

ROBERTO TROVATO

REGESTO DEI MANOSCRITTI IN
LINGUA FRANCESE
esistenti presso il
CIVICO MUSEO BIBLIOGRAFICO
MUSICALE DI
BOLOGNA

Presentazione di
LIANO PETRONI

CIVICO MUSEO
BIBLIOGRAFICO MUSICALE
BOLOGNA

CIVICO MUSEO
BIBLIOGRAFICO MUSICALE
BOLOGNA

PÀTRON EDITORE 1978
BOLOGNA

ALL RIGHTS RESERVED

The text of this publication or any part thereof may not be reproduced
in any manner whatsoever without permission in writing
from the publishers

Alla memoria di mio padre

INVENTARIO 18 149
DATA DIC. 1980

Publicato col contributo del Centro Nazionale delle Ricerche

Copyright © 1980 by Casa Editrice Pàtron

Stabilimento Grafico Editoriale Pàtron — 40127 Bologna — Quarto Inferiore

CIVICO MUSEO
BIBLIOGRAFICO MUSICALE
BOLOGNA

INDICE GENERALE

Presentazione	pag. 9
Premessa	» 13
Manoscritti Miscellanei:	
a) componimenti teorici	» 21
b) componimenti vocali	» 44
Manoscritti Singoli:	
a) componimenti teorici	» 61
b) componimenti vocali	» 72
Epistolario Martiniano:	
a) P. Martini a diversi corrispondenti	» 81
b) diversi corrispondenti a P. Martini	» 97
c) lettere di corrispondenti non in relazione con P. Martini	» 123
Lettere varie	» 127
Appendice	» 157
Bibliografia orientativa	» 161
Indice degli autori dei testi schedati	» 165
Indice dei nomi citati	» 168
Indice dei librettisti dei testi musicali schedati	» 170
Indice dei titoli dei componimenti anonimi	» 171

PRESENTAZIONE

Sono veramente lieto di presentare agli studiosi un lavoro che, come facilmente potranno giudicare i suoi fruitori, ha richiesto intelligente e costante applicazione, ricerca paziente, riorganizzazione attenta e leggibile dei minuziosi dati raccolti. Questo frutto di un lungo impegno fa onore a chi ha voluto e saputo portarlo a termine.

Esso è opera di un appassionato e tenace investigatore, che si è unito ad un gruppo di ricerca C.N.R., inizialmente istituito con lo scopo di realizzare un «Regesto» dei manoscritti letterari di lingua francese esistenti nelle Biblioteche e negli Archivi dell'Emilia-Romagna, e successivamente allargatosi a tutti i manoscritti di lingua francese ivi esistenti. Tale nuovo orientamento ci è stato suggerito, d'altronde, dalla ricerca stessa: tutti i manoscritti francesi dovevano infatti essere letti — qualunque fosse il loro contenuto — proprio per conoscerlo. Ci è sembrato allora inopportuno, da un lato, disperdere i risultati di un impegno faticoso, talora improbo; dall'altro, abbiamo ritenuto di far cosa utile ai ricercatori col fornir loro dei risultati più completi, che potevano evitare, fra l'altro, la ripetizione di indagini già svolte.

Scegliendo inoltre la più impegnativa via del regesto, anziché quella di una schematica elencazione, abbiamo inteso fornire dei manoscritti esaminati una vera e propria descrizione riassuntiva, mai sommaria. Orientativa, insomma.

Il nostro programma, volto a coprire nelle sue esplorazioni un preciso territorio regionale, non vuole poi essere affatto limitativo né restrittivo, ed ancor meno esclusivista. Esso intende invece raggiungere in tal modo, consapevolmente, una precisione specifica ed una completezza soddisfacente, da ottenersi appunto — sia l'una che l'altra — attraverso

la sistematicità dell'indagine e la cognizione diretta del materiale descritto. Ci sembra che questa prima pubblicazione dia buona testimonianza degli scopi prefissici e ci auguriamo che essa possa essere presto seguita da altre, già in corso di preparazione.

Il dott. Trovato, che fin dalla sua tesi di laurea si è occupato di problemi concernenti il campo dello spettacolo, si è scelto come spazio di ricerca i manoscritti francesi esistenti presso il Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna, portando avanti con scrupolo puntuale una ricerca fattasi meticolosa proprio nell'intento di darci delle informazioni esatte, estese, e perciò esaurientemente orientative, in diretta rispondenza con i propositi generali sopra esposti.

In ciò sta, oltre che in certa sua documentazione inedita, la sostanziosa novità e la reale importanza di questo lavoro: un lavoro sistematico, ben predisposto, che è il risultato della volontà di riuscire a far sempre meglio per conseguire il prestabilito scopo di essere bene inteso.

LIANO PETRONI

«L'histoire de la musique n'a commencé à être traitée d'une manière sérieuse que depuis qu'on a été à même d'en étudier les éléments dans leurs véritables sources, c'est-à-dire dans les documents et les monuments originaux».

(EDMOND COUSSEMAKER)

PREMESSA

Il presente saggio è il primo di una più ampia catalogazione critica dei manoscritti francesi esistenti nelle biblioteche ed archivi dell'Emilia-Romagna, vale a dire in una zona geografico-culturale dal carattere sostanzialmente unitario.

In origine la ricerca, resa possibile da una sovvenzione del C.N.R., avrebbe dovuto schedare solo il materiale letterario in lingua francese. Più avanti però i vari collaboratori cui era stata affidata — per competenza ed interesse — una specifica sottosezione, dopo un preliminare sondaggio nei fondi di alcune biblioteche e dopo ampia disamina del problema col Direttore della ricerca, Liano Petroni, hanno ritenuto opportuno allargare il lavoro a tutto il materiale reperito in lingua francese, purché di evidente importanza. Ogni altro tipo di selezione appariva infatti non solo problematico ma anche arbitrario.

L'opzione dell'allargamento dell'indagine, pur comportando un'evidente dilatazione dell'impegno dei ricercatori, che così diventava spesso assai superiore a quello preventivato, si è confermata alla prova dei fatti la più appropriata e corretta, ed è stata quindi adottata (sia pure con la necessaria elasticità e nel rispetto della realtà di ogni singola biblioteca) anche per il proseguimento della ricerca. D'altra parte tale opzione risulta essere proprio quella che meglio rispondeva allo scopo fondamentale del nostro regesto¹, mettere cioè a disposizione del pubblico interessato uno strumento che lo ponesse in grado, immediatamente,

¹ Per regesto abbiamo inteso sia la raccolta ordinata di documenti appartenenti ad un fondo unitario, sia il loro sunto.

non tanto di conoscere l'inventario delle opere manoscritte² concernenti la letteratura francese (sia pure in un ambito circoscritto), quanto piuttosto di poterne giudicare l'interesse e la collocazione storica, sociologica, letteraria: in una parola, culturale.

Per passare allo specifico settore affidatomi, vale a dire il Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna, devo precisare che man mano che raccoglievo materiale e procedevo nell'indagine, il taglio scelto si rivelava come il più pertinente per varie ragioni, che qui mi permetto di riassumere:

- necessità di integrazioni, precisazioni e correzioni fondamentali per una più esauriente consultazione dei cinque volumi³ in cui si articola il catalogo a stampa del materiale posseduto dalla biblioteca in esame;
- volontà di eliminare, pur nel limitato ambito di un regesto dedicato ai soli manoscritti in lingua francese, alcune sfasature e numerose lacune rilevabili nel suddetto catalogo⁴;
- necessità di integrare i cataloghi a stampa con le accessioni, invero non molto numerose, posteriori alla loro pubblicazione;

² Esiste, com'è noto, un catalogo generale dei manoscritti giacenti nelle biblioteche italiane (C. Mazzatinti, A. Sorbelli, *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, Forlì, Bordandini, 1890-1911; Firenze, Olschki, 1912-29, e successiva continuazione). Si tratta tuttavia di un semplice elenco, che non fornisce la ben più utile descrizione dei manoscritti e che, oltre tutto, è largamente incompleto. Il regesto in programma, quindi, intende rimediare a questa lacuna, oltre che procedere ad un utile aggiornamento delle nostre conoscenze. La limitazione geografica, poi, costituisce, nella prospettiva di un egual lavoro su un più ampio territorio, una garanzia di precisione, completezza e correttezza.

³ La prima idea di catalogare e sistemare il materiale esistente nella biblioteca è da ascrivere a Gaetano Gaspari. La sua schedatura, per quanto presenti come già rilevava Francesco Vatielli (*La Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna*, Bologna, Zanichelli, 1917) «numerose mende nella indicazione degli autori e delle singole opere» (mende in gran parte imputabili al fatto che la pubblicazione dei cataloghi è avvenuta a varie riprese, nell'arco di oltre un cinquantennio, a cura di diversi collaboratori), è pur sempre opera di indubbio valore ed importanza, soprattutto se rapportata all'epoca in cui fu concepita. Né forse sarà inutile ricordare i nomi degli studiosi che hanno curato la stampa di tali cataloghi: 1° vol.: Federico Parisini, (*Catalogo della Biblioteca Musicale G.B. Martini di Bologna*, Bologna, Libreria Romagnoli-Dall'Acqua, 1890; 2° vol.: Federico Parisini, *ibidem*, 1892; 3° vol.: Luigi Torchi, *ibidem*, 1893; 4° vol.: Raffaele Cadolini, Bologna, Tipografia F.lli Merlani, 1905; 5° vol.: Ugo Sesini, Bologna, Cooperativa Tipografica Azzoguidi, 1943).

⁴ Tale necessità fu riconosciuta nel 1961 da Napoleone Fanti, Oscar Mischiati e Ferdinando Tagliavini, curatori della ristampa anastatica dei primi 4 voll. del *Catalogo della Biblioteca G.B. Martini*, per i tipi dell'editore Forni di Bologna.

- interesse di una descrizione più dettagliata di manoscritti che, per quanto di non rilevante valore artistico (almeno nel loro complesso), costituiscono di per sé un interessante capitolo di storia della cultura e del gusto⁵;
- notevole importanza che presenta la conoscenza del materiale manoscritto francese di questa biblioteca, perché fa parte di una raccolta sistematica iniziata da Padre Giovanni Battista Martini⁶, musicologo fra i più significativi del Settecento non solo italiano, ma anche europeo, come si sa e come confermano sia le innumerevoli attestazioni di stima o addirittura di venerazione di cui godette presso i contemporanei, sia il suo ampio carteggio con eminenti personalità del mondo della cultura (si pensi a Jean-Philippe Rameau, a Quantz, a Locatelli, a Floquet, a Grétry).

A Padre Martini si deve infatti il nucleo fondamentale e più prezioso da noi schedato ed analizzato; e secondo le sue direttive la biblioteca ha continuato ad essere arricchita, pur in mezzo a difficoltà di vario genere. Sicché, per pratica utilità del nostro lettore, riteniamo opportuno ritracciare qui brevemente la storia della formazione del Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna⁷.

La Biblioteca di Padre Martini, che ammontava nel 1770 — visita del Burney — a circa 17.000 volumi (codici antichi, incunaboli, manoscritti originali o copie, opere a stampa: materiale in parte ricevuto in dono ed in parte acquistato), nel giro di pochi decenni si ridusse a 4.000 pezzi.

L'entrata dei Francesi a Bologna (19 giugno 1796) durante la prima

⁵ Il ricco materiale francese raccolto da P. Martini conferma i crescenti interessi verso la Francia in particolare e verso l'Europa in generale che si stavano sempre più sviluppando in Italia nella seconda metà del Settecento. Detto materiale proveniva dalla Francia attraverso la Toscana, il Piemonte e il ducato di Parma, centri di diffusione della cultura francese. In quest'ultimo centro, come hanno puntualizzato F. Brunot, (*Histoire de la langue française*, VI, seconda parte e VIII, prima parte, Paris, Colin, 1966-67) e H. Bédarida (*Parme et la France*, Paris, Champion, 1928), esisteva infatti una profonda penetrazione della cultura francese. Ed è soprattutto attraverso Parma, in contatto bisettimanale con la Francia, che Padre Martini si procurò molti dei testi e dei volumi che lo interessavano.

⁶ Su Padre Martini (1706-84) si veda l'ancor utile studio di L. Busi, *Il Padre G.B. Martini*, Bologna, Zanichelli, 1891.

⁷ Per una dettagliata informazione sulla biblioteca cf. F. Parisini, *Presentazione* (pp. IX-XXXIX, nel 1° vol. del già citato *Catalogo del Liceo Musicale di Bologna*); F. Vatielli, *La Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna* (Bologna, Zanichelli, 1917); C. Sartori, *Il R. Conservatorio di Musica G.B. Martini* (Bologna, Zanichelli, 1942).

campagna napoleonica in Italia contribuì ad avviare un lento processo di disgregazione di tale materiale. Nel 1798 comunque, al fine di garantire la miglior custodia possibile di un patrimonio librario tanto prezioso, la municipalità bolognese decise di istituire il Liceo Filarmonico e di destinare ad esso i locali dell'allora soppresso convento di S. Giacomo (sede attuale). L'inaugurazione vera e propria, tuttavia, ebbe luogo nel novembre 1805, mentre l'archivio martiniano vi verrà effettivamente trasportato solo nel 1827, in quanto fino ad allora era rimasto depositato nell'abitazione di Padre Stanislao Mattei (morto due anni prima), discepolo del Martini e suo successore tanto nella direzione della cappella di S. Francesco quanto nel magistero scolastico.

Il patrimonio librario martiniano, dopo mediocri bibliotecari che ne accentuarono l'ulteriore progressiva diminuzione (sparizione di innumerevoli preziosi volumi), fu affidato a Gaetano Gaspari (1807-81). A lui si deve il merito della definitiva sistemazione, dell'incremento e del lustro della biblioteca. Egli infatti, prima di donare alla biblioteca il proprio cospicuo archivio, sollecitò l'acquisto della ricchissima collezione di libretti melodrammatici (circa 10.000) formata dal marchese Conti-Castelli.

Nel 1877 il Gaspari, su sua richiesta, venne sostituito da Federico Parisini (1825-91). A quest'ultimo successe Luigi Torchi (1858-1920). Entrambi ebbero il merito di avere da un lato fatto conoscere, attraverso i loro scritti, la biblioteca bolognese, dall'altro di avere accresciuto i fondi con apporti preziosi, ed in maniera ordinata.

Attualmente è in atto una nuova schedatura dell'esistente materiale librario, volta a favorirne (seguendo ancora le direttrici indicate dal Gaspari) una migliore fruizione da parte del pubblico.

Abbiamo diviso il presente regesto in quattro sezioni — MANOSCRITTI MISCELLANEI, MANOSCRITTI SINGOLI, EPISTOLARIO MARTINIANO, LETTERE VARIE — articolandole nel modo seguente:

Prima sezione

a) Componenti teorici (comprendono discorsi, saggi, brevi brani ed appunti concernenti la musica).

b) Componenti vocali (componenti in cui insieme al testo letterario si trova quello musicale).

Ognuna di tali sottosezioni è ordinata secondo l'ordine alfabetico e numerico della sua segnatura.

Seconda sezione

È articolata come la precedente. In ogni sottosezione, tuttavia, si segue qui l'ordine alfabetico del cognome indicato nel manoscritto o identificabile in base a congetture testuali (in quest'ultimo caso il cognome è posto tra parentesi ad angolo ottuso). Seguono poi i manoscritti anonimi secondo l'ordine alfabetico dei titoli.

Terza sezione

a) Lettere di Padre Martini a diversi corrispondenti.

Rispettiamo l'ordine alfabetico dei cognomi dei rispettivi destinatari. Nel caso di più lettere ad uno stesso destinatario, ordiniamo le lettere stesse secondo l'ordine cronologico di datazione certa o presunta (quest'ultima è posta tra parentesi ad angolo ottuso). Seguono poi le lettere di cui manca, o non è possibile identificare, la data di stesura.

b) Diversi corrispondenti con Padre Martini (rispetto, anche qui, dell'ordine alfabetico dei cognomi degli autori; per il resto, si vedano i criteri sopra indicati).

c) Lettere di corrispondenti non in relazione diretta con Padre Martini, ma provenienti dall'epistolario martiniano (cf. quanto detto sopra).

Quarta sezione

Lettere varie (cf. quanto detto sopra).

In appendice riportiamo una sommaria descrizione degli antichi codici musicali francesi posseduti dalla biblioteca. Ad essa segue una indicazione bibliografica essenziale sugli studiosi che se ne sono occupati.

Per facilitare la consultazione di questo regesto, abbiamo approntato diversi indici: degli autori dei testi schedati; dei nomi citati nelle schede; dei librettisti dei testi musicali schedati; dei titoli dei componimenti anonimi schedati.

Segnaliamo inoltre che le schede presentate ammontano a 256 e registrano documenti che vanno dal XV al XX secolo.

Oltre a quanti già segnalati nella premessa, ringrazio mia moglie Pinuccia per l'affettuoso incitamento durante la stesura del libro e per la collaborazione nella correzione delle bozze. Ringrazio inoltre, per le preziose indicazioni ed i suggerimenti fornitimi, la professoressa Rosa Iaria Lucatti.

TAVOLA DELLE AVVERTENZE

Premesso che nella sostanza seguiamo le regole fornite dalla Commissione per la pubblicazione degli indici e cataloghi delle biblioteche italiane (1941), precisiamo:

— la trascrizione dei titoli dei manoscritti, degli *incipit*, ecc., è sempre diplomatica*;

— la trascrizione dei titoli è integrale;

— la barra trasversale indica l'*a capo* del testo originario;

— i nomi e le date posti tra parentesi ad angolo ottuso sono stati aggiunti sulla base di dati certi;

— le lettere o le parole che si aggiungono per integrare lacune del testo sono poste fra parentesi ad angolo ottuso;

— ove manchi il nome dell'autore, si intende che il manoscritto è anonimo;

— le dimensioni, cioè la misura della lunghezza e larghezza media delle carte o delle pagine, sono segnalate in millimetri, premettendo sempre la misura verticale;

— quando non indicato diversamente, si intende parlare di un manoscritto di materiale cartaceo scritto sia nel recto sia nel verso a tutta pagina (di eventuali postille marginali, come pure di carte o pagine bianche oppure scritte solo parzialmente, viene data opportuna informazione);

— le schede musicali sono sotto il nome del compositore della musica. Del librettista è fatta solo menzione;

— le schede seguono una numerazione progressiva in cifre arabe;

— nella descrizione di un'opera composta da vari articoli o brani, si forniscono gli autori, i titoli e gli *incipit* di ognuno. In questo caso le singole indicazioni degli autori oppure dei titoli sono precedute all'interno della scheda da un numero romano progressivo. Analogamente, nel caso di manoscritti miscellanei, la numerazione romana progressiva segnala gli autori dei singoli testi francesi;

— sono numerati in cifre romane i fogli di guardia, in cifre arabe le carte o le pagine vere e proprie del testo;

— la segnatura preceduta da *olim* e posta fra parentesi rotonda è quella antica.

Preferendo essere ovvi piuttosto che poco chiari, diamo anche un elenco delle abbreviazioni più frequentemente usate nella redazione delle nostre schede, segnalando, insieme a quelle che potrebbero ingenerare dubbi di lettura, anche le più usuali:

* Ci è sembrato infatti che la trascrizione diplomatica esprimesse meglio, nella sua fedeltà, il «colore temporale» dei documenti presentati. Possiamo inoltre ricordare che la conoscenza della lingua francese da parte di P. Martini risulta piuttosto approssimativa.

c./cc.	= carta/e	P.	= Padre
cf.	= confronta	p./pp.	= pagina/e
cit.	= citato	pf.	= pianoforte
cod.	= codice	r	= recto
coll.	= colonne	s.a.	= senza anno
ed.	= edizione	s.d.	= senza data
figg.	= figure	seg./segg.	= seguente/i
n.	= numerate/i	s.g.	= senza giorno
n.n.	= non numerate/i	s.l.	= senza luogo
max.	= massimo	s.m.	= senza mese
mm.	= millimetri	v	= verso
ms./mss.	= manoscritto/i	vol./voll.	= volume/i
op.	= opera	+	= segue/seguono

Segnaliamo infine che i numeri dei nostri indici rinviano non alla pagina di questa pubblicazione, ma alla numerazione delle schede presentate.

Per facilitare una migliore consultazione delle schede stesse, riteniamo opportuno presentare le tipologie di base utilizzate, rispettivamente, per i mss. miscellanei, i singoli e le lettere.

Miscellanei

numero di progressione	cognome e nome dell'autore	segnatura
	titolo generale	
	datazione; dimensioni delle cc. o pp. (tra parentesi le bianche o parzialmente scritte)	
	argomento generale del ms.	
	titolo di ogni capitolo o brano che lo compone	
	<i>incipit</i> di ognuno	
	registro vero e proprio	
	indicazione cc. o pp. entro cui si trova; dimensioni qualora diverse da quelle del vol. miscelaneo	
	indicazioni bibliografiche	

Singoli

numero di progressione	cognome e nome dell'autore titolo completo del ms. datazione; dimensioni delle cc. o pp. (tra parentesi le bianche o parzialmente scritte) <i>incipit</i> dell'opera registro vero e proprio indicazioni bibliografiche	segnatura
---------------------------	--	-----------

Lettere

numero di progressione	cognome e nome dell'autore (qualora manchi si intende P. Martini) cognome e nome del destinatario; luogo e data di stesura <i>incipit</i> registro indicazione delle cc. o pp. entro cui si trova; loro dimensioni indicazioni bibliografiche	segnatura
---------------------------	---	-----------

A conclusione del nostro lavoro desideriamo esprimere la più viva gratitudine al nostro maestro, prof. Liano Petroni, il quale ha costantemente incoraggiato la ricerca, guidandola con competenza durante tutto il suo svolgimento, ed all'amico Giovanni Peternolli per i suoi preziosi consigli e per l'attenzione con cui ha letto il dattiloscritto. Esprimiamo inoltre la nostra riconoscenza al prof. Giuseppe Vecchi al quale abbiamo sottoposto l'impianto generale del volume e che ci ha fornito utili suggerimenti nell'indagine, e al dott. Sergio Paganelli, bibliotecario presso il Civico Museo Bibliografico Musicale, che ha facilitato la nostra ricerca.

MANOSCRITTI MISCELLANEI

a) Componenti teorici

1	BURETTE, Pierre-Jean	F 61
---	----------------------	------

Dissertations sur la musique ancienne

Sec. XVIII; mm 295 × 213; cc. I + 1 n.n. (titolo riportato) + 116 n. (bianche le segg.: 4, 10v, 18v, 39-42, 61v, 62, 66v, 80v, 98, 107v, 108, 116) + 1 n.n. (indice generale del vol.).

Si tratta di dodici dissertazioni che, come risulta da indicazioni poste all'inizio di ognuna, sono estratte da: *Histoire de l'académie royale des inscriptions et belles lettres avec Les Mémoires de littérature tirez des registres de l'Académie Royale des Inscriptions et belles lettres*, Paris, Imprimerie Royale, 1717-1736. D'ora in avanti verrà citata nella forma seguente: *Hist. de l'Acad.*, cui segue il numero del tomo e della pagina.

Elenchiamo le dissertazioni nell'ordine in cui si trovano nel ms.

I) *De l'origine, et de l'usage de la Trompette / chez les Anciens / (analyse d'un traité d'Antoine Galland)*

Incipit:

«Ce sujet ayant paru à M. Galland très digne des recherches d'un antiquaire, / il en composa un ample traité, dont il fit plusieurs lectures».

Analisi particolareggiata di un trattato inedito del Galland che ha per oggetto l'origine e le diverse specie di trombe conosciute nell'antichità.

Si trova tra le cc. 1-3.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, I, 104 e segg.

II) *Examen d'un passage de Platon sur la musique (par M.^r Fraguier)*

Incipit:

«L'opinion reçue le plus comunément parmi les modernes, touchant la musique des / anciens, est qu'ils n'ont point connu celle que nous appellons musique à plusieurs parties».

Confuta il Fraguier, che sosteneva, sulla base di un passo del VII *Libro delle leggi* di Platone, la conoscenza da parte degli antichi del contrappunto e della musica a più parti.

Si trova tra le cc. 5-10r.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, III, 118 e segg.

III) *Dissertation sur la symphonie / des Ancies*

Incipit:

«J'entends ici par ce mot *Symphonie* l'union de plusieurs sons harmonieux / qui s'accordent tous ensemble pour former ce qu'on appelle vulgairement un *Concert*».

Studia la sinfonia vocale, strumentale e mista presso gli antichi. Dopo aver esposto i diversi modi in cui la musica antica era eseguita, nega che i Greci conoscessero il contrappunto.

Si trova tra le cc. 11-18r.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, IV, 116 e segg.

IV) *Dissertation / où l'on fait voir, que les merveilleux effets, attribuez / à la Musique des Anciens, ne prouvent point, / qu'elle fust aussi parfaite que la nôtre*

Incipit:

«On ne peut douter, que les Anciens n'ayent cultivé, avec / un tres grand succès».

Dopo aver analizzato i passi più notevoli degli autori antichi che hanno parlato degli effetti meravigliosi della loro musica, nega che questa sia pervenuta alla perfezione di quella contemporanea.

Si trova tra le cc. 19-30.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, V, 133 e segg.

V) *Dissertation / sur le Rhythme de l'Ancienne / Musique*

Incipit:

«La durée du mouvement, considéré dans tous les estres qui en sont ca / pables, est susceptible de quelque sorte de mesure».

Contesta Isaac Vossius che riteneva superiore il ritmo della musica degli antichi. In realtà esso era più elementare rispetto a quello della musica contemporanea.

Si trova tra le cc. 31-38.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, V, 152 e segg.

VI) *Dissertation / sur la Mélopée de l'Ancienne / Musique*

Incipit:

«Les Grecs appelloient mélopée cette partie de l'ancienne musique / qui enseignoit l'art de composer un chant».

Analizza la melopea della musica antica ed in particolare quella greca dal punto di vista teorico e pratico. Riporta poi tre documenti della musica antica: ditirambo alla musa Calliope, inno ad Apollo, inno a Nemesei.

Si trova tra le cc. 43-61r.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, V, 169 e segg.

VII) *Addition à la Dissertation / sur la Mélopée*

Incipit:

«Les monuments de l'ancienne Musique sont si rares / que l'on ne peut rassembler, avec trop de soin, le petit nombre / qui nous en reste».

È un completamento della dissertazione precedente in cui sulla base di indizi ipotizza la cronologia dei tre documenti musicali già esaminati. Ad essi aggiunge un quarto inno.

Si trova tra le cc. 63-66r.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, V, 200 e segg.

VIII) *Discours / dans lequel on rend compte de divers ouvrages modernes / touchant l'ancienne musique*

Incipit:

«La question agitée depuis environ deux siècles, au sujet / de l'ancienne musique, et qui consiste à sçavoir si les Grecs / et les Romains».

Rende conto delle varie opere moderne sull'antica musica. Nuovamente ribadisce che i Greci ed i Latini non conobbero il contrappunto.

Si trova tra le cc. 67-80r.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, VIII, 1 e segg.

IX) *Examen du Traité de Plutarque sur la Musique*

Incipit:

«Dans ma dernière Dissertation, je promis à la Compagnie de Luy rendre un compte exact du Traité / de la Musique imprimé à la fin des opuscules de Plutarque».

In polemica con Amyot, ritiene il *Trattato della Musica* opera di Plutarco. Ciò in base ad innumerevoli elementi (attribuzione a Plutarco da parte di tutti gli scrittori greci e latini; conformità dottrinali nonché somiglianze stilistiche e linguistiche con altri suoi scritti).

Si trova tra le cc. 81-88.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, VIII, 27 e segg.

X) *Observations touchant l'Histoire Littéraire du Dialogue de Plutarque / sur la Musique*

Incipit:

«Après m'estre appliqué dans ma dernière Dissertation à prouver contre / Amyot et ses partisans, que le Dialogue sur la Musique, attribué commu / nement à Plutarque».

In polemica con Du Cerceau, aggiunge nuove e più puntuali osservazioni sul dialogo attribuito a Plutarco già esaminato nella precedente dissertazione. Dopo aver riportato le varianti del testo e della traduzione, cita i vari critici e commentatori che se ne sono occupati.

Si trova tra le cc. 89-97.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, VIII, 44 e segg.

XI) *Nouvelles Réflexions sur la Symphonie / De l'Ancienne Musique / Pour servir de confirmation à ce qu'on a tâché d'establiir là dessus dans le quatrième volume des Memoires de Litterature*

Incipit:

«Lorsque je communiquay à la Compagnie mes observations sur les di / verses manieres dont les voix et les instruments pouvoient concerter en / semble».

Riprende l'argomento trattato nella terza dissertazione. Confuta la presunta conoscenza da parte degli antichi dell'armonia di terza e l'esistenza di concerti in cui più strumenti suonavano insieme in due modi differenti, sostenute da Du Cerceau.

Si trova tra le cc. 99-107r.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, VIII, 63 e segg.

XII) *Analyse Du Dialogue de Plutarque sur la Musique*

Incipit:

«Le Dialogue de Plutarque sur la Musique m'a déjà fourni la / matière de deux Dissertations, que j'ay eû l'honneur de communiquer».

Analizza nuovamente il *Dialogo sulla Musica* di Plutarco. Dopo aver tracciato le idee generali dell'opera ne esamina minuziosamente il contenuto.

Si trova tra le cc. 109-115.

È estratta da: *Hist. de l'Acad.*, VIII, 80 e segg.

Gaspari Gaetano, *Catalogo del Liceo Musicale di Bologna*, Bologna, 1890-1943, vol. I, pp. 58-59.

D'ora in avanti tale pubblicazione sarà citata nella forma seguente: Gasp., *Cat.*, seguita dal numero romano del volume e delle pagine in cui l'opera è segnalata.

Sec. XVIII; max. mm 321 × 224; cc. I + 316 (le prime 11 n.n.).

È una miscellanea che contiene memorie diverse.
In francese solo quanto riportiamo.

I) *Catalogue des Liures de musique nouvellement impriméz / à Amsterdam chez Estienne Roger, qui se vendent a Londres chez / François Vaillant, marchand Libraire dans le strand*

I testi, per lo più in francese, sono elencati *passim* tra le cc. 1r-8r; mm 298 × 210.

II) *Elenco di titoli di testi musicali*

Passim tra le cc. 170v-171v; mm 304 × 203.

III) *Catalogue / De Musique Instrumentale que Mr. Venier a fait graver depuis peu, et qu' / il continue journellement, A Paris*

Passim tra le cc. 254r-255r; mm 307 × 207.

Gasp., *Cat.*, I, 156.

3

ROMAN, l'abbé

H 63

Sul dorso del vol. etichetta del rilegatore:
MARTINI / SCRITTORI DI / MUSICA

Sec. XVIII; max. mm 235 × 177; cc. I + 180 (la numerazione presente nel ms. è imprecisa).

È uno zibaldone martiniano in cui alla rinfusa è raccolto vario materiale: titoli di libri, descrizione di codici della sua biblioteca, notizie di autori di musica teorico-pratica, memorie diverse, ecc.

In francese, oltre ai titoli di alcuni libri di argomento musicale che si trovano *passim*, vi è il seg. epigramma che riportiamo per intero:

«L'abbé Roman, vicaire général de Tarbe

Epigramme¹ contre Rameau:

Si le difficile est le beau, / c'est un grand homme que Rameau; / mais si le beau, par aventure, / n'étoit que la simple nature / c'est un sot homme que Rameau²».

Si trova alla c. 144r; mm 209 × 140.

Gasp., *Cat.*, I, 122.

4

AA.VV.

H 66 (olim G. 731)

Sul dorso del vol. etichetta del rilegatore:

MARTINI / SCRITTORI DI / MUSICA

Sec. XVIII; max. mm 243 × 193; cc. I + 290 (solo 236 n.) + II.

È uno zibaldone martiniano che contiene notizie diverse, indici di numerosi libri di argomento musicale, estratti da testi di musica, ecc.

In francese l'elenco, *passim*, di titoli di alcuni libri francesi di argomento musicale.

Gasp., *Cat.*, I, 160.

5

AA.VV.

H 67

Sul dorso del vol. etichetta del rilegatore:

MARTINI / CATALOGHI / E / MEMORIE / DIVERSE

Sec. XVIII; max. mm 312 × 217; cc. I + 291 (solo 200 n.).

¹ L'epigramma è collegato alle polemiche sorte in seguito alla rappresentazione nel 1733 di *Hippolyte et Aricie*. L'epigramma testimonia la sorpresa suscitata dall'opera. Non si era, infatti, abituati ad una musica così ricca, sapiente, elaborata, specie nell'armonia; la linea melodica risultava meno evidente e meno facile da seguire di quella precedente.

² Fétis alla voce Rameau (p. 169 della *Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique*, Paris, Firmin-Didot, 1860-65), riporta lo stesso epigramma con due modifiche, una di semplice grafia, l'altra di definizione, che non cambiano però niente all'insieme del testo: *étoit* in luogo di *était*, *c'est un sot* in luogo di *Quel petit*.

È uno zibaldone martiniano in cui, alla rinfusa, è raccolto vario materiale: lettere, cataloghi e memorie diverse.

In francese i soli titoli di alcuni libri di argomento musicale. Si trovano *passim*.

Gasp., *Cat.*, I, 156.

6 BAYLE, Pierre e AA.VV. H 68

Sul dorso del vol. etichetta del rilegatore:

MARTINI / SCRITTORI DI / MUSICA

Sec. XVIII; max. mm 296 × 209; cc. I + 229 (solo parzialmente numerate) + III.

È uno zibaldone che comprende indici, estratti di vari libri anche di argomento non musicale.

I) Bayle, Pierre

M^r Pierre Bayle le dictionnaire Historique et Critique 5 edit. revue, corrigée et augmentée / par M^r de Maizeaux T. 4^e pag. 535

Incipit:

«Il publia plusieurs Livres qui... étendirent sa réputation. La Bibliothèque de Mr de Thou / contient deux Ouvrages in folio de Zarlino».

Breve estratto dalla pagina citata del Dizionario del Bayle: parla di alcuni scritti dello Zarlino.

Si trova alla c. 5r; mm 295 × 204.

II) Bayle, Pierre

M^r Pierre Bayle, Dictionnaire Historique et Critique... T^o 4, pag. 535

Incipit:

«Zarlino (Joseph) natif de Chioggia Président directeur de la / chapelle de la Seigneure de Venise».

Breve estratto, più ampio del precedente, della pagina citata del Dizionario del Bayle.

Si trova alla c. 12r; mm 204 × 149.

III) Schede di volumi di argomento musicale

Il redattore delle schede, Padre Martini, non specifica dove ha tratto le indicazioni bibliografiche (sembrano provenire da una bibliografia sistematica). Sono numerosissime e sono comprese *passim* tra le cc. 98v-192r; mm 284 × 204.

Gasp., *Cat.*, I, 156.

Luigi Torchi, *I monumenti dell'antica musica francese a Bologna*, in «Rivista Musicale Italiana», 1906, p. 484.

D'ora in avanti l'opera sarà citata nella forma seguente: Torchi, *I monumenti*, cui seguirà il numero della pagina.

7 ANONIMO e DE BRETONNE H 72

Sul dorso del vol. etichetta del rilegatore:

MARTINI / MISCELLANEA / MUSICALE

Sec. XVIII; max. mm 288 × 333; cc. I + 298 (solo le prime 122 n. a matita).

È uno zibaldone che comprende lettere dedicatorie di opere di Padre Martini, estratti utili per la continuazione della sua *Storia della musica*, ed altro materiale riunito alla rinfusa.

I) Varie autorità del Principio della Musica di Pitagora

Incipit:

«de ce sentiment occulte nous est venue naturellement».

Breve accenno all'erronea opinione accettata fino al tempo di Rameau, della non identità delle ottave.

Si trova alla c. 119r; mm 218 × 153.

II) De Bretonne

Ricevuta di De Bretonne

a lion le 29^e mars 1742 (in fine)

Incipit:

«J'ai receu de Monsieur Joseph Bonevet / la somme de quarante liure pour les trois liures / de piece de Ramau».

Rilascia ricevuta per il pagamento di una somma dovutagli per aver fornito a Bonevet tre volumi contenenti tre opere di Rameau. Avverte poi di avere presso di sé altri testi dello stesso autore.

Si trova alla c. 165r n.n.; mm 169 × 183.

Gasp., *Cat.*, I, 152.

8

AA.VV.

H 78

Sul dorso del vol. etichetta del rilegatore:

MARTINI / CATALOGHI / E MEMORIE / DIVERSE

Sec. XVIII; max. mm 317 × 301; cc. II + 301 (parzialmente numerate).

È uno zibaldone martiniano in cui è raccolto vario materiale: lettere, estratti da opere musicali, ecc.

Oltre ai due brani sottoriportati, sono in francese due lettere di Arnaud, otto di Mangot e tre di Rameau (cf. schede 96-97; 144-151; 156-157 e 164).

I) Papillon, (Philibert)

Notizie estratte dalla = Bibliotheque des Auteurs de Bourgogne / Par Feu M. L'abbé Papillon, Chanoine de la / Chapelle au Riche de Dijon. Tomi due / à Dijon 1742

Incipit:

«Antoine Bauderon, sieur de Senecé, naquit à Mâcon Le 27 8 bre

1643... mourut Le 1. Ja / nvier 1637¹ dans sa 94^e année».

Notizie sparse estratte dal testo sopra ricordato, riguardanti la storia della musica in generale.

Si trova alla c. 287; mm 291 × 208.

II) (Prevost, Antoine-François, l'abbé)

Notizie della Musica Chinese / estratte dal seguente Libro / Histoire Generale des Voyages ou Nouvelle Collection de Toutes les relations / de voyages Par Mer et par Terre, qui on été publiées jusqu'à Present, dans les differentes Langues de Toutes Les Nations connues: & / nouvelle edition, revûe sur l'original Anglois / Tome Huitième A la Haye / chez Pierre de Hondt, 1749 in 4°

In francese il solo titolo dell'opera (si trova alla c. 288r).

Le notizie estratte (cc. 289, 290 e 294r) sono tradotte in italiano; mm 296 × 208.

III) *Air sur lequel tournent les Derviches / de Pera*²

È presente solo il testo musicale. Si trova alle cc. 291 e 292r; mm 224 × 301.

IV) *Chançon sciamoise*

Di questa canzone è riportato il testo letterario in siamese, ma con caratteri latini, e il testo musicale.

È estratta, come indicato nel fondo della c. in cui si trova, dalla p. 207 del tomo 1° (e più precisamente dal capitolo XII) del vol. intitolato: *Description du Royaume de Siam par Mons.^r de la Loubere. Envoyé extraordinaire du Roy auprès du Roy de Siam en 1687: e 1688. Tom. 2. A Amsterdam chez Henry e la Veuve / de Théodore Boom. 1700.*

¹ È un evidente lapsus: morì nel 1737.

² Religiosi mussulmani del sobborgo di Costantinopoli.

Si trova alla c. 293r; mm 224 × 301.

Gasp., *Cat.*, I, 100.

9

AA.VV.

H 79

Sul dorso del vol. etichetta del rilegatore:

MARTINI / MISCELLANEE / MUSICALI / I

Sec. XVIII; max. mm 394 × 318; cc. I + 324 n.n.

È uno zibaldone martiniano che contiene un'enorme quantità di materiale: un dizionario di vocaboli musicali antichi; un abbozzo da porre all'inizio della *Storia della musica* di P. Martini; abbozzi di brani dell'opera suddetta.

I) Du Halde, J(ean)-B(aptiste)

Description Geographique Historique, chronologique / Politique, et Physique de l'Empire dela Chine / et de la Tartarie Chinoise enrichie des cartes / Generales et Particulieres de ces Pays de la Carte / generale et des Cartes particulieres du Thibet et / de la Corée, et ornee d'un grand nombre de Figures / et de vignettes grauees en taille-douce. Par le / P.J.B. du Halde de la Compagnie de Jesus / Tome Premier / A Paris chez P.G. Le Mercier Imprimeur Libraire / rue Saint Jacques au Liure d'or 1735¹

È la semplice scheda del vol. che, come indicato nel fondo della c., si trovava nella libreria dei Padri Gesuiti di Bologna.

Si trova alla c. 30r; mm 296 × 198.

II) Marot, Clement e De Bèze, Théodore

Les Psaumes de David mis en rime Française par Clement Marot / et Theodore de Beze. Reduits nouvellement à une briève et / facile methode pour apprendre le chant ordinaire de l'eglise / A la Haye chez Jean et Daniel Neuker MDCLXIV in 12°

¹ L'opera è in 4 voll.

Incipit:

«Preface / L'eglise de Nismes, qui a dès longtemps esté en une estime particuliere».

È la prefazione dell'opera citata nel titolo. Grazie al nuovo metodo ognuno potrà imparare il canto ordinario della chiesa.

Si trova alla c. 304; mm 275 × 200.

Gasp., *Cat.*, I, 161.

10

⟨RAMEAU, Jean-Philippe⟩

I 45

Sec. XVIII; max. mm 297 × 203; cc. I + 163 n.n. (sono riunite in fascioletti di varia grandezza).

È uno zibaldone privo di titolo che raccoglie numeroso materiale disposto senza ordine, diremmo quasi per promemoria. Nel suo complesso la miscellanea non è anteriore al 1780. Ciò risulta da una nota posta all'inizio dell'introduzione del vol., dove è citato padre Amyot.

In francese solo il testo sottoindicato.

Nouvelles Réflèxions / sur le / Principe sonore

Incipit:

«Platon appelle les mathématiques *le songe de l'essence*. Le / Géometre, en effet, ne descend dans le sein de la nature».

L'autore partito dalla convinzione che la musica non solo appartenga alle scienze matematiche, ma che anzi ne sia l'introduzione, riflette sui suoni. Essi vengono studiati da un punto di vista esclusivamente matematico e fisico.

L'opera è composta da vari fascicoli trattenuti da una fascetta su cui è apposto il numero 8; il testo francese manca della conclusione.

cc. 1 n.n. (nel r il titolo, nel v bianca) + 22 (la numerazione è la nostra in quanto quella esistente può ingenerare confusione) + 5 n.n. bianche; mm 215 × 165. Una fascetta su cui è apposto il numero 9 contiene i fascicoli della traduzione italiana completa.

Gasp., *Cat.*, I, 161, secondo cui l'opera è di autore ignoto.

Erwin R. Jacobi, sulla scorta di due lettere (Rameau a P. Martini:

2-12-1759 e successiva risposta del Martini: 3-1-1760) (cf. scheda 157) ha segnalato che appartiene al Rameau. Si tratta infatti della parte finale dell'opera il cui titolo completo è: *Code de musique pratique, ou Méthodes pour apprendre la musique, même à des aveugles, pour former la voix et l'oreille, pour la position de la main avec une mécanique des doigts sur le clavecin et l'orgue, pour l'Accompagnement sur tous les instruments qui en sont susceptibles, et pour le Prélude: Avec de Nouvelles Réflexions sur le Principe sonore.*

11

AA.VV.

I 46

Sec. XVIII; max. mm 282 × 204; cc. I + 136 n.n.

Il vol. che non ha titolo contiene estratti da varie opere di argomento musicale.

In francese i soli tre testi sottoindicati.

I) Spon, Jacques

Huitième Dissertation (par Jacques Spon) / Des Cymbales, Crotales, et autres Instrumens des Anciens

Incipit:

«Les figures de cette Planche sont tirées des differens marbres, e bas / relief qui se voyent à Rome».

Nella dissertazione parla degli autori dell'antichità che si sono occupati di strumenti musicali.

La dissertazione di complessive 7 cc. + 10 figg. (riproducono bassorilievi e marmi che si trovano a Roma), è compresa tra le cc. 1-7 (la 7v è bianca); mm 277 × 182.

È estratta da: *Recherches curieuses d'antiquité*, Lyon, Amaury, 1683, pp. 146-158.

II) De la Mothe, François le Vayer

Discours sceptique sur la musique

Incipit:

«Comme la purété et la certitude des Mathematiques qui les ont rendües de / tres-grande consideration envers plusieurs».

Dimostra come, fin dall'antichità vi fossero profonde divergenze a proposito della musica: alcuni la stimavano, altri no. Mette poi in evidenza le notevoli differenze esistenti, anche su questioni meramente tecniche, tra le varie popolazioni ed i singoli uomini.

Tutto ciò gli pare attestare come, nonostante le presunte certezze dei filosofi contemporanei, sia impossibile conoscere la vera essenza della musica.

Lo scritto di complessive 12 cc. n.n. è compreso tra le cc. 23-34 mm 278 × 199. Da una nota posta all'inizio della c. 23r risulta estratto da: *Oeuvres de François de la Mothe le Vayer, / conseiller d'estat ordinaire. A Paris, chez Louis Biclaine / MDC. LXIX in 12°, pp. 218 e segg. della aggiunta al tomo IV.*

III) (Martini, Nicolò, o Giacomo)

Explication de divers monumens singuliers, qui ont rapport / à la Religion des plus anciens peuples / Paris Lambert, Durand 1739 in 4°

Incipit:

«Ce qui relève infiniment celui-ci, ce sont deux instrumens de musique des Anciens».

Illustra alcuni strumenti musicali impiegati nella musica antica.

Lo scritto di complessive 8 cc. n.n. (la 8v è bianca), è compreso tra le cc. 67-74; mm 278 × 183.

Da una nota posta all'inizio della c. 67 l'autore risulta essere un religioso benedettino della Congregazione di S. Mauro.

Gasp., *Cat.*, I, 162.

12

AA.VV.

I 47

Indice d'opere / musicali e zibaldone di / memorie attinenti / alla musica

Sec. XVIII; mm 147 × 104; cc. 44 n.n.

Schede di libri secondo l'ordine alfabetico dei loro autori. Quelle francesi si trovano *passim*.

Gasp., *Cat.*, I, 156.

13 AA.VV. I 49b

Sec. XVIII; mm 137 × 101; cc. I + 48n. (bianche le segg. 18r, 23v, 24v, 26v, 30v, 31r, 33r, 34, 39-47, 48r) + I.

È uno zibaldone senza titolo appartenente a Padre Martini che contiene per lo più schede di libri. Quelle di opere francesi si trovano *passim*.

14 RAMEAU, Jean-Philippe K 66

Sec. XVIII; mm 268 × 199; cc. I + 147 n.n.

Sul dorso del vol. è scritto: (Ra) *meau* / *nuovo siste* / (ma) *Risp* (osta) *all'Eulero*

Raccoglie alcune opere di Rameau. In francese il solo testo sottoriportato.

Extrait / D'une réponse / de M. Rameau, / à M. Euler / sur / l'Identité / des octaves; / d'où résultent des vérités d'autant / plus-curieuses qu'elles n'ont pas / encore été soupçonnées.

Incipit:

«Pour donner d'abord une juste idée de l'octave, M. Rameau apres avoir / fait remarquer qu'elle ne se distingue jamais dans aucun corps sonore pincé / frappé, ou ému par le vent».

Dopo aver esposta la propria scoperta dell'identità delle ottave, polemica con Eulero di cui non comprende il saggio sulla nuova teoria dell'armonia.

Al testo francese è unita la traduzione italiana. Complessivamente si tratta di 16 cc., che si trovano tra le cc. 126r-141r.

Gasp., *Cat.*, I, 246.

Répertoire International des Sources Musicales publié par la Société Internationale de Musicologie et l'Association Internationale des Bibliothèques Musicales, Heule Verlag, Munchen-Duisburg, 1960, B VI¹, scheda la 1^a edizione: Paris, Durand, 1753.

D'ora in poi tale pubblicazione sarà citata nella forma seguente: *Rism.*, seguita dall'indicazione del volume.

15 AA.VV. P 123 (olim cod. 80)

Varie notizie e Lettere spettanti / alla / musica

Sec. XVIII; max. mm 312 × 211; cc. 2 n.n. + 118 n. (nel computo non si tiene conto di numerose cc. bianche e di mezze cc.) + I.

Si tratta, come rileva Gaspari, di «uno zibaldone di carte riunite insieme senz'ordine veruno come bozze, male copie».

In francese, a parte una lettera di Padre Martini a Le Cène (cf. scheda 93), i soli tre testi sottoindicati.

I) Mathon de la Cour, (Jacques)

Extrait d'une Lettre / de M^e Mathon de / la Cour / geometre acca / demicien de L'Accademie / des beaux arts erigée a / Lyon lan 1724 par l'au / torité royale adressée / au P.D.: Charle Hebert / de Quincy M^o H. lecteur / publique de l'Academie / des sciences de l'Institut / de Boulogne, et de celle / de Lyon.

È una semplice scheda bibliografica (è incollata sul r della c. 90; mm 202 × 146). Per il testo completo cf. la scheda 35.

II) S(au)veur, (Joseph)

Rapport des sons des cordes / d'Instruments de musique, aux plectres / des cordes, / et nouvelle détermination des sons fixes

Incipit:

«Première remarque et generale sur les / cordes sonores / Aprèz

avoir établi Les premiers fondements de / L'Acoustique».

È un brevissimo riassunto dell'opuscolo cit. nel titolo.

Si trova tra le cc. 92-93r; mm 292 × 204.

Gasp., *Cat.*, I, 160.

Torchi, *I monumenti*, 484 (erronea attribuzione del primo testo al di lui figlio Charles-Joseph: questi visse tra il 1738 e il 1793).

16 LULLI, (Jean-Baptiste) P 124 (olim cod. 31)

Sul dorso del vol. il seguente titolo:

Notizie / varie / di / musica

Sec. XVII; max. mm 304 × 222; cc. I + 1 n.n. (nel r l'indice del vol.) + 59 (1-16 n. + 4 n.n. + 17-55 n.) + I.

In francese solo il testo sottoindicato:

Les Airs de l'Opera de Cadmus. & d'Ermione, / Tragedie en musique. Par Monsieur / de Lully. Sur-Intendant de la musique du Roy, / Rappresentée par l'Academie Roy-alle, Propre / à chanter & jouer sur toute sorte d'Instruments / A Amsterdam; / Par Anthoine Pointel, pour Nicolas Derosier, by de Kapel, in de Rooseboom. 1687

È la semplice trascrizione del frontespizio dell'opera cit. nel titolo.

Si trova alla c. 16v; mm 292 × 202.

Librettista è Philippe Quinault.

Gasp., *Cat.*, I, 164.

17 BAYLE, Pierre P 126 (olim cod. 26)

Sul dorso del vol. il seguente titolo:

Notizie / diverse / concernenti / la musicale / erudizione

Sec. XVIII; max. mm 296 × 210; cc. 1 n.n. + 174 (solo 123 n.) + III.

In francese solo il testo sottoindicato:

Dictionnaire / Historique et critique, par M Pierre Bayle / Quatrième edition / revue, corrigée et aug.: / mentée. Avec la vie de L'Auteur par Mr. des Maizeaux / A Amsterdam P. Brunel & MDCCXXX / Tomi quattro

Incipit:

«Accurse (Marie Ange, en Latin Mariangelus) est un des critiques qui / ont vecu au XVI siècle. Il étoit d'Aquila».

Si tratta di citazioni slegate tratte da varie pp. dei quattro tomi del Dizionario cit.

Si trovano tra le cc. 55-123 (sono scritte solo nel r le segg. cc. 55, 59, 60-63, 65-74, 76-79, 81-89, 91-102, 104-108, 110); mm 297 × 208.

Gasp., *Cat.*, I, 166.

Torchi, *I monumenti*, 484.

18 AA.VV. P 128 (olim cod. 8)

Nel dorso del vol. è riportato il seguente titolo:
Estratti di opere e d'autori concernenti musicali notizie

Sec. XVIII; mm 297 × 207; cc. I + 1 n.n. + 70 n. (non si tiene conto di alcune cc. bianche, di altre invece sì) + II.

In francese i soli testi riportati.

I) Saint-Evremond, (Charles de Marquetel de Saint-Denis, Seigneur de)

Alcune notizie di musica, estratte dalle / Oeuvres de Monsieur de Saint-Evremond / publiées sur ses manuscrits avec la vie de L'Auteur Par Mr. des Mai: / zeaux, membre de la Societé Royale. Cinquième edition, / revue, corrigée et augmentée enrichie de Figures gra: / véés par B. Picart le Romain. A Amsterdam / Aux dépens d'Arkstee et Merkus Libraires / à Leipzig, MDCC. XXXIX / Tomi 5. in 12

Incipit:

«Charles de St. Denis de St. Evremond nâquit à St. Denis Le Guast, Le 1. jour / L'auril 1613».

Le notizie sono estratte dai tomi I, III, IV del vol. sopracitato. L'autore critica la magnificenza degli spettacoli teatrali coevi ed in particolare il melodramma che gli pare un componimento bizzarro. È riportata anche una poesia indirizzata a Lulli.

Le notizie sono comprese tra le cc. 22-25; mm 294 × 205.

II) Ozanam, Jacques

Recreations Mathematiques et Phisiques / Qui contiennent plusieurs Problèmes d'Arithmétique, de Géo: / métrie, de Musique, d'Optique, de Gnomonique, de Cos: / mographie, de Mecanique, de Pyrotechnie, et de / Phisique. Avec un Traité des Horloges / Elementaires / Par feu M. OZANAM, de l'Academie Royale des Sciences; et Professeur en Mathématique Nouvelle édition / Revûë, corrigée, et augmentée. Tome premier / A Paris chez Claude Jombert, ruë S. Jacques, au coin de la rue des Mathurins, / à l'Image notre-dame M.DCC.XXV avec privilege du Roy

Incipit:

«Problemes de MVSIQUE / La Musique a pour objet le son en tant qu'il est agréable à l'organe de l'ouïe».

Cerca di risolvere alcuni problemi musicali: le quattro operazioni aritmetiche sugli accordi musicali; l'espressione degli accordi con i logaritmi; la divisione dell'intervallo dell'ottava in sette altri intervalli semplici; ecc.

Si trova tra le cc. 33-42 (sono scritte solo nel r); mm 297 × 207.

Come indicato nel ms. le cc. sono comprese tra le pp. 331-342 del tomo I dell'op. cit.

III) Thévenart, (Gabriel-Vincent)

Claveçin / estratto dal lib. / Machines et Inventions / approuvées / Par L'Academie Royale / des sciences / depuis son établissement jusqu'à present, / avec leur Description. / Dessinées et publiées du consentement de l'Accadémie, / par M. Galland / Tome Cinquième / depuis 1727. jusqu'en 1731 / A Paris

chez

}	<i>Gabriel Martin</i>	}	<i>Rüe S. Jacques</i>
	<i>Jean-Baptiste Coignard, Fils</i>		
	<i>Hippolyte-Louis Guerin</i>		

MDCC. XXXV / Avec Privilege du Roy

Incipit:

«Clavecin / inventé par M. Thevenart / Le nouveau Claveçin AB ne diffère des claveçins ordinaires / CD q'en ce que dans celui-ci la moitié des cordes».

Illustra brevemente la sua invenzione.

È compreso tra le cc. 43r-46r (e precisamente nella 43r il titolo, nella 44r la conclusione, nella 45r l'inizio del testo, nella 46r una fig.); mm 297 × 207.

IV) Anonimo

Entretiens Galans / a Lyon / chez Thomas Amaulry, rüe Merciere M.D.C. LXXXII. en 12 / Avec Privilege du Roy / La Musique VI Entretien

Incipit:

«Berelie la voix fort belle, & elle sçait la conduire / dans toutes les regles».

Il canto di Berelie e Filemone fornisce lo spunto a Celenide per l'avvio con i due di una discussione sulla musica.

All'esaltazione della Francia coeva, non inferiore alla Grecia e all'Italia, replica Berelie la quale ritiene che l'opera, per quanto spettacolo interessante, sia legata al proprio tempo. Viene poi individuato uno dei difetti da correggere in questo genere: il canto non è adatto alle parti narrative.

Il testo è compreso tra le cc. 51-64 (sono scritte solo nel r).

Gasp., *Cat.*, I, 163-164.

Torchì, *I monumenti*, 483-84.

Rism., BVI², p. 934 registra l'edizione parigina degli *Entretiens Galans*, Jean Ribou, 1681, in 8° (pp. 53-106; La musique. VI Entretien).

19 ANONIMO P 135 (olim cod. 104)

Sul dorso del vol. è riportato il seguente titolo:

Varj Aut. / anonimi / Regole / d'accomp.º / e di / contrappunto

(Sec. XIX?); max. mm 210 × 282; cc. I + 110 (solo 94 n.) + I.

È in francese solo il trattatello sottoindicato:

Gamme de la musique

Incipit:

«Il y a trois clefs dans la musique, qui sont les clefs de e sol ut».

È una discussione tecnica su tre chiavi musicali e due canti.

Si trova tra le cc. 55-56r (nelle cc. 56v e 57r si trova la traduzione italiana); mm 199 × 135.

Gasp., *Cat.*, I, 165-166.

20 ANONIMO P 139 (olim cod. 121)

Sul dorso del vol. vi è il seguente titolo:

Trattati di / musica / di vari autori / Mss.

(Sec. XVIII?); max. mm 208 × 152; cc. 104 n. (la numerazione esistente è però imprecisa).

Il vol. comprende dieci opuscoli di autori anonimi.

In francese solo quello sottoindicato.

Denombrement des Jeux ordinaires / de l'orgue / Prestant, Bourdon, flutte, Doublette, huit pied, / Seize pied, Cymbale, fourniture, Tierce, Quinte, / Cornet, Echo, flageollet, larigot, / Jeux d'Hanches / trompette, Clairon, Cromhorne, Voix humaine, / Musette, et Regole

Incipit:

«Le Plein jeu se compose du prestant, Bourdon, doublette, cymbale, et fourniture».

Enumerazione del modo di suonare abituale di numerosi strumenti a fiato e regole sul loro accordo con la voce umana.

Si trova nella c. 1; mm 200 × 135.

Gasp., *Cat.*, I, 166.

MANOSCRITTI MISCELLANEI

b) Componenti vocali

21 FRERE DE LANSA e FRERE DE LA TIERCE H 75

Nel dorso del vol. è riportato il seguente titolo:
ORIGINE / DEL / ORGANO / ED ALTRE / MEMORIE

Sec. XVIII; max. mm 294 × 210; cc. I + 3 n.n. + 285 (la numerazione presente giunge fino a c. 272 ed è molto imprecisa).

Per le sottoindicate canzoni, unici testi in francese, manteniamo la numerazione esistente nel ms. Si tratta di componenti massonici.

I) Frere de Lansa
Chanson des Maitres

Incipit:
 «Tous de concert chantons / A l'honneur».

La canzone che consta di 5 strofe è compresa tra le cc. 101v-103v; mm 293 × 205.

II) Frere de La Tierce
Chanson des Surveillans

Incipit:
 «Adam à sa posterité / Transmit de l'Art la connoissance».

Esalta l'arte massonica.

La canzone che consta di 8 strofe è compresa tra le cc. 103-106v; mm 294 × 202.

III) Frere de la Tierce
Chanson des Compagnons

Incipit:
 «Art diuin l'être supreme / daignate donner lui meme».

Elogio della loggia massonica.

La canzone che consta di 2 strofe è compresa tra le cc. 107v-108r; mm 291 × 201.

IV) Frere de Lansa
Chanson des Apprentif

Incipit:
 «Frères et Compagnons / de la Maçonnerie / sans chagrin jouissons».

Esaltazione della massoneria.

La canzone che consta di 6 strofe, è compresa tra le cc. 108v-109r; mm 293 × 205.

V) Frere de la Tierce
Chanson / Qu'un Franc Maçon peut chanter à table / et hors de la loge

Incipit:
 «Noe, Maçon tres venerable / pour eclairer le Genre humain».

Esaltazione della massoneria.

La canzone che consta di 2 strofe è compresa tra le cc. 110v-111r; mm 291 × 202.

Gasp., *Cat.*, I, 161.

Sec. XVIII; mm 220 × 295; cc. 1 n.n. + 144 n. (sono bianche le segg.: 5v, 13v, 16v, 20v, 24, 34r, 38v, 46v, 64, 66, 74v, 75r, 76v, 77v, 79v, 95v, 97v, 126v; tra le cc. 135 e 136 ve ne è una bianca n.n.).

Si tratta di una Antologia¹ di arie, cori tratti da opere drammatiche di vari autori francesi (la maggior parte dei brani è di Jean-Philippe Rameau).

Da c. 1 a 80 vi sono 24 pezzi a voce sola con strumenti; da c. 82 a 98 sono tutti duetti; da c. 102 a 139 canti mescolati al coro. In totale si arriva a 36 pezzi. Li riportiamo nell'ordine in cui si trovano.

I) Rameau, (Jean-Philippe)
Hippolite (et Aricie)

Incipit:

«Aricie / Où suis'je? de mes sens j'ai recouvré l'usage».

Disperazione di Aricia nel ritrovarsi sola.

Si trova tra le cc. 1r-5r.

Libretto di Simon-Joseph Pellegrin.

II) M^{re} Francoeur, (François le Cadet) et Rebel, (François)
Ismene

Incipit:

«Zéphirs, aimables fleurs, Et vous, claire fon/ taine».

Dafni invita la natura a rivelare ad Ismene il suo amore.

Si trova tra le cc. 6r-7v.

Libretto di François-Augustin Paradis de Moncrif.

III) Rameau, (Jean-Philippe)
Zoroastre

¹ L'antologia fu compilata da Mangot, musico alla corte di Parma, su espressa richiesta di P. Martini (cf. schede 8 e 147-48).

Incipit:

«Cruels ti- / rans qui régnez dans mon coeur impitoyable haine».

Il personaggio è combattuto fra il desiderio di vendetta e l'orrore per il delitto che medita.

Si trova tra le cc. 8r-9v.

Libretto di Louis de Cahusac.

IV) Rameau, (Jean-Philippe)
Castor (et Pollux)

Incipit:

«Tristes ap / prêts pâles flambeaux Jour plus affreux que les tenebres».

Dolore di Telaira per la morte di Castore.

Si trova tra le cc. 10r-13r.

Libretto di Pierre-Joseph-Justin Bernard.

V) Rameau, (Jean-Philippe)
Hippolite (et Aricie)

Incipit:

«Aricie / Temple sa / cré, sé-jour tranquille, où Diane aujourd'hui».

Felicità di Aricia che pensa di incontrare il suo Ippolito.

Si trova tra le cc. 14r-16r.

VI) Rameau, (Jean-Philippe)
Castor (et Pollux)

Incipit:

«Present des Dieux, doux charme des hu- / mains, o divine ami-tié».

Inno di gioia agli dei da parte di Polluce prima di sacrificare a Giove.

Si trova tra le cc. 17r-20r.

VII) Rameau, (Jean-Philippe)
Dardanus

Incipit:

«Lieux funes-tes ou tout res / pire la honte et la douleur».

L'aspetto tetro del luogo è il minore dei mali che affliggono il personaggio.

Si trova tra le cc. 21r-23v.

Libretto di Charles-Antoine Le Clerc de La Bruere.

VIII) Rameau, (Jean-Philippe)
Castor (et Pollux)

Incipit:

«Un athlete / Eclatez, Eclatez ... Eclatez / fieres Trompettes».

Inno per la vittoria di Polluce.

Si trova tra le cc. 25r-33v.

IX) Rameau, (Jean-Philippe)
Dardanus

Incipit:

«Quand l'Aquilon fou / gueux s'é-chape de sa chaine sur les mers».

L'Aquilone che è causa di morte, se raffrenato diventa propizio.

Si trova tra le cc. 35r-38r.

X) Mondonville, (Jean-Joseph, Cassanir de)
Le Carneval du Parnasse

Incipit:

«Amour, les cieux, la Terre et l'onde, tout vous e-/ leve des Autels».

Invocazione a Amore che da tutti è adorato.

Si trova tra le cc. 39r-41v.

Libretto di Louis Fuzelier.

XI) Rameau, (Jean-Philippe)
Pigmalion

Incipit:

«Re / gne Amour fais briller tes / fla-mes, Lance, Lan-ce».

Invita Amore che gli ha donato l'amata a dominarlo.

Si trova tra le cc. 42r-46r.

Libretto di Ballot de Sovot.

XII) Francoeur, (François le Cadet) (e Rebel, François)
Ismene

Incipit:

«Amours, / Plaisirs et jeux, regnez troupe rian-te».

Che l'Amore ed i Piaceri regnino in quei luoghi.

Si trova tra le cc. 47r-49v.

XIII) Francoeur, (François le Cadet) (e Rebel, François)
Ismene

Incipit:

«Vien, vole amour, parle toi / même, vo-le amour, par-le toi même».

Invito al dio Amore affinché faccia trionfare la passione che alberga nel suo animo.

Si trova tra le cc. 50r-55v.

XIV) Mondoville, (Jean-Joseph, Cassanir de)
Titon (et l'Aurore)

Incipit:

«Du Dieu des coeurs, on a / dore l'empire Lui seul avec des fleurs».

Solo Amore sa dominare dolcemente.

Si trova tra le cc. 56r-63v.

Libretto di La Marre e dell'abate de Voisenon (prologo di Antoine Houdar de La Motte).

XV) Rameau, (Jean-Philippe)
Dardanus

Incipit:

«L'Amour, le seul Amour est le charme des cœurs».

L'Amore può uguagliare in felicità un pastore ad un re.

Si trova alla c. 65.

XVI) Rameau, (Jean-Philippe)
Castor (et Pollux)

Incipit:

«Voici des Dieux l'azile aimable / Goutez des cieux la paix durable».

La pace domina quei luoghi.

Si trova tra le cc. 67r-68v.

XVII) Rameau, (Jean-Philippe)
Castor (et Pollux)

Incipit:

«Que nos jeux comblent vos vœux, suitez Hébé».

Invito a seguire la giovinezza e a cedere all'amore.

Si trova tra le cc. 69r-70v.

XVIII) Rameau, (Jean-Philippe)
Hippolite (et Aricie)

«Plaisirs, doux vainqueurs a qui tout rend les armes».

I Piaceri sono invitati ad abbellire il regno.

Si trova alla c. 71.

XIX) Rameau, (Jean-Philippe)
Hippolite (et Aricie)

Incipit:

«A l'Amour rendez les armes».

Invito a cedere all'Amore.

Si trova alla c. 72.

XX) Francoeur, (François le Cadet) (e Rebel, François)
Ismene

Incipit:

«Vous qui voulez charmer, voici tout le mystère».

È più importante saper amare che voler piacere.

Si trova tra le cc. 73r-74r.

XXI) Francoeur, (François le Cadet)
Ballet de la Paix

Incipit:

«Enfans de la paix, Jeux qu'elle inspire, Pour vôtre empire».

Che l'Amore assoggetti anche i più restii nel regno della Pace.

Si trova tra le cc. 75v-76r.

Libretto di Pierre-Charles Roy.

XXII) Rameau, (Jean-Philippe)
Les Fêtes de Polymnie

Incipit:

«Au vain plaisir de charmer ne bornez point votre gloi-re».

Non basta piacere, occorre amare.

Si trova alla c. 77r.

Libretto di Louis de Cahusac.

XXIII) Rameau, (Jean-Philippe)
Castor (et Pollux)

Incipit:

«Dans ces doux aziles par nous soyez couronnez».

Dove scorre il Lete, restano solo ricordi piacevoli.

Si trova tra le cc. 78r-79r.

XXIV) Rameau, (Jean-Philippe)
Les Fêtes / de l'Himen et de l'Amour

Incipit:

«Ma Berge-re, fuyoit l'amour, mais elle écoutait ma mu / set-te».
Quel che non dicono le parole lo dice la musica della musette.

Si trova tra le cc. 80r-81v.

Libretto di Louis de Cahusac.

XXV) Mondonville, (Jean-Joseph, Cassanir de)
Les fêtes de / Paphos

Incipit:

«Psyché / Justes Dieux, pre / nez ma def-fen-ce
Tisiphone / N'espère rien de leur clemence».

Psiche invita gli dei a difenderla; Tisifone a non contare sulla loro clemenza.

Si trova tra le cc. 82r-88v.

XXVI) Rameau, (Jean-Philippe)
Hippolite (et Aricie)

Incipit:

«Gardez vous de rien entreprendre contre des jours».

Uno difende l'essere amato, mentre l'altro vuole ucciderlo.

Si trova tra le cc. 89r-90v.

XXVII) Rameau, (Jean-Philippe)
Hippolite (et Aricie)

Incipit:

«C'est peu pour moy d'une victime».

Al furore di un personaggio, l'altro risponde chiedendo di essere la sola vittima.

Si trova tra le cc. 91r-92v.

XXVIII) Mondonville, (Jean-Joseph, Cassanir de)
Titon (et l'Aurore)

Incipit:

L'Aurore / Règne, regne a-mour dans mes a-mes».

L'Amore domini gli animi di Aurora e Titone.

Si trova tra le cc. 93r-95r.

XXIX) Destouches, (André) ?
Omphale

Incipit:

«Je sens triompher dans mon coeur le dépit, la haine et la rage».

L'Amore disperato suscita il furore dei due personaggi.

Si trova tra le cc. 96r-97r.

Libretto di Antoine Houdar de La Motte.

XXX) Rameau, (Jean-Philippe)
Dardanus

Incipit:

«Manes plaintifs, tristes vic-times, Nous jurons d'immo-ler».

Che si festeggi la nuova alleanza e che chi tradisce il giuramento di vendetta sia punito.

Si trova tra le cc. 98r-101v.

XXXI) Rameau, (Jean-Philippe)
Castor (et Pollux)

Incipit:
«Tendre amour, qu'il est doux de porter tes chaînes».

È meraviglioso sentirsi dominati da Amore.

Si trova tra le cc. 102r-112v.

XXXII) Rameau, (Jean-Philippe)
Hippolite (et Aricie)

Incipit:
«Dieux vengeurs lancez le tonnerre, lancez».

Invito agli dei a fulminare quanti ad essi si ribellano.

Si trova tra le cc. 113r-119v.

XXXIII) Rameau, (Jean-Philippe)
Castor (et Pollux)

Incipit:
«Esprits soutiens de mon pou / voir, venez, volez».

Febe sta per evocare gli spiriti e le potestà magiche su cui si fondano i suoi incantesimi per sottrarre un'ombra agli Inferi.

Si trova tra le cc. 120r-126r.

XXXIV) Francoeur, (François le Cadet)
Ballet de la paix

Incipit:
«L'implacable Dieu de la guerre, ne fait plus retentir».

Il dio della Guerra domina il mondo.

Si trova tra le cc. 127r-135v.

XXXV) Rameau, (Jean-Philippe)
Zaïs

Incipit:
«Aquilons rompez votre chaîne, rompez, rompez».

Che Aquilone spezzi i ceppi e scateni i fulmini.

Si trova tra le cc. 136r-139v.
Libretto di Louis de Cahusac.

XXXVI) Rameau, (Jean-Philippe)
Dardanus

Incipit:
«Dardanus / Je la vois, quels transports ont passez».

Ifisa confessa il suo amore colpevole per Dardano.

Si trova tra le cc. 140r-144v.

Gasp., *Cat.*, III, 331.

23

RENIER, (Nicolas)

II 266

Sec. XVIII; mm 388 × 250; pp. II + 2 n.n. (1 titolo del primo componimento, 2 bianca) + 23 n. + 1 n.n. (Privilège du Roy al primo componimento) + 160 n. + 1 n.n. + 3 n.n. bianche + II.

I) *SEMELE / CANTARE / AVEC Simphonie / PAR M^r RENIER / Gravé par F. du Plessy / Le Prix 2^{ns}; 10 / A PARIS /*

Chéz { *L'Auteur Rue des Boucheries faubourg / S. Germain à l'Hotel de Staremberg / Le Sieur Foucault Rue S. Honoré / proche les Charniers a la Règle d'or /*

AVEC PRIVILEGE DU ROI. 1719

Incipit:

«Recitatif / Vers des bords enchantés lupi-ter amou-/ reux, Entouré d'une cour suprême, offroit».

È una cantata per voce, uno strumento e basso continuo che ha per argomento l'amore di Giove per Semele.

Si trova tra le pp. 1-23.

II) THESÉE-TRAGEDIE / En Musique

Incipit:

«Choeur des graces, amours, plaisirs et jeux / Les jeux et les amours, ne regnent pas toujours».

La vicenda inizia mentre Atene, grazie a Teseo, sta per essere salvata da un grave pericolo. Il re Egeo vorrebbe sposare Egle, nonostante le promesse già fatte a Medea. A questa propone la mano di un figlio che teneva nascosto a Trezene. La soluzione tuttavia non soddisfa né Medea né Egle, entrambe innamorate di Teseo. L'entrata in città dell'eroe vincitore chiarisce che egli ama riamato Egle. Di qui la gelosia di Medea che evoca forze infernali che aggrediscono la rivale. Questa si dichiara disposta a sposare Egeo purché la vita dell'amato sia salva. L'intervento finale della dea Atena dà una felice soluzione all'intera vicenda.

È una tragedia in 5 atti.

Si trova tre le pp. 1-161 (tra la p. 159 e la p. 160 ve ne è una bianca n.n.; la 161 è n.n., seguono 4 bianche n.n.).

Gasp., *Cat.*, III, 332.

Die Musik in Geschichte und Gegenwart, Kasel-Basel, Bärenreiter-Verlag, 1957, Vol. 11, coll. 293-94 (incertezza circa l'attribuzione del *Thesée* al Renier).

24

AA.VV.

R 142

Sec. XVI; mm 112 × 176; cc. I + 3 n. in cifre romane + 59 n. in cifre arabe + 1.

Si tratta di mottetti, madrigali e canzoni a 3, 4, 5 e 6 voci di vari autori.

Vi è solo il tenor.

In francese solo i sottoindicati componimenti.

I) Sebastianus Gallus (si tratta forse di Sebastien Janequin, da non confondersi col più celebre Clement Janequin)

⟨La Bataille⟩

Incipit:

«Escoutes tous gētil gētil galoy s dū noble roy frāsoys».

Descrizione di una battaglia vinta dal re Francesco.

Canto a 4 voci che si trova tra le cc. 23v-29r.

II) Anonimo

Senza titolo

Incipit:

«Jamais neui si grāt dolor jamais neui si grāt dolor puis quil fault partir d⟨e⟩samie».

L'amante prova profondo dolore nell'allontanarsi dall'amata.

Canto a 5 voci che si trova nella c. 29r.

III) Josquin, ⟨Desprez⟩

Pethite camuse

Vi è il solo titolo. È un canto a 6 voci che si trova nella c. 32v.

IV) Josquin ⟨Desprez⟩

Forseulement

Vi è il solo titolo. È un canto a 6 voci. È compreso nella c. 57v.

Gasp., *Cat.*, II, 342.

25 AA.VV. RR 855

Il vol. è intitolato:

Lieder / mit / Begleitung des / Forte Piano

Sec. XIX; mm 260 × 331; cc. II + 68 n. + II.

Comprende canzoni con accompagnamento di pf. di vari autori.
Quelli in lingua francese sono i segg.:

I) Doche, J(oseph)-D(enis)
Tyrolienne

Incipit:

«E-coute écoute écoute écoute quand on / est bien a-mou = reux».

Il segreto dell'eterna felicità tra gli sposi è saper dividere piaceri e sofferenze.

È una canzone per due soprani e pf.; è compresa tra le cc. 23v-27v.

II) Beauplan, Amédée
Le bonheur de se revoir

Incipit:

«Bonheur de se revoir a = près les jours d'absen = ce».

Gioia nel rivedere dopo l'assenza l'innamorata.

È una romanza per canto e pf. che si trova tra le cc. 28r-29r.

III) Anonimo
Le Bouquet de Bal

Incipit:

«Vous par = tez bril = lante et pa = ré = e pour ce bal».

L'amante non verrà al ballo, tuttavia vi sarà il suo bouquet, segno tangibile del suo amore fedele. Ma la bella finirà col dimenticare l'innamorato.

È una romanza per canto e pf.

Si trova tra le cc. 29v-31r. Tra le cc. 30v-31r il testo poetico (a parte): strofe 2-4.

IV) Anonimo

Je te pardonne en t'oubliant

Incipit:

«Adieu! tu brises pour jamais le noeud qui / fit mon bien suprême».

L'amante dimentica e perdona la sua donna incostante.

È una romanza per canto e pf.

Si trova tra le cc. 45v-47r. Alla c. 47r vi è, a parte, il testo poetico (strofe 2-3).

V) Anonimo

La Jeune Fille

Incipit:

«Jeu = ne fille aux yeux noirs tu rè = gnes sur mon à = me».

La fanciulla rifiuta la ricchezza, gioia sterile se non vi è amore.

Si trova tra le cc. 53v-54r.

VI) Masini, (Francesco?)

Naples-Barcarolle à 2 voix

Incipit:

«Le doux printemps se / lève ri-che comme un beau rêve».

Invito a una gita in barca nel golfo di Napoli, città meravigliosa.

Si trova tra le cc. 54v-56r. A parte, c. 56r, vi è il testo poetico (strofe 2-4).

VII) Anonimo
Senza titolo

Incipit:
 «Tra la la la tra la la la quel est donc cet air».

Una fanciulla sentendo della musica rievoca un'esperienza amorosa finita male.

Si trova tra le cc. 59v-61r. A parte, c. 61r, vi è il testo poetico (strofe 2-3)

26 ROSSINI, G(ioacchino) UU 58

- Non scante in Gasp.
 Album dedicato alla celebre cantante Adelaide Borghi-Mamo.

Sec. XIX; mm 255 × 344; pp. II + 100 n. (sono bianche le segg.: 4-11; 14-15; 19-23; 26-29; 34-36; 39-100) + II.

L'album raccoglie componimenti di vari autori (Meyerbeer, Auber, Halevy, Mercadante, Coppola, ecc.).

In francese il solo brano sottoriportato.

Ariette a L'ancienne (Paroles de Jean-Jacques Rousseau) offerte a / Mad.me Borghi-Mamo par / son ami. / G. Rossini
 Paris ce 30 Nov.^{bre} 1858.

Incipit:
 «Que le jour ne dure / passè loin de toi loin de toi toute la na-ture».

La lontananza dall'amata gli fa apparire brutti anche i luoghi più belli.

È un autografo.

Si trova tra le pp. 1-3.

MANOSCRITTI SINGOLI

a) Componenti teorici

27 ADAM, Louis LL 4

Mètode / Pour Le Piano Forte

Sec. XVIII; mm 322 × 233; pp. 1 n.n. (titolo) + 54 (la 54 è bianca) n. + I.

Incipit:

«Gammes, dans tous les Tons Majeurs p.^r les Deux Mains / n. 1 / en Ut / Majeur».

È un metodo pratico per insegnare a suonare il pf.

È corredato di numerosi esempi in più toni.

Gasp., *Cat.*, I, 328.

Rism, BVI¹, 64 riporta di Adam (Louis) e Lachnith (Ludwig-Wenzel), *Méthode ou principe général du doigté pour le forte-piano. Suivie d'une collection complete de tous les traits possibles avec le doigté en commençant par les plus aisés jusqu'aux plus difficiles; terminé par un dictionnaire de passages aussi doigtés tirés des auteurs les plus célèbres*, Paris, Sieber, 1798, in 8°.

28 ANDRÈ, (Louis) E 101

Essay / de / Principes / de / Musique / par demandes, et par repon-

ces, / mis / dans un ordre nouveau / par Monsieur / André, / Maître de chapelle / de sa Majesté, le Roy de Pologne, / et / Electeur de Saxe / a Varsouie / 1721

Sec. XVIII; mm. 285 × 229; pp. II + 94 (la 94 è bianca) n. + IV.

Incipit:

«Ce n'est point l'ambition d'être auteur qui m'a porté à écrire cecy, uoulant / montrer la musique à mes enfans et me trouuant dans / un país fort éloigné».

È un saggio sui principi musicali con specifiche finalità didattiche. È suddiviso in 16 capitoli. Ogni capitolo è, a sua volta, suddiviso in lezioni di cui si ha un sommario al principio di ognuno.

All'inizio e alla fine della lezione raccoglie numerosi esempi col solo testo strumentale.

Gasp., *Cat.*, I, 268.

29 BRISEUX, C.E. F 50

TRAITÈ / DU BEAU ESSENTIEL DANS LES ARTS / Appliqué particulièrement a l'ARCHITECTURE, et démontré / Phisiquement et par l'expérience / avec / Un traité des Proportions et progressions aritmétiques, géométriques harmoniques / et l'on fait voir que c'est de ces seules Proportions que les édifices / généralement approuvés, empruntent leur Beauté réelle et invariable / ON Y A JOINT / Les dessins de ces Edifices et de plusieurs autres composés par l'Auteur / sur ces Proportions, et leurs différentes divisions Harmoniques tracées / à côté de chaque dessin pour une plus facile intelligence: / LES CINQ ORDRES D'ARCHITECTURE: des plus célèbre Architectes; / et l'on démontre qu'ils sont réglés par les Proportion / PLUSIEURS ESSAIS DE L'AUTEUR / sur chacun de ces ordres, avec la manière de les exécuter suivant ces Principes / et un abrégé de l'Histoire de l'Architecture / Par le SIEUR C.E. BRISEUX Architecte, / Auteur de l'Art de Bâtir les Maisons de Campagne / TOME PREMIER / A PARIS /

chez $\left\{ \begin{array}{l} \text{l'Auteur rue Neuve Grange Batelière} \\ \text{et Chereau rue S.' Jacques, au grand S.' Remy M.DCC.LII /} \\ \text{avec Privilège du Roy.} \end{array} \right.$

Sec. XVIII; mm 308 × 211; cc. I + 11 (1v e 9v bianche; 9r: tavola) + VIII.

Incipit:

«Seconde Partie / Chapitre Premier / Des Proportions, et progressions Aritmétiques, Géométriques, harmoniques, et / Contr'harmoniques».

Dopo aver indicato le proporzioni e le progressioni aritmetiche, geometriche e controarmoniche ed i rapporti armonici dell'architettura, l'autore spiega perché i rapporti più semplici siano i più gradevoli. Inoltre dimostra che le proporzioni sono presenti in natura e che la causa del piacere che si prova nell'ammirare l'architettura è identica per tutti gli uomini.

Gasp., *Cat.*, I, 14.

30 CONCONE, J(oseph) NN 727

1800 ~~1800~~ ~~1800~~ ~~1800~~

50 / Leçons / de Chant / Pour le medium de la voix / avec accompagnement de Piano

Sec. XIX; mm 278 × 216; pp. 104 (l'ultima, unica n.n., è bianca).

Incipit:

«2^d Livre Toutes les notes détachées de cette leçon quoique n'ayant que / très peu de valeur seront rendues avec justesse et netteté / 26^m Leçon».

Sono riportate le lezioni 26-50 tratte dal secondo libro dell'opera cit. Si tratta di lezioni di canto.

31 CORRETTE, Michel G 20

MÉTHODE / Pour Apprendre aisemènt à jouer / DE LA / FLÛTE TRAVERSIERE / Avec des Principes de Musique / et des Brunettes à I e II parties / Ouvrage utile et curieux / qui conduit en tres peu de tems à la parfaite / connoissance de la musique et à jouer a Liure / ouvert les Sonates et Concerts / Prix 4^m / A PARIS /

chez { M^e Boiivin rue S^t Honoré à la regle d'Or
Le S^r Le Clerc rue du Roule à la Croix d'or

A LYON / Chez M^e de Bretonne rue Mercier / avec Priuilege du Roy

Sec. XVIII; mm 274 × 190; pp. IV + 6 n.n. (la 2 ha una tavola, la 3 il titolo e la 4 è bianca, la 5 ha la prefazione ai lettori, la 6 è bianca) + 56 n. (la 45 e 48 sono bianche) + 1 n.n. (catalogo delle opere di Corrette) + IV.

Incipit:

«Cette Méthode renferme non seulement la uraye mani / ère d'apprendre les premiers Elements de la Flute traversière / mais aussi plusieurs tons».

Metodo per imparare a suonare il flauto. Si parte dai primi elementi per giungere a quelli più complessi.

Gasp., *Cat.*, I, 331.

Rism, BVI¹, 237 (riporta l'edizione parigina Boivin, Le Clerc del 1735).

32

DODARD, Denis

D 23

Memoire / sur les causes de la voix de l'homme, & de ses / differens tons

Sec. XVIII; mm 285 × 206; cc. I + 39 n. (scritte solo nel r e per metà della c., ad eccezione della 5 che è scritta sia nel r e sia nel v; in margine postille con riassunto dei punti trattati) + IV.

È estratta da: *Mémoires de l'Académie des sciences*, 1700, pp. 238-68.

Incipit:

«On ne peut trop approfondir / dir les usages des parties ny / parler trop precisement sur cette / matière».

Analisi della voce e dei suoni sotto l'aspetto matematico, acustico e fisico.

Paragona, o meglio stabilisce delle analogie, tra organo vocale e strumento a fiato.

Gasp., *Cat.*, I, 19.

Rism, BVI¹, 269 fornisce circa quest'opera i segg. dati: Paris, 1703 in 8°, 50 pp. (si tratta di uno degli esemplari della Memoria suddetta che fu stampata separatamente con note ed aggiunte per gli amici del Dordard).

Torchi, *I monumenti*, 483.

33

DODARD, Denis

D 24

Supplément / au memoire / sur la voix et les tons / an. 1706

Sec. XVIII; mm 274 × 200; cc. I + 44 n. (le prime 22 sono scritte solo nel r e per metà della c.; in margine postille con riassunto dei punti trattati; le ultime 2 sono bianche) + XVII.

Incipit:

«L'on peut voir dans les pages / 257 & 258 des memoires de l' / Academie».

Come nella memoria precedente analizza gli organi della voce ed i suoni sotto l'aspetto matematico, acustico e fisico.

È estratto da: *Mémoires de l'Académie des Sciences*, 1706, pp. 136 e segg.

Gasp., *Cat.*, I, 19.

Torchi, *I monumenti*, 483.

34

MATHON DE LA COUR, (Jacques)

I 57

Mémoires sur la Génération / harmonique et sur la basse universelle

Sec. XVIII; max. mm 315 × 215; cc. III + 4 n. + 9 n.n. + IV.

Incipit:

«Ce discours sera divisé en trois articles. Le premier est sur le système de la / nature pour l'harmonie et la Generation des accords».

Dimostra che gli accordi e le bellezze dell'armonia sono il prodotto della natura e che ogni suono racchiude in sé tutti i toni, gli intervalli e

gli accordi naturali. La scoperta è dovuta al calcolo degli intervalli musicali.

In separato opuscolo di cc. 9 si trova la traduzione italiana (cf. scheda successiva).

È un autografo della fine del 1738.

Gasp., *Cat.*, I, 351.

Torchi, *I monumenti*, 484 (erronea attribuzione al di lui figlio Charles-Joseph).

35 MATHON DE LA COUR, (Jacques) I 58

Extrait d'une lettre / de M^r Mathon de la Cour / Géometre accademicien / de l'Accademie des baux / arts / erigée à Lyon l'an / 1724 / par l'autorité royale / adressée au M.R.P. / P.D. Charle Hebert / de Quincy / M^oH. Lecteur publique de l'Académie des Sciences de l'Institut / de Boulogne, / et de celle de Lyon

Sec. XVIII; mm 291 × 203; cc. I + 31 n. (le prime 5 scritte solo nel r, la 6 solo nel v, le 9-26 solo nel r, la 27 sia nel r e sia nel v, la 28 è bianca, le 29-31 solo nel r) + IV.

Incipit:

«A Lyon ce 10 janvier 1739 / Mon très Reverend père / ne m'inutés pas a negligence si / je vous envoye le dernier discours».

La suddetta lettera (compresa tra le cc. 1-5) (cf. scheda 15) accompagna il seg. testo che egli sottopone all'attenzione di P. Martini:

Mémoire / sur la Génération harmonique / et / sur la basse universelle

Incipit del *Mémoire*:

«Ce discours sera diuisé en trois articles».

È compreso tra le cc. 7 r-27v e 29r-31r (cf. scheda precedente).

In separato opuscolo vi è l'incompleta traduzione italiana.

Gasp., *Cat.*, I, 234.

Torchi, *I monumenti*, 484 (erronea attribuzione al di lui figlio Charles-Joseph).

36 PERRAULT, (Claude) E 9 (olim cod. 75)

Varie notizie di Musica estratte dal seguente Libro (tradotto da Perrault) «Le dix Livre d'Architecture de / Vitruve / corrigez et traduits nouvellement / en François, avec / des notes et des Figures, à Paris / Coignard, 1673

Sec. XVIII; mm 285 × 202; cc. I + 34 n. (nelle cc. 12v e 13r vi è una tavola; la 31r ha una tavola; le ultime due sono bianche) + 1 n.n. (nel v bianca) + I.

Incipit:

«Pour ce qui est de la Musique, ily doit estre consommé afin qu'il sçache la / 1. Proportion canonique, et Mathématique».

Varie notizie di argomento musicale estratte da vari capitoli del vol. suddetto.

Gasp., *Cat.*, I, 240.

Torchi, *I monumenti*, 482.

37 PERRAULT, C(laude) E 8 (olim cod. 75)

De la musique / des Anciens / et / Oeuvres diverses de Phisique / et de / Mechanique / de M^o C. e P. Perrault / de l'Académie Royale des sciences / et de l'Académie Française / diuisées en deux volume Premier / T.1 pag. 294 / A Leide / chez Pierre Vander / MDCCXXI

Sec. XVIII; mm 298 × 213; cc. I + 1 n.n. (nel r il titolo riportato, nel v bianca) + 20 n. (l'ultima è scritta solo nel r) + II.

Incipit:

«Quoique ce Traité ne soit pas de Phisique, la con / nexion, qu'il a avec le précédent».

Dopo aver esaminato le varie componenti dell'armonia musicale, tratta delle conoscenze degli antichi in campo musicale. Ritene che la loro musica consistesse in ben poca cosa e che la loro modulazione non avesse la dolcezza che si rileva in quella contemporanea.

Gasp., *Cat.*, I, 37.

Rism, BVI², 645 (scheda di questo trattato l'edizione parigina del 1680).
Torchi, *I monumenti*, 482.

38 SAUVEUR, Joseph E 45 (cod. 40)

SYSTÈME GÉNÉRAL / des intervalles des sons, et son application / à tous les systèmes et à tous / les Instrumens / de musique

Sec. XVIII; mm 291 × 205; cc. II + 110 (scritte solo nel r e per metà della c., con l'eccezione della sola 82 che è scritta da ambo le parti; in margine postille con richiami di nomi, soggetti e pagine). Al termine del testo vi è la seg. indicazione: fine dell'anno 1701.

Incipit:

«L'occasion dans laquelle je me suis / trouvé d'expliquer la Theorie de la / Musique à des Princes fort éclairés».

A differenza di quanti lo hanno preceduto, Sauveur non si occupa del suono in quanto piacevole all'udito, ma come appartenente ad una scienza superiore alla musica. Questa scienza è l'acustica, che ha per oggetto il suono in generale.

Da un'analisi matematica ed acustica del suono, egli ricava il sistema generale degli intervalli che lo regolano. Applica poi i risultati ottenuti a tutti gli strumenti musicali.

La memoria è ricopiata da: *Mémoires de l'Académie royale des sciences*, 1701.

Gasp., *Cat.*, I, 22.

Rism, BVI², 755 riporta di questo testo il titolo completo: *Principes d'acoustique et de musique, où système général des intervalles des sons, et de son application à tous les systèmes, et à tous les instrumens de musique*.

Torchi, *I monumenti*, 484.

39 SAUVEUR, Joseph E 47 (cod. 40)

ACOUSTIQUE / sur un nouveau système / de musique

Sec. XVIII; mm 291 × 206; cc. I + 1 n.n. (nel r il titolo riportato, nel v bianca) + 26 n. scritte solo nel r e per metà della c.; tra le cc. 10 e 11 se ne trovano 3 oblunghe n.n. (mm 291 × 450) nel cui r si trovano 3 tavole.

Incipit:

«Après que M. Sauveur a laissé voir / dans l'Histoire de 1700 un enchantil / lon de son Acoustique, ici il embrasse / une plus grande étendue».

Illustra il nuovo sistema musicale che egli ha inventato. A suo parere, esso cambierà la pratica dei musicisti. Infatti permette di trovare con facilità tutti i rapporti che compongono i sistemi particolari secondo cui gli strumenti musicali sono stati costruiti. Egli, inoltre, ritiene di aver apportato un utile contributo allo sviluppo della scienza acustica, assegnando ad ogni suono possibile un nome specifico.

L'articolo, come indicato nel ms. stesso, è estratto da: *Histoire de l'Académie royale des sciences*, anno 1701, pp. 123 e segg.

Gasp., *Cat.*, I, 22.

Torchi, *I monumenti*, 484.

40 SAUVEUR, Joseph E 49 (cod. 40)

Rapports des sons des cordes d'instruments de / musique aux flèches des cordes, et nouvelles dé / terminations des sons fixes / an. 1713

Sec. XVIII; mm 291 × 208; cc. I + 2 n.n. (nel r della I il titolo riportato) + 21 n. (scritte solo nel r e per metà della c.) + IX.

Incipit:

«Acoustique / sur la détermination / d'un son fixe / Mons' Sauveur / La science qui regarde les sens de l' / ouïe».

La determinazione di un suono fisso si è resa necessaria per evitare confusioni ed incertezze. Fino ad allora, infatti, la musica era considerata come una realtà di cui non si riteneva necessario ricercare le regole nella profondità della filosofia.

Grazie alla sua ipotesi, sarà possibile individuare la vera sorgente delle regole che sono alla base di ogni componimento musicale.

Il testo è estratto da: *Mémoire de l'Académie royale des sciences*, anno 1713.

Gasp., *Cat.*, I, 22.

Torchi, *I monumenti*, 484.

41

SAUVEUR, Joseph

E 48 (cod. 13)

Méthode générale pour former des systèmes / tempérés de musique, et du choix de celui / qu'on doit suivre (Memoir. 3, an. 1707)

Sec. XVIII; mm 276 × 199; cc. I + 1 n.n. (nel r il titolo riportato, nel v bianca) + 8 n. (scritte solo nel r e per metà della c.) + III.

Incipit:

«Des Sciences de Musique / ACOUSTIQUE / sur les systemes Temperés de Musique».

Riprende alcuni concetti esposti nella memoria precedente. Insiste sugli aspetti positivi del sistema che egli propone: essi riguardano soprattutto la pratica.

Il testo è estratto da: *Mémoires de l'Académie royale des sciences*, cit., anno 1707.

Gasp., *Cat.*, I, 22.

Torchi, *I monumenti*, 484.

42

ANONIMO

E 104

De la musique

(Sec. XVIII-XIX); mm 254 × 192; pp. IV + 196 n. (mancano tuttavia le pp. 81-82) + 4 n.n. (contengono il registro dei principali punti esposti nel trattato) + IV.

Incipit:

«La Musique, est l'art de combiner les sons d'une manière / agréable à l'oreille; elle se divise en Mélodie & Harmonie».

È un trattato di musica: parte dagli elementi più semplici per giungere ai più complessi. È ricco di esempi musicali.

Gasp., *Cat.*, I, 291, secondo cui l'ignoto autore del trattato sarebbe vissuto alla fine del 1700 o al principio del 1800.

MANOSCRITTI SINGOLI

b) Componenti vocali

43 (AUBER, Daniel-François-Esprit) RR 688

Le Domino Noir / Cavatina con / Accompan^{to} de Piano Forte par / M^{me} Rossi Caccia

Sec. XIX; mm 222 × 312; pp. 27 (la prima n.n. ha il titolo riportato) + IX.

Incipit:

«Je suis sau-vée en fin le jour allait é / clore et l'on ne m'a pas vüe».

Una fanciulla (Suor Angela) fa ritorno all'alba al convento. Essa è ancora in domino nero. Ricorda alcuni incontri notturni: un ladro ed un biondo giovane.

Il brano è tratto dalla scena quarta dell'atto III dell'omonimo componimento.

Librettista Eugène Scribe.

A parte, sotto la stessa segnatura, vi sono le segg. parti: fagotto, violino, clarinetto, flauto e violoncello.

La bella copia della cavatina si trova sotto la collocazione RR 688 bis.

44 BALAKIREV, Mily Alexejevitch UU 51

Omrero (Pourquoi)

Sec. XIX; mm 374 × 261; c. 1 (nel v bianca).

Incipit:

«Je pleu-re, par-ce que je t'aime et te con-nais ma bel-le; ta jeu-nesse en fleur les noirs sou-/cis ne vont pas l'é- par-gner».

Il poeta piange perché gli affanni, le pene e le tristezze della vita non risparmiarono la giovane innamorata.

Lirica per canto e pf. su testo russo di M. Lermontov; la composizione consta di 22 battute. Il testo musicale è autografo del Balakirev; la traduzione francese è di ignota mano.

Napoleone, Fanti, *Manoscritti di musicisti russi e sovietici nella Biblioteca Comunale annessa al Conservatorio Musicale G.B. Martini di Bologna*, Bologna, Azzoguidi, 1963, p. 5.

45 LULLI, Jean-Baptiste AA 413

Escuyer, Conseiller / secrétaire du Roy, maison, Couronne de France et de ses Finances, / et sur intendant de la musique de sa Majesté / à Paris, / par Christophe Ballard, seul Imprimeur du Roy pour la musique, rue Saint Jean de Beauvais, au Mont-Parnasse / Et se vend / à la Porte de l'Academie Royale de Musique, rue Saint-Honoré / M. DC. LXXXVI

Sec. XVII; mm 306 × 231; pp. II + 4 n.n. (nella I vi è il titolo, nelle 3-4 la lettera di dedica al re di Francia) + 468 (n. solo le dispari; bianche le pp. 382 e 422) + II.

Incipit:

«Au Roy / Sire, / De toutes les tragedies que j'ay mises, en Musique voicy celle / dont le Public a tesmoigné estre le plus saiffait».

Nel prologo, la Gloria e la Sagghezza cantano le lodi di Rinaldo preannunciando che egli presto abbandonerà l'Onore per dedicarsi alla Voluttà.

All'inizio della tragedia, Armida, dopo vani tentativi, grazie all'aiuto dello zio Idraste e delle potenze infernali, riesce ad impadronirsi di Rinaldo, unico guerriero crociato che le abbia resistito. Nell'isola incantata in cui essa lo ha trasportato, Rinaldo cede al suo fascino.

Ubaldo ed il cavaliere danese, compagni di Rinaldo, lo riportano sulla via della Gloria.

I lamenti di Armida abbandonata chiudono la tragedia; per sua volontà, l'isola incantata che costituiva il suo regno sprofonda nel mare.

Libretto di Philippe Quinault.
Gasp., *Cat.*, III. 314.

46 MASSENET, J(ules) UU 27

Soleil couchant

Sec. XIX; mm 395 × 282; cc. 2 (la 2 v è bianca).

Incipit:

«Le jour s'enfuit des / cieux; sous leur transparent voi-le / des moments en moments».

Descrizione del tramonto del sole.

È una melodia per canto e pf. scritta a «Paris, 3 juillet 1891 soir» e dedicata al «R. Liceo Musicale di Bologna» (indicazioni presenti nel ms.).

Poesia di Victor Hugo.

Sotto la stessa collocazione si trova anche una lettera in cui Massenet ringrazia il Direttore del Liceo Musicale di Bologna per avere bene accolto il suo componimento: 13 luglio 1891 (cf. scheda 208).

47 MATTHEUS LE MAISTRE T 337

Chanson

Incipit:

«Le soir le ciel se voi-le, vois tu scintil-ler: l'é-toile? Du sombre et tris-te manoir».

Nell'oscurità della propria casa, il poeta ode le campane della sera.

Separatamente, ma sotto la stessa segnatura, si trovano una copia della «partition» e 22 parti.

Gasp., *Cat.*, III, 244.

48 MAZZUCATO, A(lberto) OO 337

Frammento della Meditazione 48^a / di Lamartine¹ / Musica di A. Mazzucato / per l'album del M^o F.M. Albini

Sec. XIX; mm 158 × 237; cc. 4 n.n. (la 4 è bianca).

Al termine del pezzo: Milano, novembre 1857.

Incipit:

«La Ter-re m'a cri-é: Qui donc est le sei-gneur? Ce-lui dont l'ame immense est partout répan-du-e».

Il poeta canterà la gloria del Signore finché avrà vita.

Il frammento è posto in musica per voce di basso, con accompagnamento di pf.

Gasp., *Cat.*, III, 276.

49 RAMEAU, (Jean-Philippe) II 261

Castor et Pollux

Sec. XVIII; mm 221 × 291; pp. 4 n.n. (nella 1 il titolo; la 2 è bianca; nelle 3-4 l'indice delle arie ed ariette dell'opera con l'indicazione degli atti e delle relative pp. in cui si trovano) + 286 n.

Incipit:

«Cleone / L'himen couronne vôte soeur, Pollux épouse Telaire».

Castore e Polluce amano entrambi una stessa donna, Telaira, figlia del Sole. Polluce, resosi conto che Telaira ama il fratello, generosamente gliela cede.

Febe, incita Linceo a strappare la sorella Telaira a Castore di cui an-

¹ In realtà è l'ultima parte della XVIII^a delle *Nouvelles Méditations poétiques* (intitolata *Stances*) di Alphonse-Marie-Louis de Lamartine.

che essa è innamorata. Quando Telaira viene a sapere che Castore è stato ucciso, si dichiara disposta e rinunciare a lui purché l'invidiosa sorella glielo faccia rivivere. Ma Polluce, scortato da Mercurio, discende agli Inferi e libera dalla morte il fratello. Polluce tuttavia dovrà restare negli Inferi al posto del fratello. Finalmente Giove rende immortale anche Polluce.

Telaira e Castore coronano allora il loro sogno d'amore.

Libretto di Pierre-Joseph Bernard.

Gasp., *Cat.*, III, 331.

50 SPONTINI, Gaspard RR 108

La Vestale / Drame Liryque / en / Trois Actes / Musique / de M^r Gaspard Spontini Napolitain

Sec. XIX; mm 212 × 278. Il componimento è compreso in tre voll., ognuno dei quali contiene un atto dell'opera.

1° vol.: cc. 2 n.n. (nel r della 1 vi è l'indice sommario del vol., nella 2r il titolo riportato; le prime due nel v bianche) + 91 n. + I.

2° vol.: cc. 2 n.n. (1r: indice sommario del vol.; 2r: il titolo; le prime 2 nel v sono bianche) + 79n. + I.

3° vol.: cc. 2 n.n. (nel r della 1 l'indice sommario del vol.; nel r della 2 il titolo; le prime due nel v sono bianche) + 72 n. + I.

Incipit:

«Pres de ce temple auguste à Vesta, consacré pourquoy Licinius-devance-t-il l'aurore? de quelque noir cha/ grin ton coeur est devoré».

Il componimento mette in scena l'amore del generale romano Licinio per Giulia, un tempo sua innamorata ma ora, per volere del padre, sacerdotessa di Vesta.

La ragazza che ha aperto le porte del tempio all'innamorato, lascia malauguratamente spegnere il fuoco sacro alla divinità.

Il sommo pontefice sopraggiunge e condanna a morte Giulia. Quando la condanna sta per essere eseguita, Licinio, che era riuscito a fuggire, si dichiara colpevole al pari della sacerdotessa.

Un temporale, scoppiato all'improvviso, produce un fulmine che riaccende il fuoco sull'ara sacra. Tutti vedono nell'evento un segno del

perdono celeste per i due giovani. Essi lasciati liberi, coronano il loro sogno d'amore.

Librettista Etienne De Jouy.

Gasp., *Cat.*, III, 341.

51 VARNEY, A(lphonse-Pierre-Joseph) RR 166

Mourir pour la Patrie / Choeur des Girondins / Composé / par A. Varney / Paris / au Magasin de Musique du Conservatoire, M^{me} Cendrier Editeur / Faubourg Coissoniere, 7

Sec. XIX; mm 222 × 296; cc. 2 (nella 1 il titolo, la 2v è bianca).

Incipit:

«Au seul bruit de sa dé-li-vran-ce les na-tions brisent leurs fers et le sang des fils de la / france sert de ran-çon à l'u-ni-vers».

È il coro dei girondini: la morte più bella è quella per la patria.

Assurse a simbolo musicale della rivoluzione del 1848.

È a una sola voce con accompagnamento di pf.

Librettista Auguste Maquet. È dedicato a «Monsieur Lamartine».

Gasp., *Cat.*, III, 281.

52 VELLANI, Frédéric NN 680^s

-Non presente in Gaspard

Pensez à moi

Sec. XIX; mm 301 × 220; pp. 12 (1 e 2 e le 10-12 bianche).

Incipit:

«Oh! vous par-tez et moi je /re-ste mon Dieu mon Dieu quand nous re-ver-ront / nous».

Pensatemi nonostante la mia lontananza, dice l'innamorato all'amata.

È una romanza per canto con accompagnamento d'harmonium.

53 VELLANI, (Frédéric) NN 680^{2ter}

- Non presente in catalogo

Ricordati di me!

Sec. XIX; mm 295 × 224; pp. 7 n. + 1 n.n. bianca.

Incipit:

«Rappelle-toi quand la fleur solitaire / sur mon tombeau».

Il poeta invita l'amata a ricordarsi di lui anche dopo la sua morte; egli le sarà ugualmente vicino.

Pensiero triste per pf.

54 VELLANI, Federico NN 681

- Non presente in catalogo

Sui monti

Sec. XIX; mm 287 × 220; pp. 1 n.n. + 10 n. + 1 n.n.

Incipit:

«Nous chantions étendus sur l'herbe au / clair de la lune».

Al chiaro di luna gli innamorati cantano il loro amore.

Melodia per violoncello e harmonium composta, come indicato nel ms., nell'autunno del 1865.

55 ANONIMO V 275

Noel du XVII^e siècle / 1615

Sec. XVII; mm 343 × 270; pp. 4 (solo la 3 n.; nella 1 il titolo riportato).

Incipit:

«Le bel ange du ciel de ver-tu su-per-nel-le nous dit: Dieu nous est né de gente».

Gli angeli invitano i pastori a rendere omaggio al piccolo Gesù.

A parte, ma sotto la stessa collocazione, si trovano una copia della «partition» e le varie parti (soprano, contralto, tenore e basso).

Gasp., *Cat.*, III, 247.Torchi, *I monumenti*, 607.

56 ANONIMO V 276

Chanson française

(Sec. XVII?); mm 352 × 274; cc. 2 n.n. (la 1r ha il titolo), la 2v è bianca.

Incipit:

«Gen-tils galants de France / qui en la guerre / allez. Je vous prie qu'il vous / plai-se mon a-mi / sa-lu-éz».

Una giovane donna prega alcuni soldati di portare il suo saluto all'amato che combatte contro lo straniero. Essi la invitano a rassegnarsi perché egli è morto in battaglia.

A parte, ma sotto la stessa collocazione, vi sono due copie della «partition» e le varie parti (soprano, contralto, tenore e basso).

Gasp., *Cat.*, III, 221.Torchi, *I monumenti*, 607.

57 ANONIMO DD 104

Temple d'Amour

Sec. XVIII; mm 439 × 280; pp. IV + 466 n. + IV.

Incipit:

«La Renommée/ Sortez bergers sortez de la douleur profonde / que vö causoit le mal du plus^{g^d}. Roy du monde».

In un regno felice si scatenano le Furie provocando dolore e morte. Ma Mercurio riesce a riportarvi la pace. I pastori allora celebrano la gloria del dio vincitore.

A questo punto ha inizio la vicenda che ha come protagonisti quattro giovani.

Silvia si lamenta perché Tirsi l'ha lasciata per Climene; questa è triste perché ama non riamata Dafni. Quando Tirsi sa dell'amore di Climene per Dafni, la lascia ritornando alla sua Silvia. Dopo qualche contrasto, tutto si appiana: Silvia amerà Tirsi e Climene verrà contraccambiata da Dafni.

È una pastorale in cinque atti con prologo ed orchestra.

Gasp., *Cat.*, III, 285 (attribuzione ad autore incerto).

EPISTOLARIO MARTINIANO

a) Padre Martini a diversi corrispondenti

L'epistolario martiniano raccoglie lettere di e a Padre Martini.

La primitiva ordinazione in 35 tomi fu nell'800 modificata. Si ebbe così la collocazione in H 84 - 89 e I, 1-30 che noi indichiamo alla destra del destinatario o dell'autore di ogni singola lettera.

Attualmente tuttavia detta segnatura ha mero valore storico in quanto le lettere non sono conservate più come entità compatte. Unica eccezione è costituita da quelle, invero poco numerose che sono raccolte, assieme ad altro materiale, nei manoscritti G G 104, H 78 e P 123.

Il nostro lavoro è stato di molto agevolato dalla consultazione delle schede che dell'intero corpus epistolare martiniano sono state offerte dalla studiosa americana Anne Schnoebelen¹.

58

a {CHAREAU, Antoine}

I 19, 79 b

Boulogne le 7 X.bre 1746 (in fine)

Incipit:

«Monsiuer de la Coste ma fait entendre par une lettre du 6 novembre passé»².

Avendo appreso che Chareau è intenzionato a terminare la stesura

¹ Mentre il nostro volume era in corso di pubblicazione, tali schede sono state edite: Schnoebelen, Anne, *Padre Martini's Collection of Letters in the Civico Museo Bibliografico in Bologna. An Annotated Index*, Pendragon Press, New York (1979).

² cf. scheda 115.

dei 12 concerti per cembalo, ricorda all'editore le condizioni già pattuite con De La Coste.

1 c. (la lettera si trova nel v); nella stessa c. sono comprese le segg. lettere: I 19, 79; 79a; 79c); (cf. schede 60 e 80); mm 295 × 205.

Per la risposta dello Chareau cf. scheda 103.

È la traduzione in francese della lettera segnata I 19.78b.

59 a{CHAREAU, Antoine} I 19, 83

(Bologna, 3 luglio 1748)

Incipit:

«Depuis la uostre du trentième X.mbre 1746¹, en la / quelle».

Preoccupato per non aver ricevuto più notizie dall'editore, lo invita a rispondergli.

1 c.; mm 207 × 146.

È la traduzione della lettera segnata I 19,82.

60 a{PADRE CYRILLE} I 19, 79 a

Boulogne le 5 X.bre 1746

Incipit:

«A l'honneur de respondre à la chere uostre du 5 novembre».

Rassicura Padre Cyrille che lo aiuterà nei limiti delle proprie possibilità (cf. scheda 106).

Si trova nel r, nel basso della c. che contiene anche altre 3 lettere (cf. schede 58 e 80).

Traduzione in francese della lettera I 19, 78a.

¹ cf. scheda 103.

61 a{DE LA COSTE} I 19, 28

Boulogne 8 Juillet 1744 (in fine)

Incipit:

«Je uien d'entendre de M^r le famoeux Locatelli¹ / comme apres le trepas de M^r Michel Charle Le Cene / sont passé à vostres mains».

Dopo averlo informato che Locatelli gli ha comunicato che alla morte di Le Cene sono passate nelle mani di De la Coste i rami e le copie delle sue *Sonate*, gli chiede se è disponibile ad accettare la stampa di altre 12 *Sonate* più facili, moderne e brevi delle precedenti.

1 c. (nel v bianca); mm 210 × 145.

Per la risposta dell'editore cf. scheda 107.

La traduzione italiana è stata pubblicata da Leonida Busi, *Il Padre G.B. Martini*, Bologna, Zanichelli, 1891, p. 357. D'ora in avanti l'opera sarà citata nella forma seguente: Busi, *Il P. G.B. Martini*, cui segue il numero della pagina.

62 a{DE LA COSTE} I 19, 36

Boulogne Le 7 Auril 1745²

Incipit:

«Il me deplait all'extreme l'en / tendre dalla uostre du 10 passè³ / l'oubli de M^r Salvioni».

Dispiaciuto perché Salvioni incaricato di recapitargli l'ultima lettera dell'editore, non lo ha ancora fatto (cf. scheda 109) lo informa che allegato alla lettera è il primo concerto delle sue *Pièces de clavecin en concerts avec deux violons et une basse*. Gli comunica che presto gli perverrà l'altra opera per due flauti e basso continuo.

¹ Allude alla lettera del 21 maggio 1744. Egli tuttavia aveva appreso la morte dell'editore alcuni mesi prima da uno scolaro dello stesso Locatelli.

² cf. scheda 109.

³ cf. scheda 108.

2cc. (la 2v bianca); mm 206 × 146.

La stesura in italiano della lettera è stata pubblicata da Busi, *Il P. G.B. Martini*, 361.

È la traduzione in francese della lettera I 19, 35.

63 a⟨DE LA COSTE⟩ I 19, 37

Boulogne Le 14 Avril 1745 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / cécy / il est le deuxieme concert de Pieces de Clavecin en Concerts, avec deux Violon, et / une Basse, que je vous adresse».

Gli invia il secondo concerto delle sue *Pièces de claveçin* (cf. scheda 110).

1c. (nel v bianca); mm 148 × 193.

64 a⟨DE LA COSTE⟩ I 19, 38

Boulogne le 21 Avril 1745 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Voicy le Troisième concert de claveçin; je vous prie de vous / prendre la peine de me répondre».

Gli invia il terzo concerto dell'opera già ricordata nelle lettere precedenti. Lo prega poi di rispondere alla sua prima lettera (cf. scheda 110).

1 c. (nel v bianca); mm 205 × 144.

65 a⟨DE LA COSTE⟩ I 19, 41

Boulogne le 28 Avril 1745 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / nous voila au quatrieme concert. Je ennuie de / sçauoir, si uous souhaitez, que les parties».

Gli invia il quarto concerto dell'opera di cui ha già parlato nelle lettere precedenti.

1c. (nel v bianca); mm 94 × 140.

66 a⟨DE LA COSTE⟩ I 19, 42

Boulogne Le 5 May 1745 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Voicy M' le cinquième concert pour le clave / çein, que vous devez imprimer».

Gli invia il quinto concerto della sua opera (cf. scheda 111).

1 c. (nel v bianca); mm 210 × 131.

67 a⟨DE LA COSTE⟩ I 19, 45

Boulogne le 12 May 1745 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Puisque le Concert, que à present je uous adresse, est le sixieme, / pour ne point perdre le temps».

Gli invia il sesto concerto della sua opera (cf. scheda 112).

1c. (nel v bianca); mm 147 × 207.

68 a⟨DE LA COSTE⟩ I 19, 48

Boulogne le 19 May 1745 (in fine)

Incipit:

«Je suis en peine de sçauoir, si mes lettres, auèc / les pieces des concerts uous sont arriuée d'ordi / naire en ordinaire».

Desidera essere rassicurato se quanto finora gli ha spedito gli sia pervenuto.

Gli invia anche il settimo concerto della sua opera.
1 c. (nel v bianca); mm 104 × 140.

69 a<DE LA COSTE> I 19, 49

Boulogne le 26 may 1745

Incipit:

«je reçù chaire uostre du R may courént¹, mais non / pas l'autre».

Poiché gli riesce difficile decifrare le lettere dell'editore, lo invita a servirsi di un altro segretario. Per quanto concerne le arie con flauto richieste per la moglie, pur dichiarandosi disposto ad accontentarlo, desidera conoscere prima se devono essere per voce da soprano o da contralto.

2cc. (1r bianca; 1v traduzione in italiano; nella 2 vi è una pessima stesura in francese); mm 203 × 145.

70 a<DE LA COSTE> I 19, 50

Boulogne le 2 juin 1745 (in fine)

Incipit:

«Au fin de la semaine passé je reçù deux de uous / lettre de la première dù 23 Auril»².

Gli invia il nono concerto della sua opera. Dopo aver ricordato la lettera dell'editore del 15 maggio, manifesta la sua gioia nell'apprendere che la stampa è imminente.

2cc. (nella 1v vi è la stesura italiana; 1r bianca); mm 213 × 146.

¹ cf. scheda 110.

² cf. scheda 109.

71 a<DE LA COSTE> I 19, 52

Boulogne le 16 juin 1745 (in fine)

Incipit:

«Les occupations, à quelles m'ont obligé plusieurs faites, / ne m'ont pas permis de uous enuoyer la semaine passé le / dixième concert».

È un biglietto: spedisce all'editore il decimo concerto della sua opera.

1c. (nel v bianca); mm 102 × 145.

72 a<DE LA COSTE> I 19, 53

Boulogne le 23 Juin 1745 (in fine)

Incipit:

«En reponse à la derniere uostre je suis bien aise de pouoir uous / dire, qué cellecÿ est la szieme, que je reçù».

Gli comunica di aver ricevuto solo il sesto concerto dall'editore. Per quanto concerne i concerti delle sue *Pièces de claveçin* continuerà a comporne fino ad un massimo di dodici.

1c. (nel v bianca); mm 97 × 204.

73 a<DE LA COSTE> I 19, 55

Boulogne le 14 Jullet 1745 (in fine)

Incipit:

«je vous notifie d'auoir reçù la derniere uotre, avec l'encluse pour M^r Salvioni».

Gli comunica di avergli spedito tutti e dodici i concerti stabiliti. Ora gli invierà le parti separate. Si raccomanda che la stampa sia accurata (cf. scheda 113).

1c. (nel v. bianca); mm 106 × 196.

74 a<DE LA COSTE> I 19, 57

Boulogne le 21 Jullet (1745) (in fine)

Incipit:

«Cecy est le deuxiême uiolon que je uous envoie. Depuis la derniere uotre / lettre, quelle etoit du 24 juin»¹.

Gli spedisce la parte del secondo violino dell'ultimo concerto.

1 c. (nel v bianca); mm 150 × 196.

75 a<DE LA COSTE> I 19, 59

Boulogne le 28 Jullet 1745 (in fine)

Incipit:

«J'ay reçu la derniere uotre du 6 corrent² de la / quelle j'entend, que vous n'avez poin reçu le neuvieme / concert».

Poiché l'editore non l'ha ancora ricevuto, gli invia una copia del suo nono concerto.

1c. (nel v. bianca); mm 108 × 147.

76 a<DE LA COSTE> I 19, 60

Boulogne le 4 Aoust 1745 (in fine)

Incipit:

«Desormais j'espere, que uous / aurèz reçu le neuvieme concert / que je uous ay dressé par la / deuxieme fois».

Gli invia la parte del basso del suo ultimo concerto.

1 c. (nel v bianca); mm 210 × 147.

¹ La lettera è andata dispersa.

² La lettera è andata dispersa.

77 a<DE LA COSTE> I 19, 63

Boulogne le 20 Octobre 1745 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Il faut bien croire, que la poste à present soit fort / peu seure, car je suis sans réponse».

Si lamenta per lo scarso funzionamento del servizio postale: da parecchio non riceve notizie dall'editore.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 209 × 147.

Sotto la collocazione I 19, 65 vi è la versione italiana della lettera.

78 a<DE LA COSTE> I 19, 68

Boulogne le 22 Decembre 1745 (in fine)

Incipit:

«je reçu la dernière uotre du 6 9mbre¹, e je uous assure que je / n'ay point reçu de reponse à les miens de 21, e 28 d'aout».

Sollecita notizie dall'editore la cui ultima lettera risale al 26 luglio².

1 c. (nel v bianca); mm 230 × 210.

Sotto la segnatura I 19, 69 si trova la versione italiana della lettera.

79 a<DE LA COSTE> I 19, 72

Boulogne le 12 octobre 1746³ (in fine)

Incipit:

¹ cf. scheda 114.

² La lettera è andata dispersa.

³ cf. scheda 115.

«En la datte du cinquieme de Juilliet¹ dell'année / current je uous écriuis uné des mes lettres».

Sollecita una risposta alle sue lettere.

1 c. (nel v bianca); mm 107 × 145.

80 a<DE LA COSTE> I 19, 79

Boulogne le 5 Xbre 1746 (in fine)

Incipit:

«M^r de la Coste / étant en peine, me uoyent sans uostre response à celle du 5 Juilliet² en particulier».

Preoccupazione nell'apprendere la vendita del fondo musicale del De la Coste allo Chareau.

1 c.; mm 295 × 205.

È la traduzione in francese della lettera I 19, 78.

81 a<LE CENE, Michel-Charles> I 19, 1

Boulogne d'Italie 15 9bre 1736 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Monsieur Tartini par une de se lettre³ m'assure / que uous été en disposition de doner au Public».

La lettera è identica alla precedente.

2 cc. (2 r bianca); mm 209 × 127.

Per la pubblicazione della lettera cf. Busi, *Il P. G.B. Martini*, 351.

¹ La lettera è andata dispersa.

² La lettera è andata dispersa. Le parole sottolineate sono aggiunte sopra *réponse*.

³ L'eccessiva spesa sostenuta per l'edizione delle *Litanie ed Antifone* fu forse la causa principale della ricerca di un editore al di fuori di Bologna. Pensò al Le Cene approfittando degli amichevoli rapporti che aveva stretto col celebre violinista Tartini. La lettera del Tartini a cui si fa riferimento è del 2 novembre 1736 (cf. Busi, *Il P.G.B. Martini*, 351).

82 a<LE CENE, Michel-Charles> I 23, 30

Boulogne d'Italie li 15 9bre (1736) (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Monsieur Tartini par une dé se lettere m'assure / que vous ete en disposition de doner au / Public».

Primi contatti con l'editore Le Céne per le pubblicazioni delle sue *12 Sonate d'intavolatura per l'organo e il cembalo*.

1 c. (nel v bianca); mm 203 × 140.

Copia della lettera I 19, 1.

83 a<LE CENE, Michel-Charles> I 19, 3

(Bologna, 17 ~~maggio~~ 1739) 14 giugno

Incipit:

«Monsieur / Je uous suis Mons^r redeuable de la peine, que / uous uous prenè a mon egard: veritablement Je / suis pressè».

Lieto che l'editore¹ accetti di pubblicare le sue *Sonate*. Sarà lieto se la stampa avrà inizio nel mese di gennaio.

1 c. (nel v bianca); mm 205 × 143.

Questo abbozzo non è di mano del Martini; la lettera successiva (I 19, 4) è una sua copia esatta e fu scritta di pugno dal Martini.

84 a<LE CENE, Michel-Charles> I 19, 4

Boulogne d'Italie 17 Juin 1739 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Je uous suis Mons.^r reduable de la peine, que uous uous prenè à / mon egard».

¹ La risposta gli era pervenuta solo il 1 maggio 1739. (cf. scheda 130).

cf. lettera precedente.

2 cc. (1 v e 2 bianche); mm 241 × 177.

85 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 5

Boulogne le 13 de Januvier 1740 (in fine)

Incipit:

«Voicy M^r la premiéré de ¹ piéce a claveceins que uous deuez imprimer, selon que nous / soumes restez d'accord».

Gli invia la prima delle 12 *Sonate*. Periodicamente gli farà pervenire le altre (cf. scheda 131).

1 c. (nel v bianca); mm 170 × 212.

86 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 7

(Bologna) 16 marzo 1740

Incipit:

«Je souhaite un bon uoÿage à la presente piecé de /clauécin, la quelle est la quatriéme o la cinquiéme».

È un abbozzo: la presente è la quarta o quinta sonata che invia all'editore.

2 cc. (1 v e 2 bianche): la lettera si trova nella parte alta del r della 1 c.; mm 210 × 145; nello stesso r si trovano altre due lettere, o meglio abbozzi di lettere (cf. schede 87 e 88).

87 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 7a

Boulogne le 19 Mars 1740 (in fine)

¹ de è scritto tra *première* e *pièce* in alto.

Incipit:

«Monsieur / si la presente piece de clauécin que je uous adresse, / aura le bonheur de uous paruenir elle sera la / Neufieme».

Gli invia la nona Sonata.

Si trova nel r della c. 1 (cf. schede 86 e 88).

88 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 7b

Boulogne le 19 Mars 1740 (in fine)

Incipit:

«Ils ne m'en reste que dueux de mè piéces de clauécin».

Invia all'editore la decima Sonata.

Si trova nel r della c. 1 (cf. le 2 schede precedenti).

89 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 9

Boulogne le 30 Mars 1740 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Dieu merci, cellec est la derniere, c'est à dire la / douzieme des mes pieces de clauécin, que je vous / envoye».

Invia all'editore la dodicesima e ultima Sonata (cf. scheda 132).

1 c. (nel v bianca); mm 223 × 170.

La traduzione italiana della lettera è stata pubblicata da Busi, *II P. G.B. Martini*, 352.

90 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 12

Boulogne 14 Septembre 1740 (in fine)

Incipit:

«Si Monsieur le Conte Cornelio Pepoli est surpris de ne voir aucun rencontre».

Manifesta all'editore la preoccupazione propria e del conte Pepoli (a cui l'opera è dedicata) per non aver ricevuto da lungo tempo notizie circa la stampa delle sue *Sonate*.

1 c. (nel r bianca); mm 295 × 212.

91 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 16

Boulogne 6 7 bre 1741 (in fine)

Incipit:

«Da son excellence Monseigneur Co. Cornelio Pepoli / Musotti j'ay receu vostre lettre du 4 aout² auéc / l'épreuve du premier allegre».

Dopo aver mandato all'editore le condoglianze per la morte del figlio, gli comunica che allega alla lettera un esemplare con le correzioni apportate alle bozze della stampa del primo allegro.

1 c. (nel r bianca); mm 206 × 146.

92 a (LE CENE, Michel-Charles) P 123

uou in Schuabeleu

(Bologna, probabilmente fine 1741)

Incipit:

«Monsieur / Puis que vous avez reçu toutes mes Pieces avec leur dedi/catoire et leur frontespice».

Lieto che l'editore abbia ricevuto tutti i suoi ultimi componimenti, lo avverte che ha rilevato nel nono componimento un errore di stampa.

È incollata nel fondo della c. 23v; mm 295 × 210.
cf. scheda 15.

¹ L'ultima lettera dell'editore risaliva al 22 aprile 1740 (cf. Busi, *Il P.G.B. Martini*, 352).

² cf. scheda 163.

93 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 19

Boulogne le 5 de Juin 1742 (in fine)

Incipit:

«depuis le mois de Janvier je n'ai puin receu / l'honneur de vous lettres».

Poiché da molto tempo l'editore non gli ha fatto sapere più nulla (cf. scheda 135), richiede notizie circa la stampa delle *Dodici Sonate*.

1 c. (nel v bianca); mm 207 × 145.

94 a (LE CENE, Michel-Charles) I 19, 23

(Bologna) le 23 Janvier 1743 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / la semaine passé je récéu la Caisse, avec les tréntes copies».

Comunica all'editore di aver ricevuto, come da accordo, 30 copie delle Sonate. Gli chiede di correggere alcuni errori prima che l'opera venga presentata al pubblico (cf. scheda 136).

1 c. (si trova nel r in alto); mm 252 × 207.

Nella parte inferiore del r vi è una breve nota in francese:

«Boulogne le 12 Juin 1743

a Present ne uoyènt aucune reponse je vous replique la dite».

Per la pubblicazione della traduzione italiana (di pugno del Martini, e che si trova nel v della stessa c.) cf. Busi, *Il P. G.B. Martini*, 353.

95 Ignoto corrispondente I 23, 13b

Boulogne le 19 Auril 1741 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Nous uoicy les armés, qué le / dernier ordinaire je uous ay / promise, e les quelles doiue / estrès marquès au dehors du / liure en chaques parties».

Gli invia quanto promesso la volta scorsa. Inoltre gli richiede il *Prodromus Musicalis* di Brossard.

È autografa.

1 c. (scritta solo nella metà del r; nel v bianca); mm 212 × 144.

EPISTOLARIO MARTINIANO

b) Diversi corrispondenti a Padre Martini

96

ARNAUD, (François), l'abbé

H 78 2

(a P. Martini), s.l.(1776)

Incipit:

«Mon très reuerend pere / il y a long temps que j'aurois eü l'honneur de uous ecire si le desire que j'ai toujours».

Richiede di poter avere scambi epistolari con P. Martini. Gradirebbe suoi consigli ed indicazioni utili per il suo lavoro di redattore del *Journal étranger* che si propone di sconfiggere i pregiudizi dei suoi concittadini verso la letteratura e l'arte italiana.

La lettera si trova alla c. 2 (mm 236 × 184) del ms. H 78. Alla c.1 vi è la traduzione italiana.

Per una descrizione del ms. da cui questa ed altre lettere sono tratte, cf. scheda 8.

Per la pubblicazione della lettera cf. Vatielli, *Riflessi della lotta Gluckista in Italia* in «R.M.I.», 1914, pp. 645-46. D'ora innanzi l'opera sarà segnalata: Vatielli, *Riflessi*, seguita dal numero della pagina.

97

ARNAUD, (François), l'abbé

H 78 33

(a P. Martini), à paris ce 18 8bre 1778 (in fine)

Incipit: ..

«Mon Reverend pere / En seroit il de votre nation et de vous même comme de ces / maris qui veulent bien battre leurs femmes».

Critica duramente P. Martini per essersi schierato, per ragioni di convenienza, dalla parte di Piccini e quindi contro Gluck.

Si trova alle cc. 33 e 34 r; mm 200 × 154.

Alle cc. 36-37 vi è la traduzione italiana.

Per la pubblicazione della lettera cf. Vatielli, *Riflessi*, 665-66.

98 BONATOUR DE LA PAIRCATRIÈ I 4, 56a

⟨a P. Martini⟩, ⟨Bologna⟩ martedì la mattina, s.m.; s.a. (in fine)

Incipit:

«Le M.^r Bonatour de la / paircatrié & son compagnon / ont l'honneur de presenter».

Invita P. Martini ad accompagnarlo a far visita a Farinelli, il celebre virtuoso che si era ritirato dall'attività concertistica nel 1760.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v: indirizzo); mm. 158 × 98.

99 CAMPION, Carl'Antonio I 14, 117

⟨a P. Martini⟩, Livourne ce 22 Fevrier 1763

Incipit:

«Monsieur je recoit dans ce même moment l'honneur de vôstre petit / Billiet».

Ha apprezzato molto il *Salve Regina* del Martini. Parla del talento del Mei nel contrappunto e nell'organo e glielo raccomanda.

2 cc. (la 2v bianca); mm 257 × 195.

100 CHAMBRIER, ⟨Baron⟩ de I 10, 121

⟨a P. Martini⟩, Turin le 13 Decembre 1780

Incipit:

«Mon Reverend Père / Depuis le tems que vous m'avez agregé à / l'Academie Philharmonique, j'ai cultivé / la musique».

Chiede dove può trovare una copia dell'opera composta da P. Martini per un divertimento alla corte di Parma.

2 cc. (la 2 bianca); mm 229 × 177.

Per la traduzione in italiano cf. lettera I 10, 122.

101 CHAMBRIER, ⟨Baron⟩ de I 10, 123

a P. Martini, ⟨Torino⟩, s.d.

Incipit:

«Mon Reverend Père / un voyage dont je suis de retour depuis peu de jours».

Lo ringrazia vivamente per aver contribuito a farlo nominare membro della Accademia Filarmonica di Bologna. Gli chiede poi quanti volumi della sua *Storia della musica* siano stati pubblicati.

2 cc.; mm 286 × 184.

102 CHAMBRIER, ⟨Baron⟩ de I 10, 125

a P. Martini, s.l.; s.d.

Incipit:

«Arrivé depuis peu de tems dans mon pais, je me renouvelle, / mon Reverend Père, dans votre souvenir».

Gli richiede, dietro pagamento, una copia della *Storia della musica* del Martini.

1c.; mm 157 × 189.

103 CHAREAU, A(ntoine) I 19, 80

a P. Martini; Amsterdam ce 30 Xbre 1746¹

Incipit:

«J'ay l'honneur de respondre a la votre du 7 du courant², que / come aÿant acheté depuis quelque mois le fons de musique de M. de la Coste».

Dichiara di approvare le condizioni già sottoscritte dagli editori Le Cene e De La Coste col Martini. Per quanto concerne la stampa dei *12 concerti per cembalo* è giunto alla metà del lavoro.

1 c.; mm 221 × 167.

Per la parziale traduzione italiana cf. Busi, *Il P. G.B. Martini*, 362.
Per la traduzione in italiano cf. lettera I 19, 81.

104 CHOISEUL I 27, 201

(a P. Martini); turin le 19 mars 1777

Incipit:

«Mon tres révérend pere, sans avoir l'honneur de vous connoitre depuis / longtemps, je chérissais vos vertus».

Lo ringrazia per aver sempre aiutato l'amico Floquet.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 182 × 146.

105 CHOISEUL I 27, 204

(a P. Martini); turin Le 27 Juin 1781

Incipit:

¹ cf. scheda 59.

² cf. scheda 58.

«Mon tres révérend pere, notre ami floquet vien de donner au grand théâtre / de paris, un opéra qui a eu le plus unanime succes».

Lo informa del successo del suo discepolo ed amico Floquet a Parigi e gli invia l'opera, *Le seigneur bienfaisant*.

2 cc. (la 2 bianca); mm 184 × 148.

106 CYRILLE, Petit I 19, 73

(a P. Martini); De La haye 5 9bre 1746 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / Permettez moy de joindre ce petit mot a la lettre de / Monsieur De la Coste».

Chiede a P. Martini di procurargli una messa a 4 voci, alcuni motetti per un soprano e alcuni duetti per soprano e tenore.

Per la risposta di P. Martini cf. scheda 60.

1 c. (nel v bianca); mm 209 × 187.

Per la traduzione in italiano cf. lettera I 19, 74.

107 DE LA COSTE I 19, 29

a P. Martini; a Amsterdam ce 26 Juillet 1744

Incipit:

«Monsieur / j'accepte avec reconnaissance La proposition que vous me faites au sujet de / l'ouvre que vous avez prêt pour le clavecin».

Accetta di pubblicare la seconda opera ideata da P. Martini per il cembalo, purché sia meno difficile della precedente (cf. scheda 61).

1 c.; mm 230 × 186.

Per la traduzione della lettera in italiano — pubblicata da Busi, *Il P. G.B. Martini*, 358 — cf. I 19, 30.

108 DE LA COSTE I 19, 32

a P. Martini; A Amsterdam ce 10 Mars 1745¹

Incipit:

«Monsieur / j'ay reçu hier 9 du courant l'honneur de lavotre en datte / du 24 du passé»².

Dispiaciuto perché P. Martini non ha ancora ricevuto la sua lettera del mese di ottobre, gli suggerisce³ di comporre alcuni concerti per 2 violini, violoncello e cembalo.

2 cc.; mm 229 × 190.

Per la traduzione in italiano della lettera cf. I 19, 33.

109 DE LA COSTE I 19, 39

a P. Martini; A Amsterdam ce 23 avril 1745

Incipit:

«Monsieur / j'ay reçu La lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'ecrivre / indatte du 7 du c.»⁴.

È dispiaciuto per la dimenticanza di Salvioni che si era impegnato a recapitare a Martini la sua ultima lettera (cf. schede 62 e 108). Appena terminato un lavoro che ha in corso, stamperà i concerti del Martini. Per il momento gli richiede due o tre cose facili con accompagnamento di flauto per la moglie che si diletta di cantare (cf. scheda 70).

1 c.; mm 227 × 185.

Per la traduzione in italiano della lettera cf. I 19, 40.

¹ cf. scheda 62.

² La lettera del Martini del 24 febbraio 1745 è andata dispersa.

³ P. Martini sia perché gli venisse a noia l'insistenza dell'editore di suggerirgli dei componimenti musicali, sia perché gli pareva che la pubblicazione delle nuove *Sonate* per cembalo andasse troppo per le lunghe, ne affidò la stampa all'editore bolognese Della Volpe.

⁴ cf. scheda 62.

110 DE LA COSTE I 19, 43

a P. Martini; A Amsterdam ce 7 may 1745¹

Incipit:

«Monsieur / Aussitot l'honneur de la chere votre reçu, je n'ay pas / manqué de vous en accuser la reception aussi que du concerte».

Gli comunica di aver ricevuto altri due concerti per clavicembalo².

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 228 × 190.

Per la traduzione in italiano della lettera cf. I 19, 44.

111 DE LA COSTE I 19, 46

a P. Martini; Amsterdam ce 15 May 1745

Incipit:

«Monsieur / j'ay reçu le 5 ieme concert que vous m'avez envoyè, j'aurois preferè».

Ha ricevuto il suo quinto concerto per clavicembalo. È sua intenzione stampare i concerti in parti separate (cf. scheda 66).

2 cc. (1v e 2r bianche); mm 228 × 188.

Per la traduzione in italiano della lettera cf. I 19, 47.

112 DE LA COSTE I 19, 51

a P. Martini; a Amsterdam le 2 Juin 1745

Incipit:

«Monsieur / j'ay reçu votre dernier Lettre avec Le seisieme / concert».

¹ cf. scheda 69.

² Si tratta di un'opera di cui si è persa traccia.

Dopo avergli comunicato di aver ricevuto il sesto concerto, si scusa per non aver risposto a tutte le lettere di Martini (cf. scheda 67).

1 c.; mm 205 × 183.

113 DE LA COSTE I 19, 56

a P. Martini; ce 16 Juillet 1745 / Amsterdam

Incipit:

«Monsieur / j'ay bien reçu vôtre douzieme concert».

Ha ricevuto il suo dodicesimo concerto ma non il nono. Inoltre gli comunica l'intenzione di affidare la correzione delle bozze a Locatelli (cf. scheda 73).

1 c.; mm 207 × 187.

114 DE LA COSTE I 19, 66

a P. Martini; A Amsterdam ce 6 9 bre 1745¹

Incipit:

«Monsieur / j'ay reçu Les Lettres que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire».

Dopo averlo ringraziato per l'invio delle canzoni richieste, lo informa che il primo concerto è già stato stampato.

1 c.; mm 227 × 192.

Per la traduzione in italiano della lettera cf. I 19, 67.

115 DE LA COSTE I 19, 75

¹ cf. scheda 78.

a P. Martini; a la haye ce 6 9bre 1746¹

Incipit:

«Monsieur / j'ay reçu l'honneur de la votre en datte du 12»².

Lo informa di aver venduto il proprio fondo musicale allo Chareau. Gli presenta poi Padre Cyrille.

2 cc. (1 v e 2 r bianche); mm 229 × 186.

Per la traduzione in italiano della lettera cf. I 19, 77.

116 DUPOUX, Pierre I 9, 74

(a P. Martini); Livorne ce 14 9bre 1771

Incipit:

«Mon Reverend Père / La Réputation que vous vous été faite dans l'art».

Chiede il suo contributo nel lavoro di revisione di vari articoli concernenti la pratica della musica degli antichi e dei moderni, inclusi nella nuova edizione della *Encyclopédie*³.

2 cc. (nella 2 la risposta in italiano di P. Martini); mm 240 × 196.

117 FEDERICO II, Re di Prussia I 27, 161
(olim AUTOGRAFI
VELLANI UU A5)

(a P. Martini); à potsdam / le 9 d'aout 1782 (in fine)

Incipit:

«je suis très sensible à l'attention que vous venez de me temoigner par / l'envoy devotre ouvrage sur la musique».

¹ cf. scheda 58.

² cf. scheda 79.

³ Martini in due lettere (23 novembre e 17 dicembre 1771) declina l'invito, adducendo a motivo l'opposizione dei suoi superiori.

Lo ringrazia per avergli donato il 3° vol. della *Storia della musica*.

2 cc. (nella 1v è incollata la traduzione italiana di mano del Martini; la 2 è bianca); mm 233 × 188.

118 FLOQUET, (Etienne-Joseph) I 8, 107

(a P. Martini); a paris le 20 Xbre 1783 (in fine)

Incipit:

«Mon reverend pere / j'ai reçu avec la plus vive satisfaction la lettre que vous / avez remis a M. Camille».

Lo informa che Sacchini ha in Francia un successo superiore a quello di Piccinni.

Come ringraziamento per i favori ricevuti, gli promette di fargli pervenire zucchero, caffè, cioccolato e vino.

La lettera inizia in francese e si conclude in italiano.

2 cc. (la 2 è bianca); mm 215 × 169.

119 GELAGIN, P(ierre)de I 27, 173

(a P. Martini); s.1.; ce 12 de Fevrier / 1770 (in fine)

Incipit:

«Mon Reverend Père! / Il y a des hommes qui par leurs rares ta / lents».

Gelagin, direttore degli spettacoli dell'imperatrice delle Russie, gli raccomanda come allievo Beresowsky.

2 cc. (2r: risposta del Martini; 2v bianca); mm 235 × 184.

120 (GRATIS, Giuseppe Domenico, de) I 27, 160

a P. Martini; (Amster)dam ce 29 fevrier 1772

Incipit:

«Monsieur / Sa Majesté a reçu votre lettre et le second volume de votre / histoire de la musique».

Gli trasmette il ringraziamento del suo sovrano per aver ricevuto il secondo volume della sua *Storia della musica*.

2 cc. (1v e 2r bianche); mm 233 × 189.

121 GRETRY, (André) I 1, 40

(a P. Martini); Paris ce 10 7^{bre} 1771 (in fine)

Incipit:

«Réverend Pere / il y a environ quinze jours que j'ai fait partir un / paquet».

Ha incaricato un pittore di passaggio per Bologna di recapitargli un pacchetto con alcuni libri, dono dell'abate Roussier. Lo ringrazia per il secondo volume della *Storia della Musica*; il primo volume tuttavia non gli è ancora pervenuto.

2 cc. (nella 2v è unito un appunto in italiano che nulla ha a che vedere con la presente lettera); mm 198 × 154.

Pubblicato da Long des Clavières, Pierre, *Lettres inédites de A.E.M. Gretry* in «Rivista Musicale Italiana», 1914, pp. 704-05.

D'ora in poi tale pubblicazione sarà citata nella forma seguente: P. Long des Clav., *Lettres*, seguito dal numero della pagina.

122 GRETRY, (André) I 1, 41

(a P. Martini); Paris ce 24 / Janv(ier) 1772 (in fine)

Incipit:

«il y a longtems Reverend Pere / que Mr. Vincent auroit dû vous / envoyer de Rome le paquet / que je vous ai annoncé».

Gli parla dei suoi successi: dopo aver ottenuto due pensioni, gli sono state commissionate due opere comiche.

2 cc.; mm 189 × 118.

Pubblicata da P. Long des Clav., *Lettres*, 706.

123 GRETRY, (André) I 1, 42

(a P. Martini); Paris ce 1 Octobre / 1772

Incipit:

«Reverend Pere / j'ai reçu dans son tems la lettre que vous me / fits l'honneur de m'écrire, je suis bien / enchanté».

Gli invia una lettera scritta da Bemetzrieder e quattro giornali di musica.

2 cc. (2v bianca); mm 194 × 158.

Pubblicata da P. Long des Clav., *Lettres*, 707.

124 GRETRY, (André) I 1, 44

(a P. Martini); Paris ce 2 mars 1778 (in fine)

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere / J'ai reçu dans son tems la lettre, que vous m'avez / fait l'honneur de m'écrire, et que m. floquet / ma remise».

Entusiasta perché Martini gli ha richiesto il proprio ritratto, gli invia cinque numeri di un giornale musicale.

2 cc. (la 2 è bianca); mm 194 × 158.

Pubblicata da P. Long des Clav., *Lettres*, 708-09.

125 GRETRY, (André) I 1, 35

(a P. Martini); Paris ce 1^r octobre 1779¹

¹ cf. scheda 128.

Incipit:

«J'ai reçu mon tres reverend Pere, la lettre / que M. floquet ma apporté de votre part».

Gli parla della polemica tra gluckisti e piccinisti che allora infiammava Parigi. Gli invia su questo argomento due opuscoli.

2 cc. (la 2 è bianca); mm 195 × 153.

Pubblicata da P. Long des Clav., *Lettres*, 709-10.

126 INTONDORFF, C. Seen I 23, 23

a P. Martini; Munic li 12 mars / 1759

Incipit:

«monsieur / jaie appris par S.^r Pasquali, qu'il avoit toute / la confidence en vous Mon Reverend Pere pour / faire instruire son fils».

Raccomanda il figlio di un certo Pasquali alla educazione del Martini.

2 cc. (1v e 2r bianche); mm 189 × 154.

127 LABORDE, (Jeanne-Benjamin de) I 1, 32

(a P. Martini); a Paris au Carousel / 3 8bre 1779 (in fine)

Incipit:

«Mon reverend pere / M. gretry, mon ami particulier, me / charge de vous faire tenir ce paquet et / je m'en charge»¹.

Nel fargli recapitare un pacchetto dell'amico Gretry, manifesta tutta la sua stima e venerazione per Martini. Poiché si reputa un suo discepolo letterario, gli preannunzia che gli farà pervenire, non appena terminato, il suo *Essay sur la musique*².

¹ cf scheda 125.

² L'opera fu pubblicata a Parigi nel 1780.

1 c.; mm 215 × 168.

La traduzione in italiano della lettera si trova sotto la segnatura I 1, 33.

128 LABORDE, (Jean-Benjamin, de) I 9, 73

a P. Martini; s.l.; s.d. (forse 1779-80)

Incipit:

«je m'étois flatté, mon reverend pere, de pouvoir / retourner cette année en Italie».

Gli parla dell'invio dei 4 volumi del proprio *Essay sur la musique*, che molto deve agli studi martiniani.

2 cc. (1v e 2r bianche); nella 2v la traduzione italiana di mano di P. Martini; mm 260 × 190.

129 LE CENE, Michel-Charles I 19, 2

a P. Martini; a Amsterdam ce 1 may 1739 (in fine)

Incipit:

«au tr. R.P. M. Martini / je suis mon R.^d P. obligé de vous demander grâçe / n'ayant pas repondu suivant mon devoir à l'instance».

Accetta di pubblicare le sue *Sonate* pur precisando che il lavoro richiederà circa dodici mesi (cf. scheda 83).

2 cc. (2r bianca); mm 235 × 186.

130 LE CENE, Michel-Charles I 19, 6

a P. Martini; a Amsterdam ce 29 Janvier / 1740 (in fine)

Incipit:

«au R.^d Pere J.B. Martini / Monsieur & Reverend Pere / Jay lho-

neur de vous doner avis que le paquet que / vous m'aves adressé».

Gli comunica di aver ricevuto alcune *Sonate* oltre ad una lettera del conte Pepoli. Resta in attesa dell'invio di altre *Sonate*.

1 c.; mm 236 × 188.

131 LE CENE, Michel-Charles I 19, 10

a P. Martini; a Amsterdam ce 22^e avril 1740

Incipit:

«Monsieur / après vous avoir assuré, de mes respects, jay l'honneur de vous annoncer la reception de votre dernier / paquet».

Gli comunica di aver ricevuto la dodicesima *Sonata* oltre ad una lettera del conte Pepoli (cf. scheda 89).

2 cc. (1v e 2r bianche); mm 239 × 190.

Pubblicata parzialmente da Busi, *Il P. G.B. Martini*, 352.

132 LE CENE, Michel-Charles I 19, 13

a P. Martini; a Amsterdam ce 28 8 br. 1740

Incipit:

«Monsieur / je me donne lhonneur de vous accuser Reception / de votre derniere lettre».

Gli comunica che i lavori a stampa delle *Sonate* stanno procedendo con estrema lentezza: sta lavorando alla quarta.

1 c.; mm 190 × 156.

Busi nell'*op. cit.* ignorava questa e alcune lettere successive. Infatti asserisce erroneamente che Le Cene non rispose a Martini dopo la lettera del 22 aprile (cf. lettera precedente) per il rimanente 1740 e per i due anni successivi.

133 LE CENE, Michel-Charles I 19, 14

a P. Martini; a Amsterdam ce 4^r aoust 1741 (in fine)

Incipit:

«Mon Rever^d Pere / j'avue quil étoit de mon devoir de m'estre doné / lhonneur de repondre plutôt a vos obligeantes lettres».

Gli comunica la morte del figlioletto¹. Per quanto concerne la stampa delle *Sonate* è giunto alla ottava.

1 c.; mm 235 × 188.

134 LE CENE, Michel-Charles I 19, 17

a P. Martini; à Amsterdam ce 22 X br 1741

Incipit:

«Monsieur / dans l'attente & dans l'Esperance de voir votre ouvrage que / j'ay depuis si long tems entre les mains du graveur».

Gli comunica di aver pensato a Locatelli come correttore delle bozze delle *Sonate*.

2 cc. (1v e 2r bianche); mm 239 × 187.

135 LE CENE, Michel-Charles I 19, 20

a P. Martini; à Amsterdam ce 22 Juin 1742

Incipit:

«Monsieur / jay pris la liberté de me servir du couvert de son Excl./ pour repondre lhonneur de votre derniere du 5^r juin courant»².

Gli comunica che Locatelli continua a collaborare alla correzione delle bozze delle *Sonate*.

1 c.; mm 241 × 193.

¹ cf. scheda 92.

² cf. scheda 94.

136 LE CENE, Michel-Charles I 19, 21

a P. Martini; à Amsterdam ce (foglio strappato) (probabilmente gennaio 1742)

Incipit:

«Monsieur & Reverend Pere / J'ay l'honneur de vous annoncer qu'après que votre ouvrage / s'est trouvé achevé».

Gli comunica di aver ultimato la stampa delle *Sonate per l'organo e il cembalo*. Gliene invia, come d'accordo, 30 esemplari (cf. scheda 95).

1 c.; mm 312 × 202.

137 LIGNIVILLE, (Eugène de) I 19, 1, 96

(a P. Martini); florence / Le 14 fevrier / 1761 (in fine)

Incipit:

«Jay receu Mon Reverend pere avec la plus / grande reconnoissance le livre».

Dopo averlo ringraziato per un libro ricevuto in dono, gliene richiede altri.

1 c.; mm 234 × 187.

138 LIGNIVILLE, (Eugène de) I 19, 1, 136

(a P. Martini); (Florence) Le 24 juin 1761 (in fine)

Incipit:

«Monsieur le baron de vilshek qui voyage / en philosophe et qui de terre les grands hommes».

Gli comunica che il barone di Vilshek desideroso di fare la sua conoscenza, gli consegnerà alcuni doni da parte sua.

1 c. (nel v bianca); mm 233 × 199.

139 LIGNIVILLE, (Eugène de) I 19, 1, 120

(a P. Martini); florence / 17 9^{mbrr} / 1766 (in fine)

Incipit:

«Mon reverend Pere / jay voulu par mon empressement a macquitter / de vos commissions vous temoigner le desir».

Chiede la posizione di Martini nella controversia in cui è stato richiesto come intermediario fra P. Martini e Mehus sul prezzo di un manoscritto (per la risposta di P. Martini in italiano cf. lettera segnata I 19, 1, 121 a).

2 cc. (nella 2 r la risposta di Martini; 2 v bianca); mm 212 × 153.

140 LIGNIVILLE, (Eugène de) I 19, 1, 138

(A P. Martini); (Florence) 29 novembre, s.a. (ma forse 1766) (in fine)

Incipit:

«Mon reverend Pere / l'abbé meus que jay pressé sur ce qui / regarde laffaire dont vous mavés chargé».

Critiche all'abate Mehus per il suo comportamento nell'affare del manoscritto.

2cc. (in fondo alla 1r e alla 2v vi sono alcune osservazioni in italiano di pugno del Martini); mm 237 × 177.

141 LIGNIVILLE, (Eugène de) I 19, 1, 121c

(a P. Martini); (Florence) Le 7 mars 1767

Incipit:

«jenvois a votre révérence la liqueur qu'elle demand / et la remercie de la lettre quelle a bien voulu / m'écrire».

Lo ringrazia per la lettera in cui Martini giudica il suo *Stabat Mater* (cf. scheda 200).

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 237 × 179

142 LIGNIVILLE, (Eugène de) I 19, 1, 127

(a P. Martini); florence 1771 le 2 fevrier

Incipit:

«Mon reverend Pere / Le reverend pere prédicateur de St. Croix / ma remis la lettre que V.R. luy a donnè pour moy».

Lo ringrazia per il secondo volume della *Storia della musica*.

2 cc. (la 2 bianca); mm 234 × 178.

143 LIGNIVILLE, (Eugène de) I 19, 1, 139a

(a P. Martini); florence 20 janvier, s.a. (ma forse 1772) (in fine)

Incipit:

«La precipitation avec laquelle jay été obligé de / vous écrire, mon révérend Pere, ma empeché de vous remercier».

Lo ringrazia per aver ricevuto in dono il secondo tomo della *Storia della musica*. Lo invita a raccomandare a Gluck, quando verrà a Bologna, la figlia di Garducci, una delle migliori voci del mondo.

1 c.; mm 237 × 185.

144 MANGOT, Jacques-Simon H 78. 48

(a P. Martini); A Parme Le 3 9^{brr} 1759

Incipit:

«Mon tres Réverend Pere / Jay L'honneur de vous envoyer L'incluse de M^r Rameau».

Trasmette a P. Martini una lettera del cognato Rameau. Lo prega di

inviargli le lettere che intende indirizzare al cognato¹: sarà sua cura fargliele recapitare in Francia con sollecitudine.

Si trova alla c. 48 (cf. scheda 8); mm. 239 × 168.

La lettera è stata pubblicata da Vatielli Francesco, *Lettere di musicisti brevemente illustrate*, Pesaro, Federici, 1917, p. 23.

D'ora in poi l'opera verrà citata nella forma seguente: Vatielli, *Lettere di musicisti*, seguito dal numero della pagina.

145 MANGOT, Jacques-Simon H 78 52

a P. Martini; De Parme Le 20 X^{bre} 1759

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere, / Jay reçu l'honneur de La votre et Jay anvoïé / en france Les Lettres».

Trasmette a P. Martini una lettera del Rameau, in cui si accenna ad una risposta all'abate Arnaud.

Si trova alla c. 52r; mm 239 × 163.

La traduzione italiana è alla c. 55r.

146 MANGOT, Jacques-Simon H 78 54

a P. Martini; De Colorno Le 21 Juin 1760

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere / si je nay pas repondu plutot a celle que vous / m'avez fait L'honneur de m'adresser».

Dalla residenza estiva dei duchi di Parma trasmette a Martini una nuova lettera di Rameau. Lo informa che il cognato sta per pubblicare una nuova opera.

Si trova alla c. 57; mm 217 × 146.

¹ A questa lettera Martini rispondeva nel novembre del 1759 ringraziandolo vivamente. Come da intesa, gli invia una lettera per Rameau. E così continuerà a fare. Il servizio postale assicurato dal Mangot era celere e sicuro.

147 MANGOT, Jacques-Simon H 78 59

(a P. Martini); De Parme Le 10 7^{bre} 1760

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere / Il a passé icy un francois aimable et homme de gout».

Dopo aver manifestato sorpresa perché il Martini non ha ancora ricevuto la lettera che egli aveva affidata ad un amico, gli chiede se desidera ancora una scelta di ariette e recitativi francesi. Indicativamente gli fornisce alcuni titoli (cf. scheda 148).

Si trova alle cc. 59-60 r; mm 244 × 168.

Pubblicata da Vatielli, *Lettere di musicisti*, 24-26 (trascrizione non diplomatica).

148 MANGOT, J(acques-Simon) H 78 62

(a P. Martini); De Parme Le 4 fevrier 1761

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere / Voici enfin une petite Collection de morceaux François / de differents genre de nôtre musique».

È la lettera di accompagnamento dei brani francesi richiesti da Padre Martini (cf. scheda 22).

Si trova alla c. 62; mm 244 × 168.

Alle cc. 64-65r (mm 234 × 168) si trova una «Liste de morceaux de musique française de differents genre».

Pubblicata da Vatielli, *Lettere di musicisti*, 26-29.

149 MANGOT, Jacques-Simon H 78 67

a P. Martini; De Parme Le 28 Mars 1761

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere/ Je viens de Recevoir de Paris deux Exemplaires du Code / de musique pratique».

Gli invia un esemplare della più recente opera del cognato.

Si trova alle cc. 67-68r; mm 243 × 169.

150 MANGOT, Jacques-Simon H 78.29

(a P. Martini); De Colorno Le 22 aoust 1761

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere / Monsieur Balaguier qui est au service de Son /A1. R.».

Un amico gli recapiterà a Bologna un libro che Rameau gli ha fatto pervenire a Parma. È certo che egli prenderà in esame il volumetto e gli comunicherà quelli che gli paiono i punti maggiormente degni di nota.

Si trova alle cc. 69-70 r; mm 244 × 167.

151 MANGOT, Jacques-Simon H 78.31

(a P. Martini); De Parme Le 8 aoust 1762

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere / M^r Rameau naiant jamais recu Le premier Tome / que vous luy aviez envoie».

Richiede al Martini una copia del primo tomo della *Storia della musica* al fine di poterlo inviare al Rameau.

Si trova alla c. 71; mm 246 × 173.

La traduzione italiana di trova alla c. 72r.

152 MARPURG, (Friedrich Wilhem) I 7, 133

(a P. Martini); à Berlin / le 1. 9 bre 1755 (in fine)

Incipit:

«Mon Révérend Pere, / je conviens qu'il y a de la témérité de ma part».

Gli invia alcuni suoi testi: spera che la temerità gli venga perdonata.

2 cc. (la 2 bianca); mm 230 × 187.

153 MARPURG, (Friedrich Wilhem) I 7, 137

a P. Martini; à Berlin, / ce 3 Mars 1772 (in fine)

Incipit:

«Mon très Reverend Pere / On ne sauroit être plus sensible que je le suis à la bonté».

Dopo averlo ringraziato per aver ricevuto in dono il secondo tomo della *Storia della musica* gli chiede un esemplare anche del primo tomo.

2 cc. (la 2r è bianca); mm 255 × 208.

154 MELON I 1, 31

a P. Martini; Paris, juillet 1771

Incipit:

«J'ai remis, mon Révérend Pere, vos livres et vos lettres».

Manifesta il desiderio di conoscerlo personalmente nel suo prossimo viaggio in Italia.

2 cc. (la 2 r bianca); mm 201 × 156.

155 MICHELETTI, Girard I 20, 203

a P. Martini; Berlin 10 Mars / 1772 (in fine)

Incipit:

«Nous profitons de l'occasion que nous procure la lettre / ci incluse».

Generici ringraziamenti.

1 c.; mm 228 × 187.

156 RAMEAU, J(ean)-Ph(ilippe) H 78 25

a P. Martini; a Paris ce 6 juillet 1759 (in fine)

Incipit:

«Montres reverend pere / en temoignant a m^o Beccari La profonde reconnois^{ce}».

Manifesta gioia nell'apprendere che Martini esaminerà i risultati delle sue ricerche¹.

Si trova alla c. 88r; mm 240 × 173.

La traduzione italiana è alla c. 89.

Pubblicata da Vatielli, *Lettere di musicisti*, 35-36, da Tiersot, Julien, *Lettres de Musiciens écrites en français du XV^e au XX^e siècle*, Turin, Bocca, 1924, p. 46 e prima ancora da Pougin, M. Arthur, *Deux lettres inconnues de Rameau*, in «Le Menestrel», 1908, p. 371.

Le due ultime opere d'ora in poi verranno citate rispettivamente nella forma seguente:

Tiersot, *Lettres de Musiciens* e Pougin, *Deux lettres inconnues*, cui segue l'indicazione della pagina.

Edita anche da Della Valle, Guglielmo, *Memorie Storiche del P.M. Gianbattista Martini*, Napoli, Stamperia Simoniana, (1785), pp. 104-05. Una traduzione inglese della lettera è stata offerta da Jacobi, Erwin, *Rameau and P. Martini*, in «The Musical Quarterly», vol. L (ottobre 1964), pp. 465-66. D'ora in poi l'opera sarà segnalata nel seguente modo: Jacobi, Erwin, *Rameau and P. Martini*, cui segue il numero della pagina.

¹ Padre Martini gli rispose in data 13 gennaio 1760.

157 RAMEAU, J(ean)-Ph(ilippe) H 78 2

a P. Martini; à Paris, ce 2. 10^{bre} 1759 (in fine)

Incipit:

«Mon Révérend Père / Je viens d'apprendre dans le moment que vous travaillez à un ouvrage».

Promette di inviare a P. Martini una copia del suo *Code de musique pratique*¹.

Si trova alla c. 112r; mm 223 × 177.

La traduzione italiana è alla c. 114r.

Pubblicata da Vatielli, *Lettere di musicisti*, 42; da Tiersot, *Lettres de Musiciens*, 46 e prima ancora da Pougin, *Deux lettres inconnues*, 371.

Una traduzione inglese della lettera è stata offerta da Jacobi, Erwin, *Rameau and P. Martini*, 469.

158 RAMEZ, les heritiers I 20, 202

a P. Martini; Geneve le 22e 7.re 1739 (in fine)

Incipit:

«Très Reverend Pere / Pour executer la petite commission que notre Sr Philibert».

Gli comunicano di avergli inviato, come da richiesta, due libri. È invece difficile ottenere gli scritti di Mersenne.

1 c.; mm 225 × 170.

159 ROUSSIER, (Pierre-Joseph, l'abbé) I 1, 34

(a P. Martini); a Paris ce 3 septembre 1771 (in fine)

Incipit:

«Mon tres Reverend Pere / J'ai reçu avec bien de plaisir le second Tome de votre excellente / histoire de la Musique».

Lo ringrazia per il dono del secondo tomo della *Storia della musica*.

Tramite Gretry gli farà pervenire alcuni suoi testi. Spera che Martini gli farà conoscere il suo parere su di essi.

2 cc. (2v bianca); mm 214 × 170.

160 WESTPHAL, Jean-Christian e Comp. I 19, 1,176

a P. Martini; Hamburg ce 6 Septembre / 1783 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / C'est Mons. Le Professeur Darbes a Copenhague / qui nous procure».

Dopo avergli comunicato che gli ha inviato, su richiesta di Darbes, alcuni libri, lo informa sul repertorio librario di cui dispone.

2 cc. (2 r bianca); mm 228 × 188.

Per la traduzione in italiano del Martini cf. lettera segnata I 19. 1. 177.

EPISTOLARIO MARTINIANO

c) Lettere di corrispondenti non in relazione diretta con P. Martini, ma provenienti dall'epistolario martiniano (l'unica eccezione è costituita dalla lettera segnata UU A 6, 6 (I) che ha come indiretto destinatario P. Martini)

161 GOTTSCHED, Johann-Christoph I 9, 176

(Senza destinatario); a Leipsic / Ce 19 du Juillet / 1754 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / L'honneur de Votre cher Souvenir m'est trop flatteur».

Parla delle difficoltà di trovare un amanuense capace di copiare un antico manoscritto musicale.

2 cc. (2 v bianca); mm 276 × 182.

162 LE CENE, Michel-Charles I 19, 11

al Conte Cornelio Pepoli Musotti; à Amsterdam, s.d. (ma 1740 o inizio 1741)

Incipit:

«Monseigneur, / Ce jour, j'ay repondu suivant le desir de / votre Excellence au tres R.P.J. Batt. Martini».

Gli comunica che l'opera del Martini verrà pubblicata entro sei mesi.

2 cc. (1v e 2r bianche); mm 190 × 163.

163 LE CENE, Michel-Charles I 19, 15

al Conte Cornelio Pepoli Musotti; à Amsterdam ce 4^e aoust 1741

Incipit:

«Monseigneur / agrees que jaye lhonneur de me disculper / envers votre excellence».

Gli comunica di aver ultimato la stampa della settima *Sonata* di Martini. I lavori tuttavia procedono a rilento.

1 c.; mm 236 × 186.

164 RAMEAU, Jean-Philippe H 78

{a Giacomo Beccari?}; à Paris ce avril, 1759 (in fine)

Incipit:

«Voudrez vous bien me pardonner mon incertitude sur la reception de mon / manuscrit, intitulé *nouvelles réflexions sur le principe sonore*».

Poiché ancora non sa se il suo manoscritto gli sia pervenuto o meno, glielo riassume brevemente.

Si trova alle cc. 84-85; mm 232 × 177.

La traduzione italiana è alle cc. 86-87.

Pubblicata da Vatielli, *Lettere di musicisti*, 32-35. Una traduzione inglese ha offerto Jacobi, Erwin, *Rameau and P. Martini*, 464-65.

165 RAMEAU, {Jean-Philippe} H. 84. 135 UU A 6,6 (I)

{a Giacomo Beccari}; à Paris ce 7 aoust, 1759 (in fine)

Incipit:

«Monsieur / sur la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire il y a déjà longtemps, / je m'attendois à savoir ce que vous pensiez».

Sollecita il parere dell'Istituto delle Scienze di Bologna sulle teorie esposte nel suo ultimo saggio (cf. scheda precedente). Invita inoltre Beccari ad inviare le lettere al cognato Mangot a Parma. Questi poi provvederà a fargliele pervenire con celerità.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 217 × 170.

Pubblicata da Jacobi, Erwin, *Rameau and P. Martini*, 466-67 e in precedenza da Vatielli, *Lettere di musicisti*, 36.

LETTERE VARIE

La maggior parte delle lettere di questa sezione facevano parte di quattro album (UU A 6, UU B 6, UU C 6, UU D 6) costituiti da numerose cartelle, ciascuna delle quali, per lo più, conteneva materiale di uno stesso autore.

Il numero arabo a destra della collocazione segnala la posizione che la cartella occupava nell'album, l'ulteriore numero romano da noi posto tra parentesi rotonda, indica la posizione della lettera all'interno della cartella stessa. Attualmente è in corso la sistemazione di dette lettere in uno schedario secondo l'ordine alfabetico dei cognomi degli autori.

Altre lettere della sezione, invece, sono tratte dai volumi miscellanei I 44, L 117 e P 141, due dai volumi singoli GG 104 e UU 27.

166 ADAM, A(dolphe)-Ch(arles) UU B 6, 1 (I) *Adam. 1*

Senza destinatario; s.l.; s.d.

Incipit:

«Merci, mon cher Achille».

Biglietto autografo di ringraziamenti per avergli comunicato una notizia importante.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 134 × 104.

IUV. 28566

167 ALARD, D(elphin) UU B 6, 2 (I) *Alard. 1*

Senza destinatario; Paris 8 Janvier 1853

Incipit:

«Cher Monsieur / J'ai passé ce matin chez vous, sans avoir / le plaisir de vous rencontrer».

È un autografo. Lo rassicura che è disponibile per la serata musicale promessa.

2 cc. (la 2 bianca); mm 206 × 132.

168 ALBANI, E (mma) *Albani 3* UU B 6, 3 (III)

Senza destinatario; Florence / ce 13 Jan. 1872

Incipit:

«Monsieur, Il y a déjà quelque / temps que j'ai reçu votre / aimable lettre».

Parla di questioni concernenti i suoi concerti. È autografo come le successive lettere della Albani.

2 cc.; mm 132 × 103.

169 ALBANI, E (mma) *Albani 4* UU B 6, 3 (I)

(a Peruzzi); s.l.; Vendredi; s. m.; s.a.

Incipit:

«Cher Monsieur Peruzzi / Voudriez vous et / pourriez vous venir m'ac/compagner».

Chiede di essere accompagnata nel *Don Giovanni*.

2 cc. (la 2 bianca); mm 155 × 97.

170 ALBANI, Emma *Albani 2* UU B 6, 3 (II)

(a Peruzzi); s.l.; Samedi; senza altre indicazioni di data

Incipit:

«Cher M^r Peruzzi / Malgré la promesse / que je vous ai fait hier».

È dispiaciuta di non poter fornire al Peruzzi notizie precise circa un prossimo concerto.

2 cc. (1 v e 2 bianche); mm 132 × 108.

171 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (III) *Auber*

a Tadolini; (Parigi); ce lundi 20 Janvier 1845 (in fine)

Incipit:

«Cher Maestro, madame la maréchale / de Laubo m'écrit».

Richiesta del programma del concerto che si terrà presso una nobildonna.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 169 × 107.

172 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (II) *Auber*

a Tadolini; (Parigi); ce vendredi 1^{er} octobre; s.a. (in fine)

Incipit:

«Cher Maestro, soyez assez aimable pour / accepter aujourd'hui chez moi le petit diner».

Biglietto in cui invita Tadolini a colazione.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 169 × 106.

173 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (IV) *Auber*

a Tadolini; (Parigi); ce Mardi soir; s.d. (in fine)

Incipit:

«Maestro, je vous attends / toujours».

Biglietto in cui invita a casa Tadolini.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 155 × 97.

174 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (V) *uv. 6*

a Tadolini; (Parigi); ce mardi soir, 9 Janvier; s.a. (in fine)

Incipit:

«Mon cher Maestro, je suis allé ce / matin chez vous sans avoir le plaisir».

Biglietto in cui fissa per il giorno successivo un nuovo appuntamento al maestro a casa sua.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 184 × 114.
Iuv. 26631

175 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (VI)

a Tadolini; (Parigi); ce dimanche 17 octobre; s.a. (in fine)

Incipit:

«Mon cher maestro, si vous êtes libre / aujourd'hui, venez donc diner chez moi».

Biglietto in cui invita il maestro a pranzo.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 169 × 107.
Iuv. 26632

176 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (I) *Auber*

a Tadolini; (Parigi); ce vendredi matin; s.m.; s.a. (in fine)

Incipit:

«Mon cher Maestro, monsieur le Compte».

È un biglietto in cui informa Tadolini che il concerto del 5 marzo è stato annullato.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 185 × 120.
Iuv. 26633

177 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (VIII) *Auber, 3*

(a Tadolini); (Parigi), 3 (illeggibile il mese); s.a. (in fine)

Incipit:

«Mon cher Maestro, je m'empresse / de vous annoncer que le concert de lundi».

Biglietto in cui annulla un concerto fissato in precedenza.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 120 × 94.
Iuv. 26628

178 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (VII) *Auber*

a Tadolini; s.l.; ce dimanche; senza altra indicazione di data

Incipit:

«Cher Maestro, il faut que vous me fassiez / le plaisir de venir».

Biglietto in cui invita a pranzo Tadolini.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v destinatario); mm 186 × 124.
Iuv. 26633

179 AUBER, (Daniel-François-Esprit) UU A 6, 45 (IX) *Auber*

a Tadolini; (Parigi); ce dimanche matin; s.a. (in fine)

Incipit:

«Mon Cher Maestro, voulez vous diner chez / moi aujourd'hui?».

Biglietto in cui invita Tadolini a pranzo.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 152 × 103.
Iuv. 26634

180

BELLY

L 117¹. 16

¹ La lettera (numerata 18⁵) fa tuttora parte del ms. L 117. Di esso forniamo una sommaria descrizione. È un vol. miscellaneo sul cui dorso è riportato il seg. titolo:

AUTOGRAFI / CONCERNENTI COSE / STORICO-BIOGRAFICHE. Esso comprende circa 190 tra lettere, articoli di giornali ed altro materiale (anche a stampa).

⟨a Vallotti?⟩; florence 4. X^{bre} 1758 (in fine)

Incipit:

«j'ai reccú, Monsieur, une lettre de ma maison par la quelle / j'apprends».

Comunica al destinatario che la *Messa* promessagli sta per arrivargli.

1 c. (nel v è scritto: «Belly natif/de Ivoy en Campagne»); mm 271 × 194. È alla c. 24.

181 BERIOT, Ch(arles-Auguste, de) UU A 6, 46 (I)

al barone Denier; località illeggibile; le 27 avril 1837 (in fine)

Incipit:

«Mon cher Baron / j'ai fait parvenir la dedicace / de Tadolini».

Parla di concerti che dovrebbe tenere nel prossimo futuro.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo) mm 184 × 117.

182 BERIOT, C(harles-Auguste), de UU A 6, 46 (II)

a Tadolini; Paris, le 10 avril; s.a. (in fine)

Incipit:

«Monsieur, / vous êtes prié d'assister à la / première assemblée générale de l'Académie / de S.te Cecilie».

Invito ad assistere alla prima assemblea dell'Accademia S. Cecilia di Parigi.

L'invito è di pugno del segretario dell'Accademia, Auguste Panse-ron, ma in fondo si trovano due righe di pugno del Beriot.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 215 × 136.

183 BLOCH, Rosine UU B 6, 10 (I)

⟨a Peruzzi⟩; s.l.; ce 12 mai 1875

Incipit:

«Mon cher Monsieur Perruzzi / vous m'avez promis de / venir chez moi dans dix / jours pour me donner des / leçons».

Richiesta di lezioni private (è autografo come le successive della Bloch).

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 204 × 130.

In. 26553

184 BLOCH, Rosine UU B 6, 10 (II) Bloch.

⟨a Peruzzi⟩; s.l.; s.d.

Incipit:

«Mon cher ami / chantant lundi le Prophete / je crains de me fati- guer / en prenant ma leçon / dimanche».

Spostamento di data di una lezione.

1 c. (nel v bianca); mm 168 × 109.

In. 26556

185 BLOCH, Rosine UU B 6, 10 (III) Bloch.

⟨a Peruzzi⟩; s.l.; s.d.

Incipit:

«Mon cher Mr. Perruzzi / j'ai reçu un buletin / de répétition a midi / seulement».

Gli comunica che è avvenuto un nuovo cambiamento di tenore nella *Favorita*.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 168 × 107.

In. 26554

186 BLOCH, Rosine UU B 6, 10 (IV) Bloch.

⟨a Peruzzi⟩; s.l.; s.d.

Incipit:

«Cher Monsieur / accusez moi si je ne vous ai / pas repondu plus tôt».

Accetta le condizioni del maestro.

1 c. (nel v. bianca); mm 211 × 135.

Invi. 26665

ze. 1 187 CASTIL BLAZE, (François-Joseph) UU B 6, 9 (I)

Senza destinatario; s.l.; Le 30 mai 1842 (in fine)

Incipit:

«Mon cher ami / j'ai vu pouchard en sortant de chez / vous».

Parla di un concorso di alcuni allievi.

1 c. (nel v bianca); mm 185 × 114.

Invi. 26662

188 COMITÉ DE L'ASSOCIATION DES ARTISTES MUSICIENS UU B 6, 18 (I)

(Con firme autografe di Spontini, Auber, Halevy, ecc.)

a Monsieur Liogur délégué de l'Association / des artistes musiciens à Alger; Paris, le 11 novembre (18) 47

Incipit:

«Monsieur, / Le Comité de l'Association des artistes musiciens / vous remercie».

Ringraziamenti per aver avuto l'idea di organizzare il festival militare di Algeri.

1 c. (nel v bianca); mm 271 × 206.

Invi. 26732

189 DE LA COUR L 117¹. 57

¹ La lettera ha il numero 57. Per una descrizione del vol. da cui è tratta cf. scheda 180.

(a Gandini, Antonio); (Firenze); Ce 24 jeudi à 6 heures; s.a. (in fine)

Incipit:

«M^r le marquis sampieri avait / fait l'honneur à M^r Delacour».

Dispiaciuto per non aver incontrato Gandini nel suo passaggio per Modena, si ripromette di conoscerlo al suo ritorno da Firenze.

Si trova alla c. 88r.

1 c. (nel v bianca); mm 252 × 184.

190 DOHLER, T(heodor) UU B 6, 21 (I) *Döhler*

Senza destinatario; Paris 14 mars 1839

Incipit:

«J'ai reçu par Monsieur Tadolini / la somme».

Ricevuta autografa di un pagamento del suo ultimo concerto.

1 c. (nel v bianca); mm 131 × 204.

Invi. 26771

191 ELWART, A(ntoine-Aimable-Élie) UU B 6, 24 (I) *Elwart*

Senza destinatario; s.l.; 7 Janvier 1842

Incipit:

«Mon cher maître / une messe de mariage».

Autografo in cui invita il corrispondente ad un matrimonio in cui verrà eseguita una messa di sua composizione.

1 c. (nel v. bianca); mm 134 × 105.

Invi. 26800

192 FETIS, (François-Joseph) UU B 6, 26 (I) *Fetis*

(a Tadolini); Bruxelles, le 28 novembre 1854

Incipit:

«Mon cher Monsieur Tadolini, / J'espère que cette lettre vous trouvera en / bon état de santé».

Autografo in cui gli raccomanda la latrice della lettera.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 214 × 137.

Iuv. 26814

uck 193

FRANCK, (César-Auguste)

UU B 6, 27 (I)

(a Vilon); s.l.; 7 9 bre (18)88

Incipit:

«Monsieur Vilon / voulez-vous bien agréer / la temoignage de ma / reconnaissance».

Generici ringraziamenti (è autografo).

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 210 × 133.

Iuv. 26818

May 194

GALLAY, (Jacques-François)

UU B 6, 30 (I)

Senza destinatario; paris le 11 février 1844 (in fine)

Incipit:

«je reconnais avoir reçu de / M^r Tadolini la somme».

Ricevuta autografa di pagamento per un concerto.

1 c. (nel v bianca); mm 96 × 132.

Iuv. 26822

Gounod, 2

GOUNOD, Ch(arles)

UU 6, 34 (II)

a Edouard Alexandre; s.l.; s.d.

Incipit:

«Mon cher Edouard / Je suis chargé, cette année comme les / précédentes de faire chanter la messe de / rentrée de la Magistrature».

Poiché, come ogni anno, è stato incaricato di far cantare la *Messa* alla Sainte Chapelle, lo prega di inviargli un ottimo organo.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2 v: destinatario); mm 269 × 208.

Iuv. 26902

196

GOUNOD, Ch(arles)

UU A 6, 34 (I) *fosu*

a Mancinelli; St. Cloud 27 7bre / vendredi; s.a.

Incipit:

«Mon cher Mancinelli, / honoré de votre bon souvenir et de / votre envoi des Intermezzi».

Lo ringrazia per essersi adoperato per l'esecuzione di una sua opera a Roma (si tratta del *Polyeute*).

1c.; mm 208 × 133.

Iuv. 26903

197

HALEVY, J(acques)

UU A 6, 47 (I) *Halevy*

a Mounin Le Duc; s.l. (ma Parigi); juillet (18)52

Incipit:

«Mon cher le Duc / veuillez être».

Biglietto: richiesta di favori personali.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 180 × 115.

Iuv. 26929

198

HALEVY, J(acques)

UU A 6, 47 (II) *Halevy*

Senza destinatario; s.l.; s.d.

Incipit:

«Laissez pour M^r Tadolini la répétition / du samedi 18 Décembre».

Biglietto in cui richiede che venga lasciata a Tadolini la replica di una serata.

1 c. (nel v bianca); mm 184 × 114.

Inu. 26930

199 LESUEUR, (Jean-François) UU C 6, 15 (I)

Al cittadino Lucien Bonaparte; s.l.; 20 germinal an II*

Incipit:

«Cytuyen, / Vous avez eu la bonté, en différentes circonstances, de m'honorer / de votre bienveillance».

In questo autografo gli richiede una raccomandazione per il posto di secondo compositore del Palazzo e della Cappella.

1 c.; mm 310 × 201.

Inu. 26969

200 LIGNIVILLE, (Eugène de) GG 104'

alli Accademici Filarmonici di Bologna; Florence, Le 18 Janvier 1767 (in fine)

Incipit:

«Messieurs / Vous avés été mes maitres, vous êtes a present mes juges, Vous seres toujours mes modèles».

Lettera di accompagnamento allo *Stabat Mater*, componimento che sottopone alla correzione degli Accademici Filarmonici.

Si trova nella parte alta del v della 1 c.

In data 3 marzo 1767 Padre Martini gli rispose molto cortesemente congratulandosi: cf. c. 2 del presente ms.

Per la risposta di Ligniville cf. scheda 140.

Tanto la lettera di indirizzo del Ligniville come la risposta e gli avvisi al cantore sono di pugno di Padre Martini.

Gasp., *Cat.*, II, 250-51.

* Il ms. appartiene al sec. XVIII; mm 208 × 286.

201 LISZT, F(ranz) UU A 6, 37 (I) *Lisz*

a Corticelli, Gaetano; Pise, Septembre 15 / (18)39

Incipit:

«Cher Corticelli / j'ai taché de me procurer le / numéro de la gazette musicale».

Chiede al Corticelli di procurargli il numero della *Gazzetta Musicale* che contiene una lettera scrittagli da Berlioz.

2 cc. (2v: indirizzo); mm 201 × 133.

Inu. 26967

202 LISZT, (Franz) UU A 6, 37 (II)

a Ricordi, (Tito I); s.l.; s.d.

Incipit:

«Caro Papa Ricordi, / si vous n'avez pas encore mis / à la gravure le 3 Lieder / dont vous me parlez».

Invita l'editore a non pubblicare più i 3 Lieder di cui egli aveva parlato in precedenza.

2 cc. (2v: indirizzo); mm 196 × 126.

Inu. 26966

203 LISZT, F(ranz) UU A 6, 37 (III)

a Tadolini; s.l.; vendredi matin; s.a.

Incipit:

«Cher Monsieur Tadolini / Demain (samedi) entre 11 h. et une heure».

Brevissimo biglietto: domattina verrà a trovarlo.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 132 × 100.

Inu. 26962

204 MALIBRAN, M(aria)F(elicita) UU B 6, 37 (I)

Senza destinatario; s.l.; s.d.

Incipit:

«Dimanche / comme je n'ai pas lu / assez pour connoître les lettres».

È autografo; invita il corrispondente ad andare a trovarlo a casa sua.

2 cc. (2 v bianca); mm 201 × 129.

Inu. 26983

205 MASSENET, (Jules-Emile-Frédéric) UU B 6, 41 (II)

(forse alla marchesa Altoviti-Civita); A' la Campagne / le 26 sept. 18 (99)

Incipit:

«Marquise / c'est année un profond sentiment / de respectueuse gratitude».

È autografo; onorato di essere invitato in Italia.

2 cc. (2 v bianca); mm 176 × 111.

Inu. 11786
206 MASSENET, (Jules-Emile-Frédéric) UU B 6, 41 (I)

(forse alla marchesa Altoviti-Civita); Bruxelles / 28 oct. (illeggibile l'anno) (forse il 1899)

Incipit:

«Marquise, / c'est en voyage, et / en répétition generale».

Autografo in cui parla di questioni personali.

2 cc. (2v bianca); mm 177 × 113.

Inu. 11785
207 MASSENET, (Jules-Emile-Frédéric) UU B 6, 41 (IV)

Senza destinatario; Egreville / Le 2 septembre / (18)89 *1899*

Incipit:

«Cher grand ami, / c'est au retour d'une excursion de quelques / jours».

Autografo. Si augura di incontrare presto il suo corrispondente.

2 cc. (1v e 2v bianche); mm 177 × 114.

Inu. 23015
208 MASSENET, J(ules-Emile-Frédéric) UU 27

Non presente in catalogo
(a Martucci); paris - 13 juillet 1891

Incipit:

«Monsieur le Directeur, / Il m'empresse de vous / exprimer mes remerciements».

Lo ringrazia per aver voluto accogliere bene il suo componimento (cf. scheda 46).

2 cc. (1v e 2v bianche); mm 152 × 99.

209 MASSENET, (Jules-Emile-Frédéric) UU B 6, 41 (III)

Senza destinatario; s.l.; Vendredi / 19 mars; s.a.

Incipit:

«Cher Monsieur et ami / quel plaisir me cause votre souvenir!».

Biglietto autografo in cui fissa un appuntamento con il suo corrispondente.

2 cc. (2 v bianca); mm 90 × 115.

Inu. 21015
210 MENDELSSOHN, Felix Bartholdy UU A 6, 38 (I)

Senza destinatario; Leipsic 4 Avril 1843 *[Possibile Michel Dupab]*

Incipit:

«Monsieur / J'ai bien vivement regretté d'apprendre par votre lettre / d'avant-hier que vous soyez resté sans réponse».

Lo informa con rincrescimento che la stagione dei concerti è passata. Per il suo corrispondente pertanto, non esiste alcuna possibilità di scrittura.

2 cc. (la 2 è bianca); mm 220 × 142.

Juv. 27020

211 MEYERBEER, (Jacques) UU A 6, 36 (V)

(alla signora Borghi-Mamo); Berlin ce 13 décembre (18)60 12

Incipit:

«Ma chère et illustre madame Borghi-Mamo! / Votre chère lettre qui, d'après la data devrait / m'être arrivée».

Si complimenta del successo che la cantante-attrice sta riportando.

2 cc. (2v bianca); mm 207 × 133.

Juv. 27024

212 MEYERBEER, (Jacques) UU A 6, 36 (II)

(alla Direzione dei pubblici spettacoli di Bologna); Berlin le 2^e décembre 1860 [Circolo e Gustave Tivoli]

Incipit:

«Messieurs les directeurs! / La lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'adresser m'a / rendu doublement heureux».

Ringrazia la Direzione degli Spettacoli di Bologna per l'onore ricevuto: due sue opere (*Le Prophète* e *Le Pardon de Ploërmel*) sono state poste nel cartellone della stagione autunnale.

2 cc. (2 bianca); mm 253 × 189.

Juv. 27022

213 MEYERBEER, J(acques) UU A 6, 36 (III)

(alla Direzione dei pubblici spettacoli di Bologna); Berlin, 10 Décembre, 1861.

Incipit:

«Messieurs les directeurs! / la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'adresser m'a / trouvé malade».

Ringrazia la Direzione per aver scelto per la seconda volta una sua opera (*Les Huguenots*) per la stagione autunnale.

2 cc. (2 bianca); mm 261 × 197.

Juv. 27024

214 MEYERBEER, J(acques) UU A 6, 46 (IV)

(alla Direzione dei pubblici spettacoli di Bologna); Berlin, 10 Décembre, 1861¹

Incipit:

«Messieurs les Directeurs! La lettre que vous m'avez fait / l'honneur».

2 cc. (la 2v è bianca); mm 256 × 201.

Juv. 27025

215 MEYERBEER, Jacques UU A 6, 36 (I)

a Francesco Pezzi; Bologne 2 may 1820 (in fine)

Incipit:

«Monsieur! / ayant su au moment de mon départ de Milan».

È partito per una tournée in Romagna perché ha saputo del ritardo delle rappresentazioni bolognesi della sua opera. Lo ringrazia per la stima dimostratagli a più riprese.

2 cc. (2 v indirizzo); mm 238 × 180.

Juv. 27021

¹ cf. la lettera precedente.

216 MEYERBEER, (Jacques) UU A 6, 36 (VI)

a Tadolini; s.l.; s.d.

Incipit:

«Avec mille compliments / affectueux de / votre tres devoué / Meyerbeer».

Biglietto di generici complimenti.

2 cc. (1v e 2r bianche; 2v indirizzo); mm 202 × 130.

Inv. 27070

217 MEYERBEER, (Jacques) UU A 6, 36 (VII)

Senza destinatario; s.l.; s.d.

Incipit:

«Mon cher Monsieur! / quand on m'a porté votre Piano».

Sollecita riparazioni al pianoforte che gli è stato inviato.

1 c. (nel v bianca); mm 209 × 134.

Inv. 12998

218 MULLER, C.F. L 117¹

al re di Prussia; Berlin 14 octobre 1828 (in fine)

Incipit:

«Monseigneur! / Je prends la liberté de déposer aux pieds de Votre Altesse».

L'autore («compositeur & directeur de musique») si augura che l'Imperatore gradisca le sue 12 marce militari.

2 cc. (1 v bianca; 2r: ritratto dell'autore; 2v bianca); mm 259 × 220.

Si trova alla c. ~~249r~~ del ms. L 117. *119*

¹ Per la descrizione del vol. da cui la lettera è tratta cf. scheda 190.

219 NILSSON, Christine UU B 6, 44 (IV)

a Peruzzi; s.l.; s.d.

Incipit:

«Cher Maitre, impossible / a prendre ma leçon».

Breve biglietto autografo scritto a matita: rinvia una lezione.

1c.; mm 56 × 93.

Inv. 27070

220 NILSSON, Christine UU B 6, 44 (I)

Senza destinatario; s.l.; ce 19 avril 1872

Incipit:

«Cher ami, / un tant petit / mot pour vous prier».

Autografo: cortese rifiuto di un ingaggio teatrale.

2 cc.; mm 144 × 114.

Inv. 24067

221 NILSSON, (Christine) UU B 6, 44 (III)

Senza destinatario; s.l.; s.d.

Incipit:

«Monsieur / Je suis heureuse / de pouvoir vous dire».

Cortese rifiuto di una serata musicale. È autografo.

2 cc. (la 2 bianca); mm 160 × 101.

Inv. 21069

222 NOGEL, Jean-Frédéric I 44¹

Non in catalogo

¹ Si tratta di un vol. miscellaneo che comprende pp. II + 174 n. + 162 n.n. + 65 n. + 29 n.n.; mm 381 × 240. La lettera si trova alle pp. 13-16, subito dopo le prime 174 pp. n.

a Moriggi; Vienne, le 12 de Mars 1777 (in fine)

La lettera è intitolata: «Instrument ou Pendule pour battre la mesure».

Incipit:

«Cet instrument consiste principalement dans les parties AB, CD, H, G».

Illustra brevemente lo strumento (il pendolo) grazie al quale ha avviato, con successo, la figlia allo studio della musica.

2 cc. (nel r il nome del destinatario; nel v la lettera; 2r la raffigurazione del pendolo; 2v: bianca); mm 382 × 245.

223 ORTIGUE, D.J' (oseph-Louis) UU B 6, 45 (I)

Senza destinatario; Paris ce 19 8 bre 1863 (in fine)

Incipit:

«Monsieur, / je n'ai pas reçu votre lettre assez à temps / pour parler».

Autografo in cui parla di affari personali.

2 cc. (2 bianca); mm 208 × 131.

224 PAER, (Ferdinando) UU A 6, 18 (IV)

a Tadolini; Paris, le 23 avril 1838

Incipit:

«Mon cher Monsieur Tadolini, / J'arrange en harmonie l'opéra de Parisina».

Poiché Tadolini gli ha inviato una *ouverture*, che gli pare ottima, chiede l'autorizzazione per poterla premettere alla *Parisina*, l'opera alla quale sta lavorando.

2 cc. (1v e 2r bianche; nella 2v: l'indirizzo); mm 199 × 130.

225 PANSERON, (Auguste-Mathieu) UU B 6, 46 (I)

Senza destinatario; Bologne, le 6 juillet 1876

Incipit:

«J'aurais eu beaucoup de plaisir / à voir Monsieur Tadolini».

È un autografo: si augura di incontrare Tadolini.

1 c. (nel v bianca); mm 187 × 121.

226 RUBINSTEIN, N(ikolai) UU B 6, 55 (I)

Senza destinatario; Heidelberg, Le 26 Juin 1871

Incipit:

«Monsieur / c'est à l'instant que / je viens de recevoir votre / aimable lettre».

È un autografo: accetta un concerto.

2 cc.; mm 218 × 142.

227 S(AIN)TE CROIX, de, Le Marquis P 141 (olim cod. 62)

a Tosi, Pier Francesco; de Vienne le 28^{me} Xbre 1709

Incipit:

«Monsieur / J'ai reçu avec beaucoup de plaisir la / votre».

Preoccupazione per la salute del Tosi e speranza di rivederlo presto.

2 cc. (la 2 è bianca); mm 230 × 166.

La lettera numerata 16 dal Gaspari e 3 dal Martini, fa parte del ms. miscellaneo, autografo del Tosi, P 141 (mm 293 × 201 max.). Il ms. comprende 46 lettere o copie di lettere scritte dal Tosi e ad esso dirette (oltre a poesie, attestati, ecc.).

Le carte sono sciolte ed hanno due numerazioni: una di P. Martini e

una del Gaspari (quest'ultima segue l'ordine cronologico delle lettere).
Gasp., *Cat.*, I, 148.

228 SAINT-SAENS, C(amille) UU B 6, 56 (I)

Senza destinatario; s.l.; 27 juin, s.a.

Incipit:
«Monsieur / mandolinata est un hors- / d'oeuvre».

È un autografo: consiglia l'inclusione di alcuni pezzi in un concerto.

2 cc. (2 bianca); mm 208 × 131.

229 SAINT-SAENS, (Camille) UU B 6, 56 (II)

Senza destinatario; St. Germain 19 mai, s.a.

Incipit:
«Monsieur / Je suis brouillé pour longtemps».

È un autografo in cui parla dei suoi molteplici impegni.

2 cc. (2 bianca); mm 208 × 135.

230 SCHUMANN, Clara UU B 6, 57 (I)

Senza destinatario; Lichtenthal / le 26 septembre 1871

Incipit:
«Monsieur / J'accepte votre invi / tation pour mardi».

Autografo in cui manifesta il desiderio di parlare al suo corrispondente sul programma di un prossimo concerto.

2 cc. (1 v e 2 v bianche); mm 178 × 114.

231 SPONTINI, (Gaspere) UU D 6, 18 (II)

a Carbonel; s.l.; ce 13 mars 1820 (in fine)

Incipit:
«Monsieur / C'est avec la plus vive reconnaissance pour / votre aimable maniere».

Autografo: gli invia in lettura l'*ouverture* del *Ferdinando Cortez*.

2 cc. (1 v e 2 r bianche; 2 v: indirizzo); mm 178 × 114.

232 SPONTINI, (Gaspere) UU D 6, 18 (I)

a Massel; s.l. (ma Parigi); Ce mercredi matin / 27 mars (1844) (in fine)

Incipit:
«Rien que le trop faible état de ma / santé est la cause, mon excellent Mr Mas / sel, de mon silence envers vous».

Il cattivo stato di salute gli ha impedito di rispondere con sollecitudine al Massel. È un autografo.

2 cc. (1 v e 2 r bianche; 2 v: indirizzo); mm 132 × 98.

233 THOMAS, Ambroise UU A 6, 33 (I)

(a Mancinelli); Paris, 15 8 bre 1883

Incipit:
«Cher Maestro / Je suis très touché / du nouveau témoignage / de sympathie que vous / venez de me donner».

Ringrazia il Maestro, artefice primo del successo riportato a Bologna dal suo *Hamlet*.

2 cc. (2 v bianca); mm 181 × 114.

234 THOMAS, Ambroise UU A 6, 33 (II)

(a Mancinelli); Paris 18 9 bre 1883

Incipit:

«Mon cher Maître, / on m'a dit que / par suite de la réorganisation / du Liceo Comunale / una place de professeur de chant».

Si permette di raccomandare il Peruzzi per il posto di insegnante di canto che, a quanto ha saputo, verrà istituito nel Liceo Comunale di Bologna.

2 cc. (2 bianca); mm 205 × 133.

Inu. 23628

235 THOMAS, Ambroise UU A 6, 33 (III)

(a Peruzzi); Paris 19 9 bre 1883

Incipit:

«Mon cher Monsieur Peruzzi / J'ai écrit hier / à M^r Mancinelli».

Gli comunica di aver spedito a Mancinelli una lettera in cui lo raccomanda per il posto di insegnante di canto nel Liceo di Bologna (cf. lettera precedente).

2 cc. (1 v e 2 bianche); mm 206 × 134.

Inu. 23629

236 VEDOVA DI GARCIA MANUEL UU B 6, 31 (I)
DEL POPOLO VICENTE

Senza destinatario; Paris, 15 mars 1839

Incipit:

«Reçois de M^o Tadolini quatre / cents francs».

Ricevuta di pagamento per un concerto del marito.

1 c. (nel v bianca); mm 106 × 133.

Inu. 26829

237 VIARDOT, Pauline UU B 6, 65 (II)

a Peruzzi; s.l.; 31 8 bre 1871 (in fine)

Incipit:

«Mon cher Peruzzi / vous êtes bien aimable d'être venu / l'autre jour».

Si augura di incontrare presto Peruzzi.

È un autografo come le successive della Viardot.

2 cc. (2 bianca); mm 137 × 105.

Inu. 23669

238 VIARDOT, Pauline UU B 6, 65 (IV)

a Peruzzi; s.l.; s.d.

Incipit:

«Cher Monsieur Peruzzi / si vous croyez qu'il me suffit de vous / voir de loin, vous vous trompez absolu / ment».

Spera di incontrare presto Peruzzi.

2 cc. (1v e 2 bianche); mm 215 × 138.

Inu. 23671

239 VIARDOT, Pauline UU B 6, 65 (V)

a Peruzzi; s.l.; 17 8 bre lundi; s.a.

Incipit:

«Cher Monsieur Peruzzi, / si vous voulez me faire un grand / plaisir vous viendrez demain».

Lo invita a casa.

2 cc. (1 v e 2 bianche); mm 209 × 132.

Inu. 23670

240 VIARDOT, Pauline UU B 6, 65 (VI)

a Peruzzi; Carlsruhe 1^{er} avril; s.a.

Incipit:

«Cher monsieur Peruzzi / Je vous remercie beaucoup ainsi / que M^r Dupresson».

Rifiuta cortesemente l'invito a cimentarsi in spettacoli pubblici».

2 cc. (2 bianca); mm 216 × 131.

Juv. 27672

241 VIARDOT, (Pauline) UU B 6, 65 (VII)

a Peruzzi; s.l.; s.d.

Incipit:

«Mon cher Monsieur Peruzzi, / J'ai une matinée musicale / dimanche à 3 h^{res}».

Gli domanda collaborazione in una mattinata musicale.

2 cc. (2 bianca); mm 207 × 131.

Juv. 27679

242 VIARDOT, (Pauline) UU B 6, 65 (I)

a Tadolini; Paris ce 22 avril 1839

Incipit:

«Mon cher Maestro, / Je viens vous renouveler officiellement la / proposition».

Invita Tadolini a restare Direttore musicale al Théâtre Royal Italien di Parigi.

2 cc. (2 r bianca; 2 v: indirizzo); mm 268 × 206.

Juv. 27668

243 VIARDOT, Paul (ine) ? UU B 6, 65 (III)

Non presente in rotolope

Senza destinatario; Paris, le 10 Avril 1880

Incipit:

«Mon cher ami / Le cercle international».

Lamentele per non essere stata inclusa in una serata musicale.

2 cc. (1 v e 2 bianche); mm 155 × 98.

244 VIARDOT, (Pauline) UU B 6, 65 (XII)

Senza destinatario; s.l.; samedi 7; s.d.

Incipit:

«Vous aije dit, caro amico, / que nous restons les diman / ches soirs à la maison».

Invita il suo corrispondente a casa.

È un autografo.

2 cc. (1 v e 2 bianche); mm 172 × 109.

Juv. 27673

245 VIEUX TEMPS, H(enri) UU B 6, 66 (I)

Senza destinatario; Frankfort, 26 aout 1864

Incipit:

«Monsieur! / Je viens de trouver en arrivant / votre lettre avec l'invitation».

Accetta di prendere parte ad un concerto.

È un autografo.

2 cc. (2 v bianca); mm 172 × 106.

Juv. 27679

246 WAGNER, Richard UU A 6, 26 (II)

(a Mancinelli); Bayreuth, 3 dez. 1880 (in fine)

Incipit:

«Cher Monsieur / deux mots, mais immédiatement».

Gli fornisce precise indicazioni su come gradisce venga eseguito un suo pezzo.

2 cc. (2 bianca); mm 180 × 115.

Juv. 27695

247 WAGNER, Richard UU A 6, 26 (III)

⟨a Mancinelli⟩; s.l.; 3 (illeggibile il mese), ⟨18⟩80

Incipit:

«Cher Monsieur / bien entendu: le prélude / de Tristan».

Gli fornisce indicazioni circa il modo in cui gradisce vengano eseguiti due suoi pezzi.

1 c. (nel v bianca); mm 181 × 114.

Juv. 27696

248 WAGNER, Richard UU A 6, 26 (I)

⟨a Mancinelli⟩; Venise; 10 Dec. 1883 (in fine)

Incipit:

«Cher ami et collègue! / Serait il possible d'avoir / une orchestre de 40 musiciens».

Lo informa che in data 25 dicembre verrà eseguita una sinfonia che egli ha composto cinquant'anni prima.

2 cc. (2 bianca); mm 197 × 123.

Juv. 27697

249 YSAYE, E⟨ugène⟩ UU B 6, 67 (I)

al borgomastro di Bologna; Bologna, le 29 mars 1908

Incipit:

«Monsieur le Bourgmestre / Ayant vu à la bibliothèque / du Conservatoire un exemplaire».

Chiede l'autorizzazione per far copiare un manoscritto della Biblioteca del Conservatorio. È una lettera autografa.

2 cc. (2 bianca); mm 208 × 133.

Juv. 27698

APPENDICE

ANTICHI CODICI MUSICALI FRANCESI

Per quanto concerne i codici più antichi francesi posseduti dalla Biblioteca (Q 15-19 e Q 25-26), poiché essi sono già stati studiati ampiamente, ci limiteremo in questa sede a richiamare, sotto la collocazione di ciascuno, essenziali indicazioni bibliografiche sulle opere e sugli autori che se ne sono occupati.

250 AA.VV. Q 15 (olim cod. 37)

È uno dei più antichi¹ manoscritti posseduti dal Civico Museo Bibliografico Musicale. Raccoglie 339 composizioni a 3 e a 4 voci per lo più di maestri francesi e belgi. Moltissime delle composizioni sono latine, parecchie francesi, poche italiane.

Gasp., *Cat.*, IV, 239-45.

Torchi, *I monumenti*, 486-99.

De Van, Guillaume, *Inventory of manuscript Bologna Liceo Musicale Q 15*, in «Musica Disciplina», vol. II, fascicoli 3-4, 1948, pp. 231-257.

251 AA.VV. Q 16 (olim cod. 109)

Sec. XV². Raccoglie 331 composizioni francesi a 3 voci. Nel testo si mescolano talora parole italiane.

¹ Torchi da alcuni riferimenti interni deriva che l'età del codice si può stabilire tra la fine del sec. XIV e il 1430 circa.

² Domenicus Marsilius (a cui il codice appartenne) scrisse nel 1487 l'indice dei testi raccolti: cf. c. 2r.

Gasp., *Cat.* III, 3.

Torchi, *I monumenti*, 498-99.

Pease, Edward, *A report on codex Q 16 of the Civico Museo Bibliografico Musicale (formerly of the Conservatorio Statale di Musica «G.B. Martini»)*, Bologna, in «Musica Disciplina», 1966, pp. 57-81.

252 AA.VV. Q 17 (olim cod. 148)

Sec. XV. Raccoglie 66 componimenti latini e provenzali a 2 e a 3 voci.

Il testo è parte in latino e parte in provenzale o in antico francese.

Gasp., *Cat.*, III, 196.

Torchi, *I monumenti*, 499-501.

253 AA.VV. Q 18 (olim cod. 143)

Sec. XVI. Raccoglie canzoni sacre e profane del sec. XVI. Esse sono a più voci, nel principio con parole italiane, e più oltre senza parole, tranne la prima che è latina per le musiche sacre e francese o provenzale per quelle profane.

Gasp., *Cat.*, III, 4.

Torchi, *I monumenti*, 502-503.

254 AA.VV. Q 19 (olim cod. Rusconi)

Sec. XVI (ineunte)¹. Contiene composizioni a 4, a 5 ed a 6 voci in francese ed in latino. La maggior parte appartengono al genere sacro.

Gasp., *Cat.*, III, 3-4.

Torchi, *I monumenti*, 502.

¹ Come ha rilevato Torchi il codice sembra essere stato redatto nel 1518 a di 10 d. zugno, essendo tale data indicata in un foglio incollato sopra il cartone interno.

255 AA.VV. Q 25

Sec. XVI. Si tratta di 2 volumi che raccolgono Messe a 4 voci (*tenor e altus*), di diversi autori. Poche sono quelle attribuibili con certezza ad autori francesi o provenzali. Solo i titoli sono in francese, il testo poetico è in latino.

Gasp., *Cat.*, II, 28.

256 AA.VV. Q 26

Sec. XVI. Si tratta di due volumi che raccolgono canzoni francesi, italiane, fiamminghe ed olandesi. Molte hanno il testo poetico francese.

Gasp., *Cat.*, III, 196.

Torchi, *I monumenti*, 504-505; 575-76.

BIBLIOGRAFIA ORIENTATIVA

- Guglielmo DELLA VALLE, *Memorie storiche del P.M. Giambattista Martini minor conventuale di Bologna*, Napoli, Stamperia Simoniana, s.d. (1785).
- François-Joseph FETIS, *Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique*, Paris, Firmin-Didot, 1860-65, 8 voll.
- M. Arthur POUGIN, *Supplément et complément à: Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique de F.J. Fetis*, Paris, Firmin-Didot, 1878-80, 2 voll.
- Federico PARISINI, *La Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna*, Bologna, Tipografia Compositori, 1883.
- Gaetano GASPARI, *Catalogo della Biblioteca Musicale G.B. Martini di Bologna*, Bologna, 1890-1943, 5 voll. (per i vari curatori ed editori cf. nota 3 della premessa).
- Leonida BUSI, *Il Padre G.B. Martini musicista letterato del secolo XVIII*, Bologna, Zanichelli, 1891.
- Carlo DASSORI, *Opere e operisti*, Genova, Tipografia Editoriale R. Istituto Sordomuti, 1903.
- Luigi TORCHI, *I monumenti dell'antica musica francese a Bologna*, in «Rivista Musicale Italiana», 1906, pp. 451-505 e 575-615.
- M. Arthur POUGIN, *Deux lettres inconnues de Rameau*, in «Le Ménestrel», Paris, 1908.
- Pierre LONG DES CLAVIERES, *Lettres inédites de A.E.M. Gretry*, in «Rivista Musicale Italiana», 1914, pp. 699-727.
- Francesco VATIELLI, *Riflessi della lotta Gluckista in Italia*, in «Rivista Musicale Italiana», 1914, pp. 639-671.
- Francesco VATIELLI, *La biblioteca del Liceo Musicale di Bologna*, Bologna, Zanichelli, 1917.

- Francesco VATIELLI, *Lettere di musicisti brevemente illustrate*, Pesaro, Officina di Arti Grafiche ditta Cav. G. Federici, 1917.
- Julien TIERSOT, *Lettres de musiciens écrites en français du XV^e au XX^e siècle*, Torino, Bocca, 1925.
- Carlo SCHMIDL, *Dizionario Universale dei Musicisti*, Milano, Sonzogno, 1926-38, 3 voll. + 1 di supplemento.
- Henri BEDARIDA, *Parme et la France*, Paris, Champion, 1928.
- Mostra Bibliografica Musicale di Bologna*, in «L'Archiginnasio», Tipografia Azzoguidi, giugno 1929, pp. 11-28.
- Hugo RIEMANN, *Dictionnaire de musique* (traduzione di Georges Humbert), Paris, Payot, 1931³.
- Umberto MANFERRARI, *Dizionario Universale delle opere melodrammatiche*, Firenze, Olschki, 1942.
- Claudio SARTORI, *Il R. Conservatorio di Musica G.B. Martini di Bologna*, Bologna, Zanichelli, 1942.
- Guillaume DE VAN, *Inventory of manuscript Bologna Liceo Musicale Q 15*, in «Musica Disciplina», vol. II, 1948, pp. 231-257.
- Die Musik in Geschichte und gegenwart*, Kassel und Basel, Bärenreiter-Verlag, 1949-73, 14 voll. + 2 di supplemento.
- Enciclopedia dello spettacolo*, Roma, Le Maschere, 1954-68, 9 voll. + 1 di aggiornamento e 1 di indici.
- Encyclopédie de la musique*, Paris, Fasquelle, 1958-61, 3 voll.
- Alexandre CIORANESCU, *Bibliographie de la littérature française du seizième siècle*, Paris, Klincksieck, 1959.
- Répertoire International des Sources Musicales publié par la Société Internationale de Musicologie et l'Association Internationale des Bibliothèques Musicales (R.I.S.M.)*, Heule Verlag, Munchen-Duisburg, 1960, in corso di pubblicazione.
- Grove's Dictionary of music and musicians*, a cura di Eric Blom, New York, Macmillan & Co Ltd, 1961³, 9 voll. + 1 di supplemento.
- Napoleone FANTI, *Manoscritti di musicisti russi e sovietici nella Biblioteca Comunale annessa al Conservatorio Musicale G.B. Martini di Bologna*, Bologna, Azzoguidi, 1963.
- Enciclopedia della Musica*, Milano, Ricordi, 1963-64, 4 voll.
- Alexandre CIORANESCU, *Bibliographie de la littérature française du dixseptième siècle*, Paris, Centre National de la Recherche Scientifique, 1965-66, 3 tomi.
- Edward PEASE, *A report on codex Q 16 of the Civico Museo Bibliografico Musicale (formerly of the Conservatorio Statale di Musica G.B. Martini)*, Bologna, in «Musica Disciplina», 1966, pp. 57-81.
- Fernand BRUNOT, *Histoire de la langue française*, Paris, Colin, 1966-67, tomo

- VI, seconda parte, fascicolo 1-2, e tomo VII.
- La Musica, Enciclopedia storica*, a cura di Alberto Basso, Torino, Utet, 1966.
- La Musica, Dizionario*, a cura di Alberto Basso, Torino, Utet, 1968-71, 2 voll.
- Erwin R. JACOBI, *Jean-Philippe Rameau: Complete theoretical writings*, in «America Institute of Musicology», 1969, voll. IV-VI.
- Alexandre CIORANESCU, *Bibliographie de la littérature française du dix-huitième siècle*, Paris, Centre National de la Recherche Scientifique, 1969-70, 3 tomi.
- Gino ZANOTTI, *Biblioteca del Convento di S. Francesco di Bologna*, Bologna, Forni, 1970.
- Anne SCHNOEBELEN, *Padre Martini's Collection of Letters in the Civico Museo Bibliografico in Bologna. An Annotated Index*, Pendragon Press, New York (1979).

CIVICO MUSEO
BIBLIOGRAFICO MUSICALE
BOLOGNA

+ Adolphe presenté
⊕ Copain présente
- Adolphe présenté

INDICE DEGLI AUTORI DEI TESTI SCHEDATI

- Adam, Adolphe-Charles (1803-1856): 166.
- ⊕ Adam, Louis (1760-1848): 27.
- Alard, Delphin (violinista, 1815-1888): 167.
- Albani, Emma (1852-1930): 168-170.
- ⊕ André, Louis (intorno al 1720-30, compositore e maestro di cappella del re di Polonia): 28.
- Arnaud, François, l'abbè (1721-1784): 96-97.
- Auber, Daniel-François-Esprit (1782-1871): 43, 171-179.
- ⊕ Balakirev, Mily Alexejevitch (1837-1910): 44.
- Bayle, Pierre (1647-1706): 6, 17.
- Beauplan, Amédée (alias Rousseau) (1790-1853): 25.
- Belly: 180.
- Beriot, Charles-Auguste de (1802-1870): 181-182.
- Bloch, Rosine: 183-186.
- Bonatour de la Paircatrié: 98.
- ⊕ Briseux, C.E. (nel 1752 architetto del re di Francia): 29.
- Burette, Pierre-Jean (1655-1747): 1.
- Campion, Charles-Antoine: 99.
- Castil Blaze, François-Joseph (1784-1857): 187.
- Chambrier, Baron, de: 100-102.
- Chareau, Antonio: 103.
- Choiseul: 104-105.
- Comité de l'Association des Artistes Musiciens: 188.
- ⊕ Concone, Joseph (1810-1861): 30.
- ⊕ Corrette, Michel (1709-1795): 31.
- Cyrille, Padre Carmelitano Scalzo ad Amsterdam: 106.
- ⊕ De Beze, Théodore (1519-1605) (in collaborazione con Marot Clement): 9.
- ⊕ De Bretonne: 7.
- De la Coste, Michel-Charles: 107-115.
- ⊕ De la Cour: 189.
- De la Mothe, François le Vayer (1588-1672): 11, 15.
- ⊕ Desprez, Josquin (1440-1521 circa): 24.
- ⊕ Destouches, André (1672-1749): 22.
- Doche, Joseph-Denis (1766-1825): 25.
- ⊕ Dodard, Denis (1624-1707): 32-33.
- Dohler, Theodor (1814-1856): 190.
- ⊕ Du Halde, Jean-Baptiste (1674-1743):

- Dupoux, Pierre: 116.
 Elwart, Antoine-Aimable-Élie (1808-1877): 191.
 Fétis, François-Joseph (1784-1871): 192.
 Floquet, Etienne-Joseph (1748-1785): 118.
 Franck, César-Auguste (1822-1890): 193.
 † Francoeur, François le Cadet (1698-1787) (in collaborazione con Rebel): 22.
 † Frere de Lansa: 21.
 † Frere de la Tierce: 21.
 Gallay, Jacques-François (1795-1866): 194.
 Gallus, Sebastien (alias Janequin Sebastien) (1472 circa-1558): 24.
 Gelagin, Pierre de: 119.
 Gottsched, Johan-Cristoph: 161.
 Gounod, Charles (1818-1893): 195-196.
 Gratis, Giuseppe Domenico de: 120.
 Gretry, André (1741-1813): 121-125.
 Halevy, Jacques (1799-1862): 197-198.
 Intondorff, C. Seen: 126.
 Janequin, Sebastien: vedi Gallus Sebastien: 24.
 La Borde, Jeanne-Benjamin de (1734-1794): 127-128.
 Le Cene, Michel-Charles (+ 1741 c.): 129-136, 162-163.
 Lesueur, Jean-François (1760-1837): 199.
 Ligniville, Eugène, (1730-1778): 34, 137-143, 200.
 Liszt, Franz (1811-1886): 201-203.
 † Lulli, Jean-Baptiste (1633-1687): 16, 45.
 Malibran, Maria Felicita (1808-1836): 204.
 Mangot, Jacques-Simon (fine '600-1791): 144-151.
 † Marot, Clement (1496-1544) (in colla-
- borazione con Théodore de Beze): 9.
 Marpourg, Friederich Wilhelm: 152-153.
 Martini, Giovan Battista (1706-1784) 58-95.
 † Martini (Niccolò o Giacomo) (religioso benedettino della Congregazione di S. Mauro): 11.
 Masini, Francesco?: 25.
 Massenet, Jules (1842-1912): 46, 205-209.
 † Mathon de la Cour, Jacques (1712-1770): 15, 34-35.
 † Mattheus le Maistre (1505-1577): 47.
 † Mazzucato, Alberto (1813-1877): 48.
 Melon: 154.
 Mendelssohn, Felix-Bartholdy (1809-1847): 210.
 Meyerbeer, Jacques (1791-1864): 211-217.
 Micheletti, Gerard: 155.
 † Mondonville, Jean-Joseph, Cassanir de (1711-1772): 22.
 Muller, C.F.: 218.
 Nilsson, Christine (1834-1921): 219-221.
 Noguel, Jean-Frédéric: 222.
 Ortigue, D. Joseph-Louis (1802-1866): 223.
 † Ozanam, Jacques (1640-1717): 18.
 Paer, Ferdinando (1771-1839): 224.
 Panseron, Auguste-Mathieu (1796-1859): 225.
 † Papillon, Philibert (1666-1738): 8.
 † Perrault, Claude (1613-1688): 36-37.
 † Prevost, Antoine-François, l'abbé (1697-1763): 8.
 Rameau, Jean-Philippe (1683-1764): 10, 14, 22, 49, 156, 157, 164, 165.
 Ramez, Les Heritiers de: 158.
 † Rebel, François (1701-1775) (in collaborazione con Francoeur): 22.
 † Renier, Nicolas (?-1713): 23.

- Roger, Estienne: 2.
 Roman, l'abbé (Vicaire de Tarbe): 3.
 Rossini, Gioacchino (1792-1868): 26.
 Roussier, Pierre-Joseph l'abbé (1716-1790): 159.
 Rubinstein, Nikolai (1835-1881): 226.
 Sainte Croix le Marquis, de: 227.
 † Saint-Evremond, Charles de Marquetel de Saint Denis, seigneur de (1614-1703): 18.
 Saint-Saens, Camille (1835-1921): 228-229.
 † Sauveur, Joseph (1653-1716): 15, 38-41.
 Schumann, Clara (1816-1896): 230.
 † Spon, Jacques (1647-1685): 11.
 Spontini, Gaspard (1774-1851): 50, 231-232.
 † Thevenart, Gabriel-Vincent (1669-1741): 18.
 Thomas, Ambroise (1811-1896): 233-235.
 † Varney, Alphonse-Pierre-Joseph (1811-1879): 51.
 Vedova di Garcia Manuel del popolo vicente: 236.
 Vellani, Frédéric: 52-54.
 Venier: 2.
 Viardot, Pauline (1821-1910): 237-244.
 Vieux Temps, Henri (1820-1881): 245.
 Wagner, Richard (1813-1883): 246-248.
 Westphal: 160.
 Ysaye, Eugène (1858-1931): 249.

INDICE DEI NOMI CITATI NELLE SCHEDE

Poiché il nome di Padre Martini ricorre numerosissime volte *passim*, non riteniamo opportuno segnalare le schede nelle quali si trova.

- Accursio: 17.
 Albin, F.M.: 48.
 Altoviti-Civila, marchesa: 205-6.
 Amyot: 1, 10.
 Arnaud: 8, 145.
 Auber: 26, 188.
 Balaguier: 150.
 Bauderon, Antoine: 8.
 Beccari, Giacomo (1682-1776): 156, 164-165.
 Bemetzrieder: 123.
 Beresowskj: 119.
 Berlioz: 201.
 Bonaparte, Lucien: 199.
 Bonevet, Joseph: 7.
 Borghi-Mamo, Adelaide: 26, 211.
 Brossard: 95.
 Carbonel: 231.
 Chareau, Antonio: 58-59, 80, 115.
 Coppola, 26.
 Corticelli: 201.
 Cyrille: 60, 115.
 Darbes: 160.
 De la Coste: 58, 61-80, 103, 106.
 Denier, baron de: 181.
 Du Cerceau: 1.
 Eduard, Alexandre: 195.
 Eulero: 14.
 Farinelli (alias Carlo Broschi): 1705-82): 98.
 Floquet: 104, 105, 124-125.
 Fraguier: 1.
 Francesco I, re di Francia: 24.
 Galland, Antoine: 1, 18.
 Gandini, Antonio (1786-1842): 189.
 Garducci: 143.
 Gluck, Cristoforo (1714-1787): 97, 143.
 Gretry: 127, 159.
 Halevy: 26, 188.
 Hebert, Charles de Quincy: 15, 35.
 Janequin, Clement: 24.
 Lachnith, Ludwig-Wenzel: 27.
 Lamartine: 51.
 Le Cene: 15, 58, 61, 81-94, 103.
 Liogur: 188.
 Locatelli, Pietro: 61, 113, 134-35.
 Loubere de la, Simon (1642-1729): 8.
 Lulli, 18.
 Maizeaux, des: 17-18.

- Mancinelli, Luigi (1848-1921): 196, 233-35, 246-48.
 Mangot: 8, 22, 165.
 Marsilius, Dominicus: 251.
 Martucci, Giuseppe (1856-1909): 208.
 Massel: 232.
 Mathon de la Cour, Charles-Joseph (1738-1793): 15, 34-35.
 Mazzucato, Alberto: 48.
 Mehus, l'abbé: 139-40.
 Mei: 99.
 Mercadante, Giuseppe Saverio Raffaele (1795-1870): 26.
 Mersenne: 158.
 Meyerbeer (1791-1864): 26.
 Moriggi: 222.
 Mounin, Le Duc: 197.
 Panzeron, Auguste-Mathieu (1796-1859): 182.
 Pasquali: 126.
 Pepoli Musotti, Cornelio: 90-91, 130-31, 162-63.
 Peruzzi: 169-70, 183-86, 219, 235, 237-41.
 Pezzi, Francesco: 215.
 Piccinni, Nicola (1728-1800): 97, 118.
 Pitagora: 7.
 Platone: 1, 10.
 Plutarco: 1.
 Rameau, Jean-Philippe: 3, 7-8, 144-46, 150-51.
 Ricordi, Tito I (1811-1888): 202.
 Rossi Caccia, Juana: 43.
 Roussier: 121.
 Sacchini: 118.
 Salvioni: 62, 109.
 Sauveur, Charles-Joseph: 15.
 Spontini, Gaspare: 188.
 Tadolini, Giovanni (1758-1872): 171-79, 181-82, 190, 192, 194, 198, 203, 216, 224-25, 236, 242.
 Tartini, Giuseppe (1692-1770): 81-83.
 Tosi, Pier Francesco: 227.
 Vallotti, Francesco Antonio (1697-1780): 180.
 Vilon: 193.
 Vitruvio: 36.
 Vossius: 1.
 Zarlino: 6.

INDICE DEI LIBRETTISTI
DEI TESTI MUSICALI SCHEDATI

- Ballot de Sovot (?-1761): 22.
Bernard, Pierre-Joseph-Justin
(1708-1775): 22, 49.
Cahusac, Louis de (1706-1759): 22.
De Jouy, Etienne: 50.
Fuzelier, Louis (1674?-1752): 22.
Hugo, Victor (1802-1885): 46.
La Bruere, Charles-Antoine Le Clerc
(1716-1754): 22.
La Marre (1708?-1742): 22.
Lamartine, Alphonse-Marie-Louis de
(1790-1869): 48.
La Motte, Antoine-Houdar de
(1672-1731): 22.
Lermontov, M. (1814-1848): 43.
Maquet, Auguste (1813-1888): 51.
Moncrif, François-Augustin-Paradis
de (1687-1770): 22.
Pellegrin, Simon-Joseph (1633-1745):
22.
Quinault, Philippe (1635-1688): 16,
46.
Rousseau, Jean-Jacques (1712-1778):
26.
Roy, Pierre-Charles: 22.
Scribe, Eugène: 43.
Sovy Etienne de: 51.
Voisenon, abbé (1708-1775): 22.

INDICE DEI TITOLI DEI COMPONENTI ANONIMI

- Air sur lequel tournent les Derviches
de Pera:* 8.
Chançon française: 56.
Chançon sciamoise: 8.
De la musique: 42.
*Denombrement des Jeux ordinaires de
l'orgue Prestant, Bourdon, flut-
te...:* 20.
Entretiens Galans: 18.
Gamme de la musique: 19.
Jamais: 24.
Je te pardonne en t'oubliant: 25.
La jeune fille: 25.
Le bonheur de se revoir: 25.
Le bouquet de bal: 25.
Noël du XVII^e siècle: 55.
Temple d'amour: 57.
Tra la la la: 25.